

Il Nord Est diventa il porto dell'Ucraina

Urso annuncia: a Trieste la firma del piano per la piattaforma logistica intermodale

BARBIERI / APAG. 16



PIANTEDOSI E IL CASO MIGRANTI

La conferma del governo:
«Silos chiuso e in vendita»

SARTI / APAG. 14

POLITICA

LA BOCCIATURA DEL TESTO

Terzo mandato, alta tensione nel centrodestra Il Pd all'attacco

La Lega che ribolle, Forza Italia che punta a centrare il sorpasso sull'alleato, Fratelli d'Italia che prepara il congresso di Roma. E sullo sfondo il Parlamento dove procedono in parallelo, ma a rilento, Autonomia e Premierato. Con l'orizzonte del voto Ue che farà da spartiacque e verso le quali Meloni si sta preparando con «l'elmetto» in testa. «Confusi, litigiosi, inaffidabili», tuona il Pd Fvg con la segretaria Caterina Conti. **BALLICO E GASPARETTO** / APAG. 4 E 6

IN PARLAMENTO

Tito, la revoca dell'onorificenza via dal calendario del dibattito

Il dibattito sulla revoca dell'onorificenza al maresciallo Tito finisce nelle sabbie mobili parlamentari e tutto fa pensare che, da lì, potrebbe non riemergere più, complice una precisazione del Quirinale e forse il timore di aprire un confronto politico scivoloso. **COLONI** / APAG. 8

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

SALUTE MENTALE LA LEZIONE DI BASAGLIA

Dovremmo mandare un grande ringraziamento a Franco Basaglia nella ricorrenza del centenario della sua nascita. / APAG. 15

ADDIO CALDAIE A GAS E OBBLIGO DI PANNELLI SOLARI. INTERVENTI URGENTI PER IL 47% DEGLI IMMOBILI FVG

La svolta green sulle case

Sono 150 mila le abitazioni da riqualificare in regione: cosa cambia con le nuove regole Ue

Addio caldaie a gas, obbligo di pannelli solari, edifici nuovi a emissioni zero già nel 2028 se pubblici e nel 2030 se privati, imponente piano di investimenti per le ristrutturazioni del patrimonio immobiliare esistente «fuorilegge» e tappe forzate per arrivare alla completa transizione energetica entro il 2040. La direttiva approvata dall'Europarlamento sulle cosiddette case green impone agli Stati membri un grande sforzo per adeguarsi a regole che dovranno entrare in vigore in un lasso di tempo relativamente breve. In particolare sa-

rà imponente l'intervento sulle case che avranno bisogno dei lavori più radicali e urgenti, il 47,7% in Friuli Venezia Giulia, cioè quelle che, secondo le attestazioni Ape (prestazione energetica) fanno parte delle categorie «F» e «G», le più svantaggiate.

Il suo nome burocratico è rappresentato dalla sigla Epcd (Energy performance of buildings directive, tradotto in direttiva sulla performance energetica degli edifici), ma dentro ci sono i prossimi 15 anni della vita delle costruzioni in Italia e nel resto d'Europa. **CESCON** / APAG. 2 E 3

LA SCHEDA

I nuovi edifici dal 2030 dovranno essere a emissioni zero

Gli edifici di nuova costruzione dovranno essere a emissioni zero a partire dal 2030. Quelli pubblici già dal 2028. / APAG. 3

TRA MODELLI DI VELIERI, MAPPE E REGISTRI



Il tesoro dell'istituto Nautico per il Museo del mare

BRUSAFERRO / APAG. 21

CRONACA

Viale monumentale: apre il cantiere in Porto vecchio

TALLANDINI / APAG. 20



I vialoni di Porto vecchio foto Lasorte

Si avvicina alla ex malgrado il divieto Stalker arrestato

/ APAG. 25

Nuovi parcheggi per auto e moto da Gretta a San Vito

DEGRASSI / APAG. 23



Un posteggio per motorini

IL SAGGIO DI MANENTI

Massoneria, la crociata triestina

PIERLUIGI SABATTI

I massoni hanno fatto l'Italia? L'unità non è certo tutta opera loro però hanno avuto un ruolo rilevante, come testimoniano personaggi chiave del Risorgimento: Garibaldi, Mazzini, Nigra, Menotti, Maroncelli. Hanno avuto un ruolo chiave nella costruzione del Paese, come sostiene il libro di Luca G. Manenti «La massoneria italiana. Dalle origini al nuovo millennio». / ALLE PAG. 30 E 31



Il ruolo della massoneria nel Risorgimento



eutonia

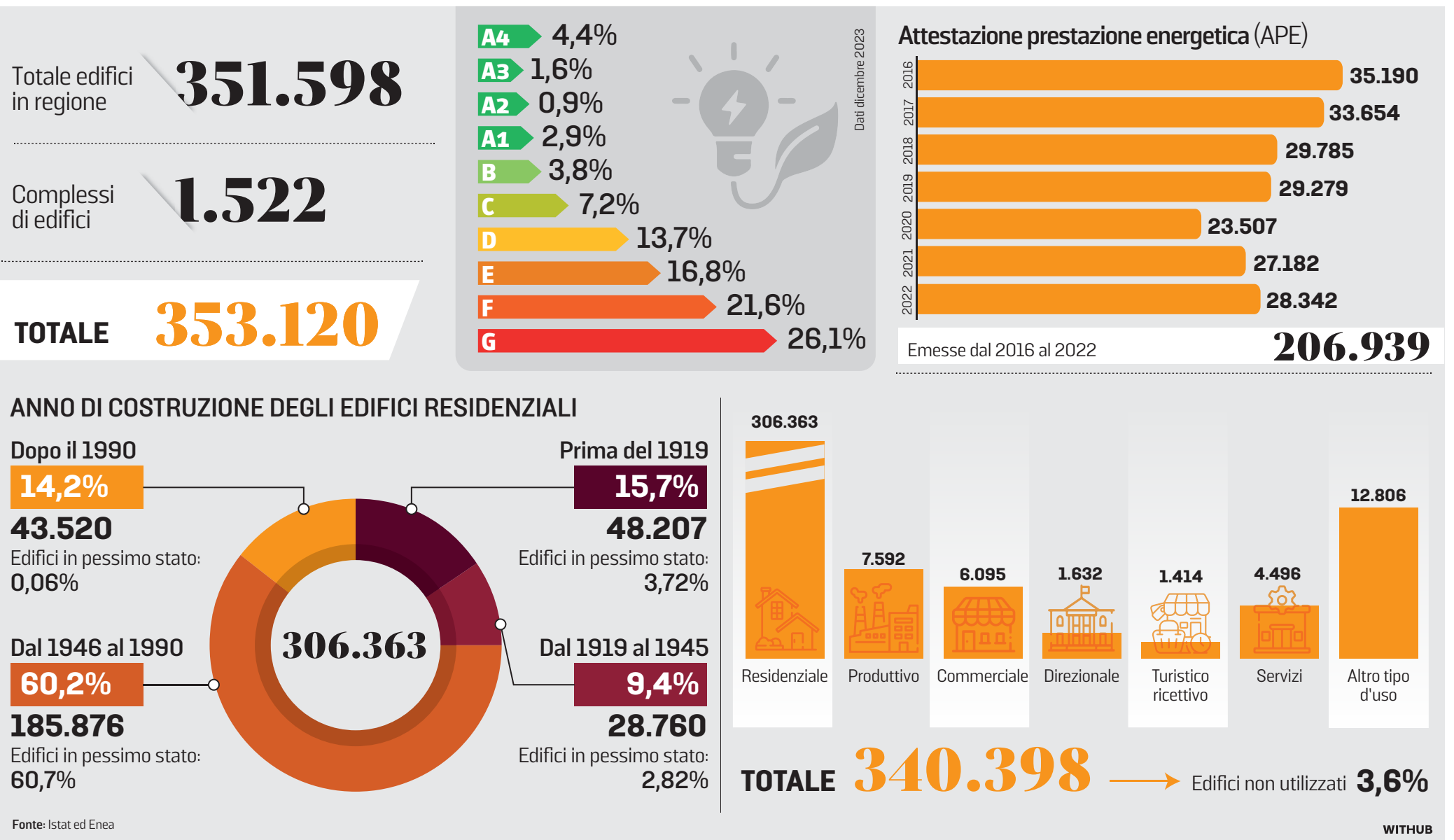
Sanità e Salute

NUOVO CENTRO DI FISIOTERAPIA
PALESTRA PER GRUPPI | OSTEOPATIA
LOGOPEDIA | PODOLOGO

in via del Coroneo, 5 a Trieste • Tel. 040 360430

www.eutoniasanita.esalute.it
coroneo@eutoniasanita.esalute.it

La transizione energetica



Maurizio Cescon

Addio caldaie a gas, obbligo di pannelli solari, edifici nuovi a emissioni zero già nel 2028 se pubblici e nel 2030 se privati, imponente piano di investimenti per le ristrutturazioni del patrimonio immobiliare esistente “fuorilegge” e tappe forzate per arrivare alla completa transizione energetica entro il 2040. La direttiva approvata dall’Europarlamento sulle cosiddette case green impone agli Stati membri un grande sforzo per adeguarsi a regole che dovranno entrare in vigore in un lasso di tempo relativamente breve. In particolare sarà imponente l’intervento sulle case che avranno bisogno dei lavori più radicali e urgenti, il 47,7% in Friuli Venezia Giulia, cioè quelle che, secondo le attestazioni Ape (prestazione energetica) fanno parte delle categorie “F” e “G”, le più svantaggiate.

LE NORME EUROPEE

Il suo nome burocratico è rappresentato dalla sigla Ecbd (Energy performance of buildings directive, tradotto in direttiva sulla performance energetica degli edifici), ma dentro ci sono i prossimi 15 anni della vita delle costruzioni in Italia e nel resto d'Europa. La novità più importante del testo riguarda le ristrutturazioni. Ogni Stato membro dovrà adottare un piano che preveda la riduzione progressiva del consumo di energia degli edifici residenziali: l'obiettivo è un taglio del 16% già entro il 2030, quindi a breve-medio termine, e del 20-22% entro il 2035. E nel 2050 il parco residenziale, lo stock totale di immobili, dovrà essere a zero emissioni, tranne pochissime esenzioni per chiese, luoghi di culto, castelli e dimore storiche, edifici agricoli, immobili

Regole Ue

150 mila abitazioni
da riqualificare

La direttiva approvata spinge sulla rivoluzione verde
In regione il 47,6% delle case in classe energetica F o G

Soltanto il 14,6% dello stock di immobili, cioè circa 47 mila edifici, non avrà bisogno di ulteriori e profonde ristrutturazioni

a uso militare e quelli utilizzati solo temporaneamente. I Paesi potranno decidere su quali edifici concentrarsi. L'unico vincolo sarà garantire che almeno il 55% della riduzione del consumo medio di energia primaria sia ottenuto attraverso la ristrutturazione degli edifici con le peggiori prestazioni, quelli più energivori. Oltre che sulle ristrutturazioni, la direttiva avrà un forte impatto sui bonus casa. Se molti degli sconti attualmente in vigore scadranno alla fine del 2024, già nel 2025 trovare-



Il presidente Marco Bertuzzo

mo tracce delle prescrizioni europee nel nostro sistema. Il risultato più visibile sarà legato all'ecobonus e agli sconti per le caldaie. Gli apparecchi che funzionano solo a metano, infatti, non saranno più incentivabili dal 2025. Uno spazio si potrebbe aprire per quelli in grado di funzionare con

gas verdi (come il biometano o l'idrogeno verde): le linee guida della Commissione potrebbero ammetterli alle agevolazioni. Tutto questo guarderà all'obiettivo del 2040, quando le caldaie a metano dovranno essere eliminate del tutto. Se la direttiva Ue ammette tra le forme di sostegno quelle che garantiscono la riduzione delle tasse (come le detrazioni e i crediti fiscali), nella Epbd vengono citate anche le forme di sostegno che consentono risparmi direttamente nelle fatture dei cittadini. Come, per l'appunto, lo sconto in fattura. Tra le altre novità del "pacchetto" energia l'obbligo di installazione dei pannelli solari per gli edifici pubblici nuovi, che sarà progressivo dal 2026 al 2030. Dovranno poi essere attuate strategie politiche e misure nazionali per dotare di impianti solari pure gli edifici residenziali.

Il presidente Ance Bertuzzo: grossa opportunità, il 40% delle emissioni di CO2 è causato da edifici residenziali

li, condomini, palazzine e villette.

LA SITUAZIONE IN REGIONE

Il totale degli edifici censiti in Friuli Venezia Giulia è di 353.120, dei quali 1.522 sono complessi di edifici. Gli immobili residenziali sono poco più di 306 mila. Di questi, ben 150 mila, cioè quasi uno su due, sono classificati nelle fasce "F" e "G", le più basse dell'Ape (Attestazione prestazione energetica), che è necessaria per ogni compravendita o locazione di appartamenti. E sono proprio

questi 150 mila immobili che avranno la priorità per gli interventi di efficientamento energetico. Opere che, se non subentreranno aiuti statali, come il Superbonus 110%, oggi ridotto al 70%, costeranno, secondo le stime del Codacons, in media tra i 35 mila e i 60 mila euro ad abitazione, e solo per la sostituzione della caldaia con un modello di nuova generazione la spesa può arrivare in Italia a 16 mila euro. Insomma previsioni di spesa molto importanti che però, se non cambieranno le regole, saranno di fatto obbligatorie. In Friuli Venezia Giulia, le abitazioni che si trovano nelle classi migliori dell'Ape, "A1, A2, A3 e A4" e "B" quindi a posto dal punto di vista dell'efficientamento energetico, rappresentano appena il 14,6% del totale, cioè circa 47 mila edifici. Le abitazioni che si trovano nel limbo, che avranno bisogno di lavori meno impattanti e meno costosi, quelle delle classi "C", "D" ed "E", sono il restante 37,7%, 110 mila unità.

BERTUZZO: IMPORTANTE OPPORTUNITÀ

«È una rivoluzione che spaventa molti - dice il presidente Ance Fvg Marco Bertuzzo - , ma noi ci vediamo una grossa opportunità, il patrimonio immobiliare deve essere ristrutturato ed efficientato. Siccome le emissioni di CO2 sono dovute per il 40% agli immobili, è fuori discussione intervenire. Un concetto che metterei in chiaro è che sarà necessario comunque un intervento dello Stato, per aiutare le famiglie. Del Superbonus bisogna prendere ciò che è positivo, evitando speculazioni, truffe e quant'altro. Una gestione ordinata dei bonus, con portata e tempi diversi e sulla base della capacità fiscale dei cittadini, può dare frutti». —

La transizione energetica

CASE GREEN, ECCO LE NOVITÀ

Processo di efficientamento a tappe forzate per pubblico e privato, ma ogni opera dovrà essere conclusa entro il 2040

1

OBLIGO DI PANNELLI SOLARI

I nuovi edifici dal 2030 saranno a emissioni zero

Gli edifici di nuova costruzione dovranno essere a emissioni zero a partire dal 2030. Per quelli di proprietà pubblica la scadenza è anticipata al 2028. Novità importanti anche per le ristrutturazioni. Abbandonata l'idea delle classi energetiche armonizzate, almeno il 16% - rispetto al 2020 - degli edifici pubblici con le peggiori prestazioni andrà ristrutturato entro il 2030 e il 26% entro il 2033. Per le case si applicherà un obiettivo di riduzione del consumo energetico del 16% dal 2030 e del 20-22% entro il 2035. Una promozione che richiede interventi come cappotto termico, sostituzione degli infissi, nuove caldaie a condensazione, pannelli solari. Obiettivo finale: un parco immobiliare a emissioni zero entro il 2050. L'obbligo di installazione dei pannelli solari nei nuovi edifici pubblici sarà progressivo, dal 2026 al 2030. Dovranno inoltre essere attuate strategie, politiche e misure nazionali per dotare di impianti solari gli edifici residenziali. —

3

DUE ANNI PER ADEGUARSI ALLA DIRETTIVA

La svolta costerà 275 miliardi ogni anno

I ventisette Paesi dell'Ue avranno due anni di tempo per adeguarsi alla direttiva, presentando a Bruxelles le loro tabelle di marcia per indicare la via che intendono seguire per centrare gli obiettivi di efficientamento. La Commissione europea stima che entro il 2030 saranno necessari 275 miliardi di euro di investimenti annui per la svolta energetica del parco immobiliare, ovvero 152 miliardi di euro di investimenti all'anno in più rispetto alle risorse attuali. Non sono previsti finanziamenti dedicati, ma i Paesi potranno attingere ai fondi Ue per sostenere la svolta: tra questi, il Fondo sociale per il clima, il Recovery fund e i Fondi di sviluppo regionale. La dibattuta svolta sulle emissioni degli edifici pubblici e privati ha incassato il sì finale del Parlamento europeo. Una direttiva dai vincoli più soft rispetto alla prima proposta di legge presentata da Bruxelles, che concede maggiore flessibilità ai singoli Paesi per le ristrutturazioni del parco immobiliare. —

5

LE STIME

Ogni famiglia spenderà dai 20 ai 55 mila euro

Quale potrebbe essere una stima dei costi per ciascuna abitazione da adeguare alla direttiva? Calcolare in modo preciso l'importo delle singole riqualificazioni non è possibile. Ma, partendo proprio dal tetto di spesa del Superbonus 110% relativo al cappotto termico, che è il principale intervento che consente di migliorare l'efficientamento energetico di un edificio, ci si può fare un'idea dell'ordine di grandezza. La spesa massima ammissibile è 50 mila euro per gli immobili unifamiliari o indipendenti all'interno di edifici plurifamiliari, 40 mila per gli edifici da uno a otto unità immobiliari e 30 mila se gli edifici hanno più di otto unità. Quindi si può ipotizzare che la spesa minima a cui può andare incontro una famiglia, che decida di fare il cappotto termico, oscilli tra queste cifre. Secondo una stima che "Scenari immobiliari" ha realizzato per il quotidiano economico "Il Sole 24 ore" il costo delle singole ristrutturazioni potrebbe andare dai 20 ai 55 mila euro circa. —



2

DAL 2025 VIA I SUSSIDI FISCALI

Addio alle caldaie a gas rottamate entro il 2040

I Paesi dell'Unione europea avranno tempo fino al 2040 per dire addio alle caldaie a combustibili fossili, mentre dal 2025 saranno aboliti tutti i sussidi per le caldaie autonome a combustibili fossili. Previsti anche incentivi per incoraggiare il passaggio a sistemi di riscaldamento e raffreddamento alimentati da energie rinnovabili. Le misure di ristrutturazione adottate dal 2020, quindi per quanto riguarda l'Italia tutti gli interventi realizzati grazie al Superbonus 110%, saranno conteggiate ai fini dell'obiettivo di efficienza. Sono previste alcune specifiche esenzioni che saranno autorizzate dai governi nazionali: si parla di edifici storici e agricoli, le chiese e i luoghi di culto, gli immobili a uso militare e quelli utilizzati solo temporaneamente. L'accordo dovrà essere confermato dai governi nazionali per poi essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed entrare in vigore venti giorni più tardi. —

4

LE CIFRE

In tutta Italia da rifare 5 milioni di abitazioni

Per le case si applicherà un obiettivo di riduzione del consumo energetico del 16% dal 2030 e del 20-22% entro il 2035. Per garantire flessibilità ai governi, le misure di ristrutturazione adottate dal 2020 saranno conteggiate ai fini dell'obiettivo e saranno i singoli Paesi a stabilire con quali modalità intendono raggiungere questi target. La direttiva pone un solo vincolo: la maggior parte delle ristrutturazioni dovranno riguardare il 43% degli immobili con le performance peggiori. Questo significa che dei 12,5 milioni di edifici residenziali presenti in Italia quelli da ristrutturare con priorità saranno circa 5 milioni. Secondo le stime di Ance, sulla direttiva europea Casa green, in Veneto restano alti i numeri delle attestazioni relative alle classi energetiche più basse, ovvero F e G, che sommate arrivano a 46.463 unità, immobili che dovranno essere ristrutturati. Un elemento su cui intervenire, così come in altre classi energetiche, ma facendo attenzione all'indebitamento delle famiglie. —

6

TECNOLOGIE

La spinta degli ibridi e delle pompe di calore

La direttiva europea Epbd (Energy performance of buildings directive), nella versione approvata dal Parlamento Ue meno restrittiva della precedente, fa una distinzione importante e chiara tra la tecnologia e i combustibili. Arriva da questa distinzione, dunque, la battaglia che sta prendendo piede, vale a dire consentire di accedere alle agevolazioni del fisco a tutti quegli apparecchi che siano in grado di funzionare, in modo prevalente, con gas verdi, quali il biometano o l'idrogeno. Le linee guida della Commissione daranno i dettagli e potrebbero aprire un varco per eventuali bonus italiani. Per quanto riguarda le caldaie potranno ancora trovare impiego quelle con apparecchi ibridi, cioè quelli che mettono insieme caldaie e pompe di calore, controllate da una sola centralina. La direttiva Ue, in questo caso, parla esplicitamente di «possibilità di incentivi». Ma accanto a ciò sarà decisivo il ruolo dell'elettrificazione dei riscaldamento domestici. —

7

PERITI INDUSTRIALI

Pronti per le consulenze Business da 270 miliardi

La direttiva europea "Case green" rappresenta «un enorme passo avanti nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale per l'Ue e i singoli paesi», afferma Giovanni Esposito, presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati osservando che «i periti industriali saranno in grado di svolgere un ruolo di primaria importanza nella progettazione, realizzazione e collaudo degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici privati come di quelli pubblici contemplati nella direttiva stessa». Esposito spiega che «in una fase di profondo rinnovamento della professione, i periti industriali e l'intera famiglia delle professioni tecniche, accolgono con favore la sfida dei prossimi anni, in considerazione dell'enorme volume di interventi da effettuare, stimati in 270 miliardi di euro. La nostra consulenza - aggiunge Esposito - sarà fondamentale in particolare in ambito pubblico, come già accaduto in altre situazioni». —

I nodi della politica

Sale il nervosismo tra la Lega e Fdi

L'assessore veneto Marcato: «Pronti a una lista Zaia». Dal partito nessun commento e nemmeno dal governatore

Silvia Gasparetto / ROMA

La Lega che ribolle, Forza Italia che punta a centrare il sorpasso sull'alleato, Fratelli d'Italia che prepara il congresso di Roma. E sullo sfondo il Parlamento dove procedono in parallelo, ma a rilento, Autonomia e Premierato. Con l'orizzonte delle elezioni europee che faranno da spartiacque e verso le quali Giorgia Meloni già ha detto più volte che si sta preparando con «l'elmetto» in testa. Mentre l'opposizione litiga apertamente sulla Basilicata, il centrodestra tenta di sopire le tensioni che pure sottotraccia non fanno che aumentare.

Dovrebbe essere Vannacci a guidare le liste, ma via Bellerio non sono tutti convinti

re. Lascia strascichi il blitz tentato dai leghisti per cancellare il ballottaggio nei grandi comuni (che piace ai sindaci leghisti di Massa e di Pavia). Una battaglia comune del centrodestra ma che non era stata affatto concordata. Ma che certo potrebbe riapparire in primavera con la presentazione - attesa da mesi - della riforma del testo unico degli enti locali. Lo stesso contenitore all'interno del quale si potrebbe ridiscutere anche del terzo mandato per i governatori. Rigorosamente dopo le europee. Nel frattempo in Veneto l'assessore allo sviluppo di Luca Zaia, Roberto Marcato, si fa portavoce di un malumore che nella base c'è, ammettono a taccuini chiusi gli stessi dirigenti leghisti. Salvo minimizzare la portata delle posizioni di Marcato che - si ricorda tra i luogotenenti di Mat-

teo Salvini - nemmeno si è candidato al congresso locale. Marcato torna a freddo sull'ipotesi che Fdi rivendichi per sé la guida del Veneto, sopita nelle ultime settimane dopo l'accordo nel centrodestra per la ricandidatura degli uscenti nelle regioni al voto nel 2024. «Una lista Zaia vince di sicuro sia contro il resto del centrodestra sia contro Pd e alleati» dice l'assessore veneto, dando voce a uno scenario che è ben chiaro ai partiti di maggioranza. Ammesso che lo stesso Zaia possa benedire una operazione del genere.

IL GOVERNATORE

Il governatore non commenta, nessuno nella Lega lo fa mentre torna a martellare Antonio Da Re, l'europarlamentare fresco di espulsione dalla Lega veneta proprio perché era andato contro il capo. Matteo Salvini dal canto suo oggi sarà a Padova, con Zaia, per il suo tour «L'Italia del sì». La possibilità di una candidatura del «doge» alle europee è archiviata, e rimane l'incognita sul suo futuro se resterà il niet al terzo mandato. Dovrebbe essere Roberto Vannacci a guidare le liste, pur se il suo nome non convince proprio tutti nel partito di via Bellerio. Ma il militare, è la convinzione, pesca fuori dal tradizionale bacino leghista e potrebbe dare una mano. Ma certo quasi sicuramente, nella rincorsa delle preferenze tra alleati, dovrà vedersela con Meloni capolista. La premier non ha ancora sciolto la riserva ma nei file riservati con cui si stanno componendo le liste i numeri due, al momento, sono tutti uomini. La decisione sarà annunciata all'ultimo, e nel frattempo andrà affinata la strategia per reggere senza eccessivi scossoni. —



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni tra il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini e il ministro degli Esteri, Antonio Tajani ANSA

La riforma, le ipotesi in campo

ELEZIONE DEL PREMIER

- Il premier viene eletto direttamente dai cittadini e dura in carica 5 anni
- Può essere eletto solo per due mandati

PREMIO DI MAGGIORANZA

Il sistema elettorale (non ancora annunciato) sarà con un premio di maggioranza da assegnare alle liste collegate con il premier eletto

POTERI DEL CAPO DELLO STATO

- Il Presidente non nomina più il premier eletto come Presidente del Consiglio, ma gli conferisce l'incarico
- Il presidente nomina e revoca i ministri su indicazione del premier eletto

NORMA ANTI RIBALTONE

- Il presidente della Repubblica scioglie le Camere in caso di sfiducia con mozione motivata
- In caso di dimissioni volontarie il premier può chiedere entro sette giorni lo scioglimento delle Camere al Capo dello Stato che procede. Se il premier non chiede lo scioglimento delle Camere il Presidente della Repubblica può dare l'incarico ad un altro esponente della stessa maggioranza

STOP AI SENATORI A VITA

- Revoca del diritto del presidente della Repubblica di poter nominare i senatori a vita.
- Gli attuali senatori resterebbero in carica

ANSA

L'ENDORSEMENT

Consiglio europeo, Politico lancia il nome di Draghi

Mario Draghi alla guida del Consiglio europeo. Il «whatever it takes» come unica strada per risolvere le sorti dell'Europa. Politico.eu, il sito di informazione che più di tutti esprime il sentiment della «Bubble», la bolla comunitaria, si lancia in un chiaro endorsement per l'ex premier italiano per il dopo Charles Michel. Non è la prima volta che il suo nome viene indicato come ancora dell'Europa. Dove è ciclicamente evocato anche per la Commissione.

GLI EMENDAMENTI AL DDL SUL PREMIERATO

Sul semestre bianco si cambia Prodi: «Sminuisce il Quirinale»

ROMA

Cambia il semestre bianco, vale a dire i sei mesi che precedono la scadenza del mandato del Presidente della Repubblica entro i quali non può sciogliere le Camere. La Commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato un emendamento al ddl Casellati sul premierato che prevede lo scioglimento del Parlamento durante il se-

mestre, in alcuni casi di caduta del premier eletto. Ma la novità politica è nell'affermazione da parte del presidente della Commissione Alberto Balboni che la maggioranza non vuole fare forzature regolamentari per approvare la riforma prima delle europee. Sul tema interviene l'ex premier Romano Prodi che ad una iniziativa con Giuseppe Conte boccia la riforma perché diminuisce il

ruolo del capo dello Stato e del Parlamento. Data la mole di emendamenti di Pd e Avs, finora la Commissione ha approvato solo 2 dei quattro articoli del ddl Casellati. Dalla prossima settimana si inizia con il cuore del provvedimento, cioè l'elezione diretta del premier (articolo 3) e i casi di scioglimento delle Camere per caduta del premier (articolo 4), su cui incombono oltre mille emen-



Una veduta esterna di Palazzo Chigi ANSA

damenti. La Commissione ha intanto approvato un emendamento del governo sul cosiddetto semestre bianco, il quale vieta al presidente della Repubblica di sciogliere le Camere negli ultimi sei mesi del proprio mandato. Più tecnico, ma importante l'emendamento di Marcello Pera, approvato. Nella Costituzione tutti gli atti del Capo dello Stato sono controfirmati dal governo. L'emendamento elimina questo controfirma su alcuni atti presidenziali così da proteggerli in caso di contrasto col governo. Giuseppe Conte concorda con Romano Prodi: «Meloni racconta frottole quando afferma che non viene toccato il ruolo del capo dello Stato». —

I nodi della politica



Il candidato governatore del centrosinistra, Domenico Lacerenza ANSA

Lacerenza è già al lavoro Ma spunta un nuovo nome

Nella corsa per la Basilicata aumenta la tensione tra centrosinistra e Terzo Polo
Si rafforza l'ipotesi di Annunziata come candidata capolista dei Dem per il Sud

Francesco Loscalzo / POTENZA

Il giorno dopo la sua designazione, Domenico Lacerenza si è messo al lavoro come candidato governatore del centrosinistra (Pd-M5S-Avs, +Eu) per le Regionali lucane del 21 e del 22 aprile. Con la segreteria dem, Elly Schlein, e con il presidente pentastellato, Giuseppe Conte, si è confrontato sul programma. Ma, nel corso di una giornata convulsa, è salita la tensione con l'ex Terzo Polo e si sono soprattutto rincorse le voci su un nuovo, clamoroso colpo di scena: pur di allargare il perimetro della coalizione, si punterebbe su un nome nuovo al posto dell'oculista. «Se volete vincere dovete mettervi d'accordo, se volete perdere continuate così», sono state le parole rivolte da Romano Prodi a Conte du-

rante la presentazione del libro «Capocrazia» di Michele Ainis, a Roma. La risposta del leader pentastellato: «Noi non esprimiamo dei veti, nel nostro corso c'è una politica col sorriso, che rispetta gli altri, ma è difficile se devi lavorare con dei leader che dichiarano pubblicamente che il loro obiettivo non è la competizione sana, ma distruggere il M5s».

VERSO LE EUROPEE

E intanto, verso le Europee di giugno, si rafforza l'ipotesi di Lucia Annunziata candidata capolista dal Pd come indipendente nella circoscrizione Sud. Per la Basilicata è invece arrivata la decisione di Pd, M5S, Avs e +Europa che hanno ufficializzato la scelta su Lacerenza, medico, nato a Barletta 66 anni fa, ma in Basilicata da oltre 25. Una deci-

sione contestata apertamente da Italia Viva («Inaccettabile», per il capogruppo di Iv alla Camera, Davide Faraone, il metodo utilizzato da Pd e M5S) e da Azione, attraverso le parole del suo leader Carlo Calenda, che nel fine settimana sarà in Basilicata: «È il M5s, che ormai decide la politica della sinistra, ad aver escluso Azione e ne abbiamo preso atto». Ma l'ex ministro ha anche ricordato il peso in Basilicata di Azione, forte del 10% preso al Senato maggioritario con l'ex governatore Marcello Pittella nelle Politiche 2022. «Io - ha aggiunto Calenda - preferisco non avere candidati persi. Dall'altro lato, c'è» Vito Bardi (Forza Italia) «un moderato europeista, un uomo delle istituzioni, non il 'trux'. Valuteremo e decideremo». E il centrodestra appare pronto ad acco-



CARLO CALEDA
LEADER
DEL PARTITO AZIONE

«È il M5s, che ormai decide la politica della sinistra, ad aver escluso Azione. Ne abbiamo preso atto. Bardi non è il trux»

gliere esponenti di Azione e Italia Viva. Nel pomeriggio, poi, da Roma l'apertura del Pd: «Nessuna preclusione a un allargamento della coalizione di centrosinistra, continuiamo a essere unitari. Ancora una volta il Pd farà valere le ragioni dell'unità della coalizione». Concetti ribaditi anche a Potenza, nella sede dei dem lucani, alla riunione del tavolo del centrosinistra, al quale però non hanno partecipato né il candidato Lacerenza né il segretario regionale di Azione, Donato Pessolano. Assenti anche Italia Viva, Psi e Basilicata Possibile.

NELLA COALIZIONE

Nonostante il primo comunicato da candidato di Lacerenza («Ho avviato il confronto con le forze politiche lucane moderate e progressiste con l'obiettivo prioritario di trasformare la piattaforma di idee e posizioni su cui c'è stata da subito convergenza in un programma compiuto») la tensione nella coalizione è evidente. Non mancano i malumori anche nello stesso Pd. A partire dai sostenitori di Angelo Chiorazzo. E così, a una settimana dalla scadenza del 23 marzo, le difficoltà per formare le liste potrebbero trasformarsi nel passaggio decisivo per un clamoroso cambio in corsa alla guida. —

SCIOPERO AD APRILE

«Basta morti sul lavoro» La Cgil e la Uil si mobilitano

ROMA

Cgil e Uil tornano in piazza. E di nuovo senza la Cisl. Con un calendario di mobilitazioni che vedrà nel mese di aprile un altro sciopero per dire «basta morti» sul lavoro, dopo gli stop proclamati all'indomani del crollo nel cantiere di Firenze, e poi una manifestazione nazionale, sabato 20, in piazza del Popolo a Roma per il diritto alla salute e alla sanità pubblica e per «una vera riforma fiscale». Iniziative che arrivano dopo le ultime misure varate dal governo anche sul fisco e alla vigilia dell'incontro di sindacati e imprese con la ministra del Lavoro, Marina Calderone, proprio sulla sicurezza. Cgil e Uil attaccano le scelte ritenute sbagliate del governo e i tavoli considerati finti. È un percorso «in assenza di un vero confronto sul tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro», affermano i segretari generali Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri, annunciando lo sciopero. Un percorso non condiviso dalla Cisl, che invece prosegue con le assemblee e le iniziative regionali. Il cammino, per ora, prosegue dunque separato. La prima data cerchiata da Cgil e Uil è venerdì 22 marzo, per l'assemblea nazionale di delegati e rappresentanti per la sicurezza che si terrà alla Leopolda a Firenze e da dove lanceranno la data dello sciopero nazionale contro le morti sul lavoro. Sciopero che comunque sarà entro la prima metà di aprile: dovrebbe essere di 4 ore, con manifestazioni territoriali. In calendario, poi, la «grande manifestazione» a Roma, sabato 20 aprile, per il diritto alla salute e «per una vera riforma fiscale». —

IL PROFESSORE VICINO ALLA LEGA

Blangiardo esce di scena Palazzo Chigi ritira la nomina ai vertici Istat

ROMA

Gian Carlo Blangiardo si incaglia definitivamente sugli scogli parlamentari. Il suo bis ai vertici dell'Istat, in ballo da oltre un anno, non è più nel calendario dei lavori della commissione Affari costituzionali della Camera: il governo, ha detto il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciri- ni, ha deciso di ritirare la sua



Gian Carlo Blangiardo

candidatura e così la richiesta di parere sulla nomina.

Blangiardo, demografo, professore in pensione della Milano Bicocca considerato vicino alla Lega, è stato nominato presidente dell'Istat dalla maggioranza giallo-verde del primo governo Conte ed è rimasto in carica fino a febbraio 2023. La sua conferma è stata fortemente voluta dall'attuale governo (o almeno dalla parte appunto più verde) tanto che, proprio per favorirne il ritorno all'Istituto, la maggioranza ha cercato più volte - fino a riuscirci - di approvare una norma ad hoc per affidare incarichi di vertice retribuiti a personale della pubblica amministrazione in pensione, in aperto contrasto con la legge Madia che ne prevede invece la gratuità.

Il cambio di rotta era però nell'aria da un po'. Anche perché il nome dell'ex professore non era mai riuscito a far convogliare su di sé la maggioranza di due terzi della commissione parlamentare necessaria a ratificare la nomina proposta da Palazzo Chigi. Il centrosinistra non ha mai mostrato aperture in nessuna occasione e la presidenza ufficiale dell'Istat è rimasta in stand by, affidata dall'8 maggio scorso al consigliere anziano Francesco Maria Chelli. Il 22 febbraio scorso il Dipartimento della Funzione pubblica ha avviato la procedura per nuova nomina, pubblicando l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse. Da parte però solo di dodici ordinari - in carica e non in pensione come Blangiardo.

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

Regione

DORINO FAVOT

Punti di vista



«Non crediamo che uno stravolgimento della legge sull'elezione diretta dei sindaci possa essere ipotizzato senza interpellare i Comuni», dice il presidente dell'Anci Antonio Decaro. In Fvg, fa sapere invece il presidente dell'Anci regionale Dorino Favot (foto) «l'informazione c'è stata al Cal, dove era presente un membro dell'esecutivo dell'associazione, il sindaco di Gemona Roberto Revelant. La nostra posizione? I punti di vista sono diversi».

TIZIANO CENTIS

L'obbedienza



Tiziano Centis, presidente di Civica Fvg, affonda sulle differenze a centrodestra: mentre a Roma, sulla soglia per il ballottaggio, la maggioranza si spacca, «a Trieste gli zelanti consiglieri di FdI e Fi si sono guardati bene dal mettersi di traverso a quanto voluto dal presidente leghista Fedriga e dal suo partito. Il risultato finale? Tutti pronti a obbedire in silenzio, col solo obiettivo di conservare poltrona e potere».

CLAUDIO GIACOMELLI

La convinzione



Non solo la replica al Pd, ma la ribadita convinzione nel merito sulla logica dell'abbassamento della soglia per ridurre l'incidenza del ballottaggio. «Vincere l'elezione a sindaco con il 40% al primo turno - dichiara il capogruppo FdI Claudio Giacomelli - può evitare situazioni paradossali in cui l'eletto prende meno voti di un altro candidato o la creazione di coalizioni innaturali che hanno il solo scopo di vincere, ma poi governano malamente».

Nuova legge elettorale Pd: «Destra senza pudore» La replica: «Noi uniti»

L'eliminazione del ballottaggio col 40% in pista a Trieste ma bocciata a Roma
I Dem additano le contraddizioni della maggioranza, che respinge le accuse

Marco Ballico

«Confusi, litigiosi, inaffidabili», tuona il Pd con la segretaria Caterina Conti. «La coerenza non è mai stato un requisito per dirigere quel partito», replica il capogruppo FdI Claudio Giacomelli ricordando che «solo l'altra settimana Conti ci accusava di non essere sufficientemente autonomi da Roma e oggi di esserlo troppo». Le opposizioni hanno parlato di «golpe» all'inizio dell'iter di modifica delle norme elettorali degli enti locali, e non sorprende che lo scontro non si plachi a pochi giorni dalla discussione in aula, il 20 marzo, sul ddl 15 che introduce il terzo mandato nei Comuni sotto i 15mila abitanti e abbassa la soglia per il ballottaggio dal 50% al 40% in quelli sopra i 15mila. Proprio questo secondo passaggio alimenta la polemica dopo quanto accaduto in Senato: la Lega, nel contesto di un nuovo tentativo di strappare l'ok al terzo mandato per i governatori, ha sbattuto contro l'altolà degli alleati, che hanno incenerito pure l'emendamento to taglia-ballottaggio.

«Divisa a livello nazionale e confusa e in contraddizione sul piano regionale, la destra cerca di mettere mano alle leggi elettorali senza alcun pudore, con norme ad personam per garantirsi poltrone e potere, non per governare», premettono Conti, il capogruppo Diego Moretti e i consiglieri Francesco Russo e Roberto Cosolini, in conferenza stampa per rimarcare le differenze tra Roma e Trieste. I «litigi» nazionali sulle stesse proposte di riforma in regione, così la segretaria, «sono sintomi di malesseri e spaccature che non



VOCI E VOLTI
RUSSO, CONTI, COSOLINI E MORETTI; IN ALTO, CALLIGARIS E DI BERT

Conti: «Norme ad personam per garantirsi poltrone e potere». FdI: «Non ci insegnino la coesione»

si riesce più a nascondere e di cui la destra fa pagare il prezzo ai cittadini». Cosolini sostiene che con la legge vigente «c'è la possibilità scegliere anche difformemente dagli orientamenti espressi in consultazioni nazionali, ciò ha dato qualità all'amministrazione delle cit-

tà». Le ammucciate al secondo turno? «Molto rare, e ce ne sarebbero sicuramente al primo con una soglia al 40%». «Le leggi elettorali non si fanno ad o contra personam», dice Moretti. Russo, relatore di minoranza del ddl 15, torna su quanto successo al Senato: «La Lega di Salvini, o di Fedriga, è stata sconfitta e sconfessata dai suoi alleati: FdI e Fi hanno usato le stesse argomentazioni che il centrosinistra ha usato in Aula regionale per provare a bloccare modifiche alla legge elettorale costruite su misura». «Qui si parla apertamente, senza pudore, del salva-Fedriga che garantisce il disperato tentativo del presidente di fare un terzo mandato, o di regole che permettano al sindaco di Pordenone o di

Monfalcone di candidarsi al Parlamento europeo senza perdere la poltrona. Noi crediamo che la democrazia sia una cosa seria e che le regole non si possano cambiare in corsa, soprattutto quando si parla di una legge che piace agli italiani e ha dimostrato di render migliore la democrazia nelle nostre città».

Il centrodestra non si gira dall'altra parte. Antonio Calligaris, capogruppo della Lega, ricorda come la competenza esclusiva sugli enti locali appartiene alla Regione, «e i gruppi di maggioranza hanno deciso concordemente di esercitarla», respinge l'accusa di cambio delle regole per le prossime amministrative (a giugno non andrà al voto nessun Comune sopra i 15mila abitanti: non ci saranno

ballottaggi) e contrattacca: «Noi non urliamo al golpe come fa il Pd per difendere meccanismi elettorali che permettono all'opposizione di ottenere il 40% dei seggi in Consiglio col 28% dei consensi». Quanto al terzo mandato dei governatori, «sarebbe interessante conoscere la posizione di De Luca e Bonaccini, spettatori interessati che non potranno lasciar valutare il loro operato ai cittadini». «Nella proposta di legge di questa maggioranza - dice il capogruppo della Lista Fedriga Mauro Di Bert - non c'è nessuna norma ad personam» ma «allineamento con quanto previsto a livello nazionale (terzo mandato) e una presa di coscienza dell'allarmante dato legato all'astensionismo».

Duro Giacomelli: «Incredibile che la segretaria regionale Pd pretenda di insegnare al centrodestra come si costruisce una coalizione coesa. Ringraziamo, ma dati gli esempi di Schleim, Conte, Calenda e Renzi, riteniamo di procedere oltre». Le differenze tra Roma e Trieste? «Due. La prima, la proposta non è spuntata in aula ma è stata oggetto di una concertazione nel centrodestra regionale. La seconda, tra due mesi non ci sono elezioni di sindaci per i quali è previsto il ballottaggio. In FdI nazionale poi sanno benissimo come ci stiamo muovendo qui». Per Fi dice il capogruppo Andrea Cabibbo: «A Roma si è ritenuto fossero necessari approfondimenti ulteriori, non affrontabili in una procedura d'urgenza, ma in regione la condivisione in maggioranza sul ddl 15 è totale. Come Fi siamo in ogni caso coerenti con quanto da sempre sostenuto a livello nazionale: e la senatrice Licia Ronzulli in commissione Affari costituzionali ha portato un emendamento proprio per abbassare la soglia per il ballottaggio, poi ritirato per consentire l'approvazione del testo all'unanimità». Relatore di maggioranza, Cabibbo informa pure del deposito in queste ore di un emendamento a firma di tutta la maggioranza, Pd e Patto per l'Autonomia, per la riduzione del quorum (dal 50% al 40%) nei Comuni in cui si presenta un unico candidato sindaco.

Dall'esterno, Italia Viva. «Nel centrodestra c'è enorme frattura politica interna - così il portavoce Fvg Emanuele Cristelli -, ma le opposizioni non sono in grado di sfruttarla». —

VERSO LE EUROPEE

**Candidati della Lega
Spunta il nome di Zannier**

Stefano Zannier, a meno di clamorosi capovolgimenti della situazione dell'ultimo minuto, sarà candidato con la Lega alle elezioni Europee. L'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, stando a quanto trapelato da ambienti leghisti, scenderà in campo nel collegio di Nordest assieme all'uscente Elena Lizzi e (con ampia probabilità) al sindaco di Monfalcone Anna Cisint. Proprio stasera Zannier sarà al tavolo dei relatori di un evento del Carroccio a Porcia, intitolato "Dove va quest'Europa?", al fianco di Vannia Gava, Cisint e Lizzi.

OK ALLE LINEE DI INDIRIZZO

Scuola, viabilità e porti tra le richieste da portare alla Paritetica

Sono corpose e articolate le linee di indirizzo politico destinate alla componente regionale della Commissione paritetica Stato-Regione votate ieri dalla V Commissione consiliare. Dopo aggiustamenti alla traccia della Giunta, che rispecchiano il desiderio di raggiungere il più ampio consenso possibile, la Commissione ha deciso quasi all'unanimità (astensione di Serena Pellegri-

no di Avs) di portare il testo all'esame dell'Aula con il suo presidente, Diego Bernardis (Fp). La risoluzione vorrebbe ampliare molti punti dello Statuto di autonomia del Fvg. La proposta di risoluzione approvata, grazie a un appunto di Massimo Moretuzzo non dimentica le lingue minoritarie. Ma auspica pure che venga approvato il trasferimento in capo alla Regione di alcune fun-

zioni e risorse dell'Ufficio scolastico, così come era stato richiesto anche nella passata legislatura.

Per la sanità, si chiede di acquisire nuove funzioni relative all'adozione di decisioni sull'equivalenza terapeutica tra medicinali contenenti differenti principi attivi. E ancora: la richiesta è di avviare la negoziazione con lo Stato delle funzioni e dei beni in materia di viabilità, e di definire la tematica dei proventi delle sanzioni derivanti dalle violazioni dei limiti di velocità su strada. Altro tema, la definizione dei diritti di motorizzazione che spettano alla Regione riguardo ai proventi dalle operazioni di revisione e dal rinnovo della validità della patente da parte del medico cer-

tificatore; e ancora, la rideterminazione dell'importo attribuito alla Regione riguardante il trasferimento delle competenze in materia di servizi di trasporto ferroviario interregionale.

Punto dolens, dal punto di vista delle opposizioni in Consiglio regionale, quello del paesaggio: in questo campo si propone di verificare la stipula di accordi con il ministero della Cultura e la competente Sovrintendenza tesi ad implementare gli interventi che possono essere esentati dall'autorizzazione paesaggistica. Focus anche su porti e concessioni demaniali marittime, per i quali si ritiene necessario ridefinire in maniera organica e puntuale tutte le funzioni di competenza regionale.

LUCE, L'ENERGIA DEL NOSTRO TEMPO



Design, efficienza energetica e rispetto per l'ambiente.
Con uno stile versatile e contemporaneo,
Citizen Marine 1810 è alimentato dal sistema Eco-Drive,
che trasforma ogni fonte di luce in energia, eliminando
completamente la necessità di sostituire le batterie.
Un'innovazione che illumina il cammino verso la sostenibilità.

Scopri il sistema Eco-Drive con Citizen Marine 1810.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Marine 1810 nei punti vendita autorizzati Citizen,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

CITIZEN[®]
BETTER STARTS NOW

Il caso

La proposta di legge di Fratelli d'Italia esce dal calendario alla Camera
La sottolineatura del Quirinale. Le posizioni diverse di meloniani e Lega

Onorificenza a Tito tra chiarimenti e frenate Il dibattito sulla revoca torna nelle sabbie mobili

Elisa Coloni

Il dibattito sulla revoca dell'onorificenza a Tito finisce nelle sabbie mobili parlamentari e tutto fa pensare che, da lì, probabilmente non riemergerà più, complice una precisazione del Quirinale e un confronto politico fattosi scivoloso.

La proposta di legge di FdI alla Camera - primi firmatari il friulano Walter Rizzetto, il capogruppo Tommaso Foti e la triestina Nicole Matteoni - prevede di "inserire nell'ordinamento la possibilità di revoca del titolo di Cavaliere di Gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana a chiunque, anche se defunto come il Maresciallo Tito, si sia macchiato di crimini crudeli e contro l'umanità". La strada per questo cavallo di battaglia del centrodestra poteva non sembrare così densa di ostacoli: alla Foiba di Basovizza il vicepremier forzista Tajani l'aveva definita una «scelta giusta» e la premier Meloni aveva fatto filtrare che «io sono d'accordo, ma la questione è di competenza parlamentare». Ebbene, il dibattito si è arenato in commissione Affari costituzionali alla Camera, con una frenata arrivata proprio su richiesta di FdI, tra l'altro mal digerita dalla Lega e tra le proteste via social dell'Unione degli Istriani.

È infatti notizia di ieri che la proposta di legge esce dal calendario della commissione: all'Ufficio di presidenza il presidente ha comunicato che «è pervenuta per le vie brevi la richiesta del relatore (Alessandro Urzì di FdI, ndr.) di valutare l'opportunità di sottoporre al presidente della Camera il rinvio della discussione in assemblea ad altro calendario». Le parole sono del dem Federico Fornaro, ma lo stesso Rizzetto spiega che probabilmente

«la questione si fermerà qui, perché dal Quirinale sono arrivate delucidazioni che fanno chiarezza in modo ufficiale sulla decadenza automatica delle onorificenze a chi è deceduto. Una notizia che tanti italiani aspettavano. La nostra batta-

glia si può dire vinta», afferma il meloniano con i colleghi Matteoni e Lo Perfido.

La destinazione del testo pare possa quindi essere un binario morto, anche perché, come detto, durante la riunione dell'Ufficio di presidenza della



Il Presidente dell'ex Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia Josip Broz Tito

commissione sarebbe stato fatto riferimento al chiarimento del Quirinale riguardo alla decadenza delle onorificenze insieme alla morte dell'insignito.

Tutto ruota attorno a una frase sul sito della Presidenza

della Repubblica, nella sezione dedicata alle onorificenze, inserita in un riquadro e ulteriormente evidenziata con il grassetto: «Le onorificenze sono legate all'esistenza in vita dell'insignito e decadono con la sua morte». Interpellato sul

tema, l'ufficio stampa del Quirinale ha chiarito che quel passaggio non è nuovo e che non c'è stata alcuna «ufficializzazione» da parte del Colle, ma ha comunque confermato che la volontà era quella di rimarcare, anche con evidenza grafica, che le onorificenze sono legate all'esistenza in vita dell'insignito. Insomma, Tito non è più Cavaliere di Gran croce perché defunto, anche se resta nell'elenco dell'Archivio storico, ben visibile sul sito, «perché da lì non viene rimosso». Un aspetto valido «per chiunque», ha precisato il Quirinale, confermando però che grassetto e riquadro attorno a quella frase sono stati inseriti circa due settimane fa. Proprio mentre in commissione si era arrivati a uno scontro tra FdI e Pd, con i dem che avevano rilanciato con un emendamento che estendeva la cancellazione post mortem anche a chi abbia commesso crimini e avuto riconoscimenti al Valore e al Merito dell'Esercito, come Mussolini. Terreno scivoloso, anche se Rizzetto taglia corto: «Non c'entra nulla. Non si confonda un'onorificenza militare, antecedente alla nascita della Repubblica, con una civile, la più importante». Per Rizzetto la vicenda è chiusa. Per il deputato dem Gianni Cuperlo pure: «il chiarimento del Quirinale chiude il dibattito». Ma non lo è per tutti. Per il deputato leghista Massimiliano Panizzut «che un defunto non sia più Cavaliere mi pare evidente, ma qui si chiedeva una cosa diversa, ossia che a Tito venisse revocata l'onorificenza per i crimini commessi in vita, che richiede una modifica al testo di legge ed è di competenza parlamentare. Credo si debba andare avanti. E se per questo dobbiamo toglierla pure a Mussolini, non mi interessa».



WALTER RIZZETTO

DEPUTATO DI FDI E SEGRETARIO REGIONALE DEL PARTITO IN FVG

«La nostra battaglia si può dire vinta, così si rende giustizia a migliaia di italiani»



Nuova EQA e Nuova EQB.

Nuovo design. Sistemi di bordo evoluti.
Autonomia elettrica ancora più efficiente.
Electric. Crafted by Mercedes-Benz.

Scoprite da Autotorino.



Mercedes-Benz

Nuova EQA: Consumi WLTP ciclo misto: consumo di energia elettrica in kWh/100 km: 14,4 - 18,6. Emissioni CO₂ g/km (combinato): 0
Nuova EQB: Consumi WLTP ciclo misto: consumo di energia elettrica in kWh/100 km: 15,2 - 19,2. Emissioni CO₂ g/km (combinato): 0

Autotorino S.p.A. Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
MUGGIA (TS) Via Martinelli 10, Tel. 040 2397101



MASSIMILIANO PANIZZUT

PARLAMENTARE DELLA LEGA
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

«Si vada avanti: se in tutto questo c'entra Mussolini a me proprio non interessa»



Nel giardino del Doge Manin

mostra floreale
di piante e arredi
per il verde
16/17 marzo 2024
dalle 9 al tramonto
diciottesima edizione

Villa Manin
Passariano di Codroipo (UD)
tel. 0432 821210
info@villamanin.it

Biglietti
Nel Giardino del Doge Manin
intero € 3,00
acquistabile anche online
dal 1 marzo

Villa Manin
intero € 8,00
ridotto € 5,00
www.villamanin.it

Le due guerre

Putin punta solo a un plebiscito «Niente proteste Voto per la patria»

Da oggi a domenica elezioni in Russia. Lo zar è strafavorito per il quinto mandato. Appello della procura a tutti i cittadini

Alberto Zanconato / MOSCA

Un appello ai russi perché vadano a votare in nome del «patriottismo» per rispondere alle «difficoltà» del momento è stato lanciato da Putin, che si presenta alle presidenziali in programma da oggi a domenica per ottenere un quinto mandato. Mentre l'Ucraina e le milizie russe pro-Kiev intensificano gli attacchi al territorio russo nel tentativo di creare un clima di insicurezza intorno alla consultazione.

PROCURA

La procura di Mosca ha messo in guardia i cittadini dal partecipare domenica all'iniziativa di protesta 'Mezzogiorno contro Putin, promossa prima dall'oppositore Navalny e dopo la sua morte dal suo team, per chiedere ai cittadini di recarsi tutti alle urne quel giorno alle 12 per mostrare la loro opposizione al presidente. Prendere parte a questi eventi, ha avvertito la procura, «è punibile in base alla legge». «Spetta solo a voi, cittadini russi, determinare il futuro della Patria», ha affermato Putin in un discorso tv, sottolineando che la popolazione deve «rispondere alle sfide in modo degno e superare con successo le difficoltà». Il capo del Cremlino si presenta alle elezioni per essere confermato alla guida del Paese facendosi forte dei successi ottenuti sul campo dalle sue truppe negli ultimi mesi. In particolare con la conquista in febbraio della cittadina di Av-

diivka, nel Donbass. Da allora le forze di Mosca hanno continuato lentamente ad avanzare, mentre quelle di Kiev mostrano tutte le loro difficoltà, per le carenze di uomini ma anche di munizioni, a causa della diminuzione degli aiuti occidentali. L'Ucraina dovrebbe riconoscere la sua sconfitta militare e passare alla «resa completa e incondizionata», ha intimato l'ex presidente russo Medvedev. Mentre da Bruxelles il segretario generale della Nato, Stoltenberg, ha affermato che «l'Ucraina ha bisogno di più sostegno e ne ha bisogno subito», avvertendo che «è un momento critico e sarebbe un errore storico lasciar vincere Putin». Alle sconfitte sul cam-

E sul fronte ucraino Mosca dice di avere vanificato un attacco nella zona di Belgorod

po gli ucraini rispondono con attacchi sempre più micidiali di droni sulle strutture energetiche russe fino a centinaia di chilometri dal confine e con il sostegno ai gruppi paramilitari russi inquadrati nelle forze ucraine che negli ultimi giorni hanno rivendicato incursioni nel territorio russo. La Guardia nazionale russa ha detto di avere ingaggiato anche oggi combattimenti, insieme con unità delle guardie di frontiera e dell'esercito, per fermare un tentativo di infiltrazione vi-

cino al villaggio di Tetkino, nella regione di Kursk. E il ministro della Difesa ha affermato che le truppe di Mosca hanno vanificato un altro attacco nei pressi del villaggio di Spodariushino, nella regione di Belgorod, eliminando «195 nemici e 5 carri armati».

DRONI

Ma droni e razzi provenienti dall'Ucraina hanno continuato a cadere su quest'ultima regione per gran parte della giornata, uccidendo almeno due civili e ferendone nove, ha detto il governatore. Invece in Ucraina la direzione della centrale nucleare di Zaporizhzhia, controllata dai russi, ha denunciato un bombardamento ucraino, senza conseguenze, vicino a «infrastrutture critiche» dell'impianto. Kiev ha accompagnato gli attacchi militari con un'esortazione alla comunità internazionale ad «astenersi dal riconoscere i risultati delle elezioni», che si tengono anche sui territori delle quattro regioni ucraine parzialmente occupate da Mosca, definendole una «farsa». Lo stesso aveva fatto ieri in un articolo sul Washington Post la vedova di Navalny, morto in detenzione un mese fa. Yulia Navalnaya ha chiesto ai leader occidentali di «non riconoscere Putin come legittimo presidente della Russia», definendolo «un gangster». «A volte i giornali rispettati pubblicano materiali di pessima qualità», si è limitato a commentare il porta voce del Cremlino, Peskov. —



Il voto in Russia

dal
15 marzo

al
17 marzo

per le
presidenziali

Oltre **114 milioni** di russi chiamati alle urne, di cui:

1,9 milioni all'estero

112,3 milioni vivono in Russia e nelle regioni ucraine annesse (Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson)

METODO DI VOTO

In **28** regioni della Federazione si può usare anche il voto elettronico

In ognuno degli **11** fusi orari del Paese si potrà votare dalle **8** alle **20**

Nelle regioni ucraine occupate le operazioni sono già cominciate dal **25 febbraio**

IL CONTEGGIO

Quello dei voti elettronici terminerà entro le **23** del **17 marzo**

Quello delle schede si protrarrà ufficialmente fino al **28 marzo**

LA LEGGE ELETTORALE

Viene eletto il candidato che ottiene il **50%+1** dei voti al primo turno

Se nessuno raggiunge questa percentuale, si va ad un ballottaggio tre settimane dopo fra i primi due, dove verrà eletto quello che ottiene più voti

I precedenti

Il ballottaggio si è reso necessario una sola volta, nel 1996, quando fu rieletto **Boris Yeltsin**

Nelle ultime presidenziali del 2018, Putin ottenne il **76,69%** dei voti al primo turno, seguito da Pavel Grudinin, sostenuto dal Partito Comunista, con l'**11,77%** e da Vladimir Zhirinovskiy, del Partito liberaldemocratico, con il **5,65%**

ANSA

PER L'AZIENDA È MORTE IMPROVVISA

Altro giallo intorno al Cremlino N.2 di Lukoil trovato impiccato

Robertus era un alto dirigente di 54 anni. Con il suo decesso si allunga la lista dei funzionari scomparsi misteriosamente. Morte eccellente fra i sospetti

ROMA

L'azienda parla solo di «morte improvvisa», i media di apparente «suicidio» con il cadavere trovato impiccato nel bagno del suo ufficio. Vitaly Rober-

tus, vicepresidente della Lukoil, allunga la lista dei funzionari e manager scomparsi misteriosamente in Russia. E le circostanze della sua morte accendono nuovi sospetti per il quarto alto dirigente del colosso petrolifero russo deceduto in meno di due anni. Robertus, 54 anni, ha lavorato alla Lukoil per 30 anni «conquistando il rispetto dei suoi colleghi non solo nell'azienda, ma anche nell'intero settore», scrive

l'azienda nell'annunciare la sua morte. «Nella nostra memoria rimarrà un leader di talento, una persona versatile e un compagno comprensivo». Ma con il passare delle ore, le comunicazioni di rito hanno lasciato spazio a inquietanti dettagli: Robertus è stato trovato morto impiccato nel bagno del suo ufficio, hanno scritto diversi canali Telegram russi tra cui Astra e Baza, media vicino ai servizi di sicurezza di Mosca.



Vitaly Robertus, numero due della compagnia petrolifera Lukoil ANSA

«Poco prima della sua morte, Robertus si è lamentato della sua salute e ha chiesto delle pillole per la testa, dopodiché si è recato nel suo ufficio. Per diverse ore non è uscito e non ha risposto al telefono, così i dipendenti hanno deciso di entrare e hanno scoperto il corpo. Il top manager si è suicidato ed è morto di asfissia», ricostruisce il canale social. Robertus è il quarto top manager della Lukoil a morire negli ultimi due anni, dopo che nel marzo 2022 l'azienda criticò l'invasione dell'Ucraina. Nell'ottobre dello scorso anno Nekrasov, presidente del Cda dell'azienda, è deceduto all'età di 66 anni per «insufficienza cardiaca acuta», problematica quasi endemica tra i morti in circostanze sospette in Russia. —



Passanti di fronte a un manifesto elettorale del presidente Putin

DAL 2026

La Danimarca si riarma La leva estesa alle donne

«Ci riarmiamo non per fare la guerra ma per evitarla». Con queste parole la premier danese Mette Frederiksen annuncia l'introduzione della coscrizione femminile dal 2026, e l'estensione del servizio di leva da quattro a 11 mesi sia per gli uomini sia per le donne. Il Paese scandinavo diventa così la terza nazione europea - insieme a Norvegia e Svezia - a richiedere alle donne di servire nelle forze armate. In un contesto geopolitico contraddistinto dalle tensioni legate al conflitto in Ucraina e da quello in

Medio Oriente, Copenaghen ha anche annunciato di voler aumentare il bilancio della difesa di quasi 6 miliardi di dollari nei prossimi 5 anni per raggiungere gli obiettivi Nato. Secondo la premier Frederiksen, questa decisione è in linea con l'obiettivo di raggiungere «la piena uguaglianza tra i sessi». Per il ministro della Difesa, Poulsen, «una coscrizione più robusta, che includa la parità di genere, deve contribuire a risolvere le sfide della difesa, la mobilitazione e l'equipaggiamento dell'esercito». —

STOLTENBERG ALL'UE

«Ok agli sforzi Ma la difesa sarà compito solo nostro»

ROMA

Il segretario generale della Nato Stoltenberg ha utilizzato la presentazione del rapporto annuale dell'alleanza - l'ultimo sotto la sua responsabilità, se le procedure di successione andranno come da programma - per lanciare un paio di messaggi molto chiari. Persino troppo, forse. Per esempio all'Ue. Gli sforzi per superare la frammentazione del settore della difesa blustellato sono «benvenuti» ma quando si tratta di fissare «gli standard» o gli «obiettivi sugli effettivi» è la Nato che deve guidare le danze. «Non ci possono essere linee guida contrastanti: l'Ue - ha ammonito - deve concentrarsi sulle aree in cui apporta effettivamente un valore aggiunto ma non deve competere con la Nato». Affermazioni nettissime, alla vigilia di un Consiglio Europeo quasi interamente dedicato ai temi della sicurezza in cui i leader discuteranno anche della strategia sulla difesa appena presentata dalla Commissione. Che pone un accento molto forte sul rafforzamento dell'industria bellica continentale fissando quote di acquisto di capacità 'made in Europe' di «almeno il 50%» entro il 2030 e «del 60% entro il 2035». Fumo negli occhi per la Nato.

Le quote sono «inopportune» poiché rischiano di «limitare l'innovazione e creare barriere artificiali all'interno dell'alleanza», spiega un alto funzionario della Nato all'ANSA. Stoltenberg d'altra parte è stato molto preciso nel delineare i confini sul chi-fa-cosa. La «pianificazione della difesa», compresi i target sul «numero di carri armati, di aerei, di navi, il tipo di preparazione e così via» di ciascun alleato è compito della Nato. —

ALTA TENSIONE IN MEDIO ORIENTE

I Democratici all'attacco «Netanyahu un ostacolo sulla strada della pace»



Chuck Schumer, leader della maggioranza del Senato americano ANSA

L'affondo di Schumer, leader della maggioranza al Senato degli Stati Uniti ha scatenato la dura replica del Likud. Nuove sanzioni a Israele e ai coloni

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Netanyahu rappresenta un ostacolo alla pace, bisogna andare a nuove elezioni in Israele e cambiare rotta nella guerra a Gaza. L'affondo del leader della maggioranza dem al Senato Usa Chuck Schumer ha reso eclatante lo scontro che si sta consumando tra il premier israeliano e l'amministrazione Biden, che ieri ha varato nuove sanzioni contro avamposti illegali ebraici e coloni. L'accusa di Schumer è stata respinta con sdegno dal Likud, il partito del premier, che ha replicato all'influente esponente dem che Israele «non è una repubblica delle banane». Il tutto alla vigilia del primo venerdì di

Ramadan per il quale, per la seconda volta, Hamas ha chiamato i palestinesi di Cisgiordania e Gerusalemme ad una escalation sul terreno contro «il nemico sionista».

MOSSA

Una mossa che fa il paio con l'omaggio che la fazione palestinese ha rivolto al «cambio della retorica» del capo della

Ramadan a nervi tesi
Nazionalisti in rivolta:
«Siamo la repubblica
delle banane per loro»

Casa Bianca che «va messo alla prova». «La coalizione di Netanyahu non soddisfa più i bisogni di Israele», ha tuonato al Senato Schumer definendo il premier israeliano come «un ostacolo alla pace» e chiedendo nuove elezioni e «significative correzioni di rotta»

nella guerra a Gaza. «Il popolo israeliano - ha proseguito - è soffocato in questo momento da una visione di governo bloccata nel passato». Netanyahu, ha accusato ancora il leader dei senatori democratici, sta perseguendo «politiche pericolose e provocatorie che mettono alla prova gli standard di assistenza esistenti negli Usa». Schumer ha invitato States a «svolgere un ruolo più attivo nel plasmare la politica israeliana utilizzando la nostra influenza», se Netanyahu rimarrà al potere. Un attacco a tutto campo al quale il Likud in un comunicato ufficiale ha opposto una secca risposta. «Israele - ha denunciato il partito del primo ministro - non è una repubblica delle banane ma una democrazia fiera e indipendente che ha eletto come premier Benjamin Netanyahu. Ci aspettiamo che il senatore Schumer rispetti il governo eletto di Israele e non lo mini alla base. Questo è valido sempre, tanto più in tempo di guerra».

FERRI CORTI

Ma i ferri corti non sono finiti. L'amministrazione Biden ha annunciato una seconda ondata di sanzioni che hanno colpito due avamposti ebraici illegali in Cisgiordania e tre coloni con l'accusa di essere «coinvolti in atti di violenza o minacce di violenza contro i civili, distruzione, sequestro o esproprio di proprietà» palestinesi. Una mossa che ha scatenato la reazione della destra radicale di governo in Israele. Il ministro delle Finanze e leader di Sionismo religioso, Smotrich, ha liquidato come «inaccettabili» le sanzioni. Poi accusa gli Usa di essersi «arreso alla campagna per il boicottaggio di Israele volta ad offuscare lo Stato di Israele e istituire uno stato terrorista palestinese». —

MNUCHIN VA IN CERCA DI INVESTITORI

Una cordata Usa per Tik Tok La Cina ora minaccia ritorsioni

ROMA

Una cordata Usa per acquistare TikTok e scongiurare che la famosa app sparisca dagli Stati Uniti: l'ex segretario al Tesoro dell'amministrazione Trump, Steve Mnuchin, è sceso in campo per cercare di mettere insieme un gruppo di investitori che acquisti il social mentre Pechino critica aspramente il possibile blocco e invita gli americani a ribellarsi.

«Dovrebbe essere controllata da un'azienda americana. In nessun modo Pechino consentirebbe a un'azienda statunitense di controllare nulla del genere in Cina», ha detto Mnuchin alla Cnbc dicendosi sicuro che il suo ex capo Trump approvarebbe l'operazione. Mnuchin non si sbilancia su chi potrebbero essere gli investitori interessati e su come l'operazione potrebbe essere finanziata. La cifra da sborsare non sa-



Il logo di TikTok su un telefono

rebbe indifferente: le stime indicano che un accordo non costerebbe meno di 100 miliardi di dollari. E ci sarebbero poi, per gli analisti, problemi di antitrust soprattutto se fra i papabili investitori figurasse uno dei grandi social media americani interessato a mettere le mani sui 170 milioni di utenti di TikTok. Proprio a loro si rivolge il Dragone: fate «sentire la vostra voce» al Congresso così da bloccare un provvedimento che viola i diritti previsti dal Primo Emendamento della Costituzione. Il progetto di legge approvato dalla Camera americana che impone a ByteDance di tagliare i rapporti con TikTok per evitare che sia vietata negli Usa è «contrario alla concorrenza leale», ha commentato il portavoce del ministero

degli Esteri Wang Wenbin. Pechino ha assicurato che intende prendere «ogni misura utile» per tutelare le sue società e i suoi interessi nazionali. «Gli Stati Uniti dovrebbero rispettare i principi di un'economia di mercato e di concorrenza leale e smettere di reprimere ingiustamente le società straniere»,

Pechino assai critica
sul possibile blocco
del social e invita gli
americani a ribellarsi

ha osservato il portavoce del ministero del Commercio cinese He Yadong. Il ddl approvato dalla Camera americana, deve ora andare al Senato, dove il

suo futuro appare più incerto, e poi arrivare sul tavolo del presidente Biden per la firma. L'iter è ancora lungo anche se le motivazioni di sicurezza nazionale sembrano far breccia su molti senatori. Sulla tutela degli interessi nazionali si basa anche l'opposizione di Biden all'acquisizione di Us Steel da parte della giapponese Nippon Steel per 14,9 miliardi. «Us Steel è un'icona da più di 100 anni ed è vitale che resti un'azienda dell'acciaio americana, controllata e operata» negli Usa, dice Biden. La sua contrarietà all'operazione rischia di ripercuotersi nei rapporti fra Washington e Tokyo, uno dei maggiori alleati, in vista della visita del premier nipponico Fumio Kishida alla Casa Bianca il 10 aprile. —

Il voto

LA CROAZIA È IL TERZO PAESE EUROPEO

Zagabria introduce il reato di femminicidio

Emendato il codice penale. L'ok del Parlamento nell'ultima seduta prima delle elezioni politiche anticipate

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Il Sabor, il parlamento croato, ha approvato ieri, nell'ultimo giorno della sua decima legislatura, gli emendamenti al codice penale che inaspriscono le pene per la violenza di genere e introducono il nuovo reato di femminicidio. La Croazia diventa così il terzo Paese europeo, dopo Cipro e Malta, a riconoscere esplicitamente nel proprio sistema giudiziario gli omicidi contro donne. Con gli emendamenti al Codice penale «intendiamo proteggere i diritti, la sicurezza e la dignità delle donne e dare un messaggio chiaro sul fatto che la violenza contro le donne è inaccettabile», aveva detto in merito il primo ministro conservatore croato Andrej Plenković. Gli articoli adottati dal Sabor prevedono pene dai 10 ai 40 anni di reclusione, la pena più

pesante prevista dalla legge croata. Stando alle statistiche, nel 2022 in Croazia (dove vivono 3, 8 milioni di persone) sono stati registrati 13 femminicidi, 12 dei quali commessi da familiari e altre persone vicine alla vittima (nello stesso anno 2. 300 donne sono state uccise in Europa).

Il governo croato aveva annunciato questa riforma già nel settembre scorso, dopo l'omicidio di Mihaela Berak, una studentessa di giurisprudenza di vent'anni uccisa da un agente di polizia con il quale aveva avuto una breve relazione. La sua morte aveva scatenato un dibattito e in tutto il Paese erano scoppiate manifestazioni per chiedere giustizia e l'inclusione del femminicidio nella legge. Secondo un'indagine condotta dallo European Data Journalism Network (Edjnet), il numero di femminicidi è cre-



IL MONASTERO
A DESTRA IL MONASTERO DI VISOKI
DECANI, PATRIMONIO UNESCO

Secondo i sondaggi più recenti il partito Hdz di Plenković sarebbe in testa, seguito dalla coalizione guidata dai socialdemocratici

sciuto negli ultimi anni in Croazia, facendo del Paese il terzo in Europa (dopo Lettonia e Lituania) per numero di omicidi intenzionali di donne commessi da parenti o (ex) partner ogni 100mila abitanti.

Seppure accolta con favore da tutto il parlamento, la riforma del codice penale è stata criticata dall'opposizione per essere stata vincolata all'introduzione di un altro reato, quello di pubblicazione non autorizzata di materiale giudiziario, anch'esso approvato ieri. Da oggi, chi divulgherà informazioni segretate di un'indagine giudiziaria rischierà una pena fino a tre anni di prigione. Secondo l'Associazione dei giornalisti croati (Hnd) il governo vuole intimidire le fonti e bloccare le inchieste giornalistiche. «Potete avere più protezione per le donne vittime di violenza, ma solo se mi proteg-

gete dagli scandali di corruzione», ha commentato di recente la deputata Sandra Benčić del partito di opposizione Možemo. Ed ecco che l'ultima seduta del Sabor – durante la quale è stato approvato anche l'accordo italo-croato sulla definizione delle rispettive zone economiche esclusive – si è conclusa ieri tra insulti e polemiche, segnando di fatto l'avvio della fase più calda della campagna elettorale.

Le elezioni legislative dovranno ora tenersi non prima di 30 giorni e non oltre i prossimi 60. Si andrà dunque alle urne tra metà aprile e metà maggio: a decidere la data definitiva sarà il presidente della Repubblica Zoran Milanović, che ieri ha promesso che si esprimerà già durante la giornata di oggi.

Secondo l'ultimo sondaggio pubblicato questa settimana

dalla televisione Rtl, l'Unione democratica croata (Hdz) di Plenković otterrebbe oggi il 26, 5% delle preferenze, contro il 17, 9% della coalizione di centro-sinistra guidata dal Partito socialdemocratico (Sdp): per un confronto, alle ultime elezioni legislative, nel 2020, l'Hdz aveva ottenuto il 37, 2% e ha potuto governare solo grazie all'appoggio degli otto deputati rappresentanti le minoranze nazionali. Tornando al sondaggio, seguono tre partiti oggi all'opposizione e quasi a pari merito: Most, formazione cattolica e conservatrice, in passato alleata dell'Hdz (7, 9%); Možemo, il movimento ecologista e progressista che dal 2021 governa la città di Zagabria (7, 8%) e il Movimento patriottico (Domovinski pokret) di estrema destra (7, 7%).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Kosovo decide di mettere fine alla battaglia legale sulle proprietà del complesso che si protrae dal 1999. E ora aspira all'ingresso nel Coe

Pristina dà il via libera al monastero serbo e punta verso l'Europa

Stefano Giantin / BELGRADO

Anche la conclusione di una battaglia legale infinita può portare benefici, nei Balcani, placando appetiti di matrice nazionalistica, allentando tensioni interetniche, offrendo maggior sicurezza e tranquillità a dei monaci. E con alta probabilità spianando la strada a un nuovo successo diplomatico per chi ambisce ad aumentare il proprio riconoscimento a livello internazionale.

Si tratta del Kosovo che, dopo più di due decenni di tentennamenti e di resistenze alle pressioni della comunità internazionale, ha deciso finalmente di risolvere una volta per tutte una questione dolorosa e assai sentita, tra i serbi. E solo all'apparenza banale. È quella che riguarda 24 ettari di terreni, di proprietà dei monaci serbo-ortodossi del monastero di Visoki Decani, per la architettura di altissimo valore e cuore pulsante di religiosità, costruito nel XIV secolo e patrimonio mondiale dell'Unesco, oggi in territorio kosovaro. Terreni agricoli e una grande foresta vicina al monastero

IL MONASTERO
A DESTRA IL MONASTERO DI VISOKI
DECANI, PATRIMONIO UNESCO

L'Inviato Usa Escobar: «Decisione importante». Il premier albanese Rama: «Avanti con i partner euroatlantici»

DANNI MA NIENTE FERITI

**Terremoto in Montenegro
Scossa avvertita
anche nei Paesi vicini**

Terremoto di magnitudo 5,4 ieri nel nordovest del Montenegro, non lontano dal confine con la Bosnia-Erzegovina, seguito da varie scosse di assestamento. Il sisma è stato avvertito anche nei Paesi vicini, e in Italia. L'epicentro è stato localizzato in un'area isolata a 5 km dal villaggio di Caradja, nelle municipalità di Niksic, dove si sono avuti limitati danni materiali. Nessun ferito segnalato, sono stati danneggiati casolari di campagna, tetti di vecchi stabili, muri. Alcuni smottamenti hanno causato la chiusura di strade locali.

che erano stati registrati a nome del monastero nel 1998, dopo una donazione dello Stato serbo, avvenuta nel 1997. Dopo la guerra del 1999, subito era però scoppiata una querelle: da una parte il monastero, forte delle carte in propria mano, e dall'altra la municipalità a controllo albanese di Desan/Decani e rappresentanti e ex lavoratori di ex imprese pubbliche, un fronte unitario quest'ultimo che sosteneva che i terreni non appartenessero ai monaci e dovessero dunque essere di fatto confiscati e restituiti al Comune e alle aziende. Nel 2002 un tribunale aveva deliberato, con sentenza più che controversa, che le terre fossero registrate a nome di quelle imprese, togliendole al monastero.

Chi aveva ragione? Successive sentenze e risoluzioni dell'Unmik, la missione Onu in Kosovo, ma soprattutto una decisione della stessa Consulta di Pristina, presa nel 2016, avevano comunque stabilito che le terre erano dei monaci. Ma il catasto non era mai stato cambiato, per pressioni politiche e locali – in spregio totale alla giustizia - alimen-



tando annose tensioni e polemiche. In questi giorni, infine, la svolta. «Informiamo che il governo del Kosovo ha dato ordine all'Agenzia del catasto di rispettare il giudizio della Corte costituzionale» sui terreni. E il Catasto kosovaro vi ha dato seguito «incorporando i registri di proprietà» e restituendo anche legalmente i terreni ai monaci, ha reso noto l'esecutivo di Pristina in una nota verbale inviata al Consiglio d'Europa (Coe), la più autorevole organizzazione per la protezione dei diritti umani, in cui Pristina aspira ad entrare – ma da anni le porte sono sbarrate.

Le cose, ora, potrebbero cambiare, dopo che il Kosovo ha accettato di fare giu-

stizia su Decani. Da qui l'auspicio, contenuto nella nota, che arrivi un via libera «positivo» all'ammissione al Coe «a maggio di quest'anno», nella speranza che il no della Serbia e di svariati Paesi europei che non riconoscono il Kosovo si risolva a diventare meno granitico. E c'è un «beneficio aggiuntivo»: una volta nel Coe il Kosovo potrà partecipare anche «a Eurovision, aperta ai membri» del Consiglio, ha anticipato l'ex ministro degli Esteri kosovaro, Petrit Selim, senza dimenticare gli altri «tanti vantaggi» noti dell'ingresso del Consiglio. Di certo, la mossa è stata pensata anche per rabbonire i più stretti alleati, come gli Usa e il

premier Kurti «si è piegato alle pressioni», ha confermato il politologo Lulzim Peci. Si tratta di una «decisione importante e difficile» da prendere, «vi ringrazio per questo passo», ha da parte sua affermato l'Inviato Usa nei Balcani, Gabriel Escobar, in questi giorni nella regione. «Meglio tardi che mai, continuate a lavorare con i nostri partner euroatlantici», l'appello anche del premier albanese Edi Rama, mentre l'ambasciatore tedesco a Pristina, Jorn Rode, si è limitato a dire «finalmente è fatta», congratulandosi poi con il governo kosovaro. Per una mossa tardiva, ma benvenuta da tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori medi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO₂ 104 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

IL CASO

Migranti, il Silos in Parlamento «A giugno la compravendita»

Piantedosi risponde in Aula a Rojc: lo scorso anno trasferiti dalla regione in 2.433
La senatrice Pd: «Soltanto freddi numeri davanti a una emergenza umanitaria»

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

L'emergenza Silos è approdata in Parlamento. E qualcosa potrebbe sbloccarsi: ieri il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, sollecitato da un'interrogazione della senatrice Pd Tatjana Rojc che in aula ha parlato apertamente di «dramma umanitario con l'abbandono di molte persone da parte delle istituzioni», ha annunciato una possibile svolta nella gestione dei profughi che trovano riparo nel grande capannone abbandonato.

«Nella seduta del comitato per l'ordine e la sicurezza dell'11 marzo – ha spiegato il ministro – è stata valutata dal sindaco di Trieste la possibilità di adottare un'ordinanza di sgombero e perfezionare la concessione del campo scout nella frazione di Prosecco (Campo Sacro, ndr) al fine di attrezzarlo per l'accoglienza dei migranti sul territorio». Ciò nella prospettiva di un'imminente cessione dell'immobile: «La situazione dell'ex Silos



L'interno del Silos; il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi; la senatrice del Pd Tatjana Rojc



è in costante attenzione della Prefettura di Trieste – ha detto Piantedosi – che ha acquisito la disponibilità della proprietà a interventi di messa in sicurezza in vista della compravendita della struttura a giugno».

C'è una data, quindi. Peralto in un periodo – quello esti-

vo – in cui il flusso di migranti della rotta balcanica tende ad aumentare. Anche se in questo inverno i numeri sono stati comunque rilevanti. Centinaia i profughi che nell'ultimo periodo hanno bivaccato al Silos. Non a caso Rojc ha esortato il ministro a «una stabile ripresa

dei trasferimenti per assicurare piena tutela della dignità e dei diritti fondamentali delle persone».

«Il ripristino dei controlli (al confine con la Slovenia ndr) – ha affermato Piantedosi – ha consentito fino al 12 marzo di respingere in quella frontiera

1.352 migranti a fronte dei circa 40 riammessi nell'analogo periodo dell'anno precedente. La forte pressione migratoria via terra che si registra in quel quadrante geografico – ha aggiunto – provoca ricadute anche sulla gestione dell'accoglienza a Trieste. Dunque è stata messa in atto una strategia di alleggerimento».

I dati in mano al ministro dicono questo: nel 2023 su 2.433 trasferimenti dal Fvg, 1.788 sono stati effettuati da Trieste. Nei primi tre mesi dell'anno, dei 685 complessivi, 348 sono da Trieste, a cui vanno aggiunte le 50 persone spostate ieri. Il ministro ha sottolineato, infine, che secondo quanto riferito dalla Questura di Trieste «un considerevole numero di migranti, dopo un primo contatto con la Polizia, non si presenta più per la formalizzazione della richiesta di protezione internazionale». «Più controlli vogliono dire più sicurezza», commenterà più tardi il senatore e segretario Lega Fvg, Marco Dreosto.

Rojc non è soddisfatta della risposta. «Buio fitto sui propositi del governo nella gestione degli arrivi dalla rotta balcanica. Non emerge nulla tranne freddezza di numeri dalla risposta all'interrogazione con cui ho cercato di avere certezze sulla situazione e sul futuro delle centinaia di migranti rifugiati al Silos». A detta di monsignor Ettore Malnati «una soluzione rapida si potrebbe trovare proprio nel mercato di via Gioia o in una struttura del complesso della caserme dismesse». —

PARTITI DALLA LIBIA

Tra le onde senza cibo né acqua Morti in 60

ROMA

Sono rimasti per una settimana senza acqua né cibo, in balia delle onde e del terrore. Ai soccorritori hanno raccontato l'incubo di quel viaggio, delle 60 persone morte in mare, davanti ai loro occhi. Tra loro anche un bambino di un anno e mezzo, insieme con la mamma. È l'ennesima tragedia nel Mediterraneo, in quel cimitero d'acqua dove nelle ultime 24 ore la Ocean Viking, la nave di Sos Mediterranee, ha salvato quasi 300 persone, inclusi i 25 sopravvissuti del gommone in avaria al largo della Libia. E intanto sul fronte giudiziario è arrivata la decisione della Corte di giustizia europea di respingere l'iter urgente per il decreto Cutro, che dunque sarà trattato con procedura ordinaria.

Il gommone era partito da Zawiya una settimana fa. Dopo 3 giorni il motore si è rotto. I migranti sono rimasti in balia del mare per 4 giorni, senz'acqua né cibo, prima che l'equipaggio della Ocean Viking li individuasse. Ore interminabili in cui a decine sono morti.

LA SUA LEGALE: «SCENA DA FILM AMERICANI»

Pugni e schiaffi da due carabinieri «Non ho fatto nulla»

Il racconto di un giovane guineano, durante la convalida dell'arresto. La scena è stata ripresa con un video di un passante

BOLOGNA

Il ristoratore che da sei anni lo ha assunto a lavorare con sé non ha dubbi: «Hanno preso un granchio, la persona sbagliata». Mario Campo, titolare di «Cirisiame» di Modena ancora non si capacita di quello che è successo al 23enne guineano, suo dipendente, che due giorni fa è stato arrestato per resistenza e danneggiamento dai carabinieri. Ma soprattutto preso a pugni e schiaffi, apparentemente senza un perché, da uno dei due militari del radiomobile, come mostrato da un video girato da un passante, che ha ripreso una parte dell'intervento ed è stato diffuso sui social. «Voglio denunciare. Mi hanno picchiato senza motivo, io non ho fatto nulla», dice il giovane mentre si trova in ospedale, il giorno dopo l'episodio. Alla fine ne uscirà con alcuni giorni di prognosi: «Ancora non sto bene». L'altra mattina, ha raccontato, era a una fermata dell'autobus per andare al lavoro, come tutti i giorni. Due

carabinieri lo hanno ritenuto sospetto e lo hanno controllato in largo Garibaldi, non aveva i documenti con sé. «Ho detto che avrei chiamato un amico che me li avrebbe portati, ma non hanno sentito ragioni. Mi hanno afferrato e volevano buttarmi in macchina», racconta ancora sconvolto. Poi è stato portato in caserma, arrestato e è finito in tribunale per la convalida. Alla fine è stato rilasciato e il processo rinviato al 18 aprile. Durante l'udienza ha detto di essere stato «picchiato al volto e a una gamba» e di non aver provocato danni all'auto di servizio. L'udienza si è svolta prima che iniziasse a circolare il video. «Anche io l'ho visto dopo», spiega l'avvocata che lo ha difeso d'ufficio, Barbara Bettelli che commenta così le immagini: «A Modena non si è mai vista una cosa del genere, finora le avevo viste solo nei filmati americani. Si sono accaniti con una violenza non necessaria. Se una persona si oppone a un controllo legittimo va contenuta, non picchiata».

Sulla base del video, anche la Procura di Modena ha avviato accertamenti e aprirà un fascicolo. Nel frattempo i due carabinieri sono stati temporaneamente reimpiegati ad altro incarico. —

Budapest sul coindagato di Ilaria Salis «Marchesi deve stare in cella in Ungheria»



Entrata del Palazzo di Giustizia di Milano ANSA

LE ACCUSE

MILANO

L'arresto e la custodia in Ungheria di Gabriele Marchesi sono «ragionevoli» perché «è emerso un fondato sospetto» che il giovane appartenente all'area anarchica «abbia commesso tre volte il tentato reato di lesione personale potenzialmente letale», di cui una «come coautore» e due «come complice». In una paginetta e mezza la Procura Generale di Budapest risponde picche alla Corte d'Appello di Milano che aveva chiesto di verificare la possibilità di «strumenti» alternativi al mandato d'arresto europeo di cui è destinatario il 23en-

ne, sospendendo la consegna. Strumenti alternativi come gli arresti domiciliari in Italia che, invece, per le autorità del Paese guidato da Viktor Orban, non sono possibili perché solo con la «consegna e l'arresto» del giovane, ai domiciliari a Milano, che ritornerà davanti ai giudici italiani il prossimo 28 marzo, è ritenuto il modo per evitare una eventuale fuga e per «garantire» che resti «a disposizione delle autorità» e sia presente in particolare «agli atti procedurali». Secondo la ricostruzione il pubblico ministero caposezione Zita Nag, Marchesi, coindagato di Ilaria Salis, l'attivista antifascista in carcere da oltre un anno a Budapest, farebbe pure lui parte di «una organizzazione criminale». —

UN 23ENNE ARRESTATO DALLA POLIZIA A MILANO

Abusi su una ragazza fuori dalla discoteca

«Da quel momento l'unico ricordo che ho è che faticavo a reggermi in piedi, da quel momento i miei ricordi sono ancora più frammentati». Quanto è successo quella notte del maggio dell'anno scorso, mentre le amiche la cercavano angosciamente in una discoteca di Milano, quella studentessa da poco diciottenne, purtroppo, non riuscirà forse mai a dimenticarlo. Nella discoteca Tocqueville, zona corso Como, piena movida milanese, aveva bevuto due drink e poi era stata avvicina-

nata da un giovane. Era il 23enne arrestato ieri dagli agenti della Squadra mobile di Milano che, approfittando «dell'aiuto inconsapevole» di un buttafuori al quale aveva detto che era la sua fidanzata, l'aveva «caricata di peso» a bordo della sua auto e, in una zona vicina, appartata, l'aveva violentata. Il gip Mattia Fiorentini, nell'ordinanza ai domiciliari per il giovane impiegato sottolinea «la spregiudicatezza dimostrata nell'abuso della ragazza in evidente stato confusionale». —

BUFERA SULLA AS ROMA

Video hard rubato Licenziata la vittima

Una dipendente della As Roma licenziata «per incompatibilità ambientale» dopo la diffusione a sua insaputa di un video intimo che le sarebbe stato sottratto da un calciatore della Primavera. È la vicenda raccontata dal Fatto Quotidiano e che sta sollevando polemiche, con la società giallorossa - che ha come ceo una donna (unica in Italia), la greca Linna Souloukou - nel mirino per aver agito nei confronti

della donna, vittima della situazione. Si attendeva una presa di posizione del club, che però al momento è limitato al no comment. I fatti risalirebbero allo scorso autunno, con un giovane calciatore che ha sottratto il telefono alla ragazza, una 30enne impiegata, diffondendo poi un video che la ritraeva in intimità col fidanzato. Sulla vicenda sono state annunciate interrogazioni parlamentari. —

Le idee

LA LEZIONE DI BASAGLIA SULLA SALUTE MENTALE

PIERALDO ROVATTI

Dovremmo mandare un grande ringraziamento a Franco Basaglia nella ricorrenza del centenario della sua nascita. Ci ha lasciati nel 1980, poco dopo la realizzazione di una legge, la 180, decisiva per il salvataggio della salute mentale. Poi ci sono stati decenni in cui lo slancio delle idee di Basaglia è stato rallentato e infine sopito, al punto che oggi sarebbe assolutamente necessario un rilancio prima che una cortina di silenzio e normalizzazione allontani da noi la pratica e il pensiero che si sono diffusi in tutto il pianeta a partire da Trieste.

Dobbiamo “restituire” quel Basaglia che ci è stato sottratto in maniera lenta, programmatica, quasi inesorabile. Dobbiamo, soprattutto, a mio parere, mettere al centro del nostro atteggiamento di rilancio critico la parola stessa “restituzione”, osservando come Basaglia l’ha adoperata. Nei confronti di chi? Innanzi tutto nei confronti dei cosiddetti “malati mentali”, con la chiusura dei manicomi e la trasformazione in cittadini di tutti coloro che avevano perduto in manicomio i loro diritti civili.

Di questo non finiremo mai di ringraziarlo, attraversando i mille inciampi che la legge 180 ha incontrato e ancora subisce: una “liberazione” non facile, che è stata ostacolata abbassando gli occhi e turandosi le orecchie in modi spesso indecenti.

Ma la parola “restituzione” va al di là di un simile snobbamento sociale, culturale e politico, ci chiede di tornare a osservare che ne è della malattia mentale e quanto resti da fare per riattivare quel dialogo concreto che Basaglia ha promosso e di cui solitamente ricordiamo poco e male. Qui “restituire” significa entrare nella carne viva della questione della cosiddetta follia, vuol dire non limitarsi a parlare dei malati mentali, mentre noi ci sentiamo

sani e comunque diversi da loro.

Dobbiamo dire grazie a Basaglia perché ci ha insegnato che qui è in gioco nel suo complesso la soggettività, non solo quella di alcuni, là fuori, bensì la soggettività di ognuno di noi, qui dentro, medici inclusi certamente, ma compresi proprio tutti al di là di qualunque differenza di ruolo, di censo, di genere. Quando Basaglia ci ha detto che occorre “re-

stituire la soggettività”, non si è limitato a parlare da psichiatra agli psichiatri perché ha lanciato il suo messaggio da “soggetto” a tutti i soggetti che volevano ascoltarlo, un messaggio in cui era in questione il “chi siamo?” di ciascuno di noi.

Venti anni fa ho parlato, in un corso di lezioni all’università di Trieste, di questa “soggettivazione” promossa da Basaglia, invitando a

esprimersi molti suoi collaboratori e naturalmente gli studenti che partecipavano a quelle lezioni di filosofia: ne è uscito un volume intitolato appunto Restituire la soggettività (pubblicato da alphabeta Verlag e previsto in una riedizione da parte dell’editore Meltemi, che sta oggi rilanciando la collana “180. Archivio critico della salute mentale”). Ma che cosa significa precisamente “restituire la soggettività”?

Possiamo capirlo se constatiamo che, ai malati di mente, il manicomio ha sottratto la propria soggettività rendendoli muti e inerti. Arriviamo a comprenderlo se pensiamo al fatto che i malati di mente subiscono oggi, comunque, un potenziale degrado: non dispongono pienamente della loro soggettività. Ma facciamo molta fatica a credere che ciascuno di noi parteciperebbe a un tale bisogno di restituzione, in misura minore o maggiore.

Basaglia ci ha fatto capire che ragione e follia appartengono a ciascuno di noi, nessuno escluso, che la ragione non cancella la follia e, soprattutto, che è essenziale riconoscere che solo così possiamo entrare in risonanza con il disturbo mentale e lavorare per restituire la soggettività dell’altro che ci sta accanto e chiede di prendersi cura di lui.

Dobbiamo saperlo se pretendiamo di restituire la soggettività a qualcuno. Ma dobbiamo, innanzi tutto, capire che si tratta sempre di avere ben presente che questa soggettività va restituita anche a noi stessi, perché ciascuno di noi, da questo punto di vista, è un soggetto oscillante e incompiuto. Grazie Basaglia per avercelo fatto capire, o anche solo intuire, come un’esigenza culturale decisiva senza la cui il nostro vivere può difficilmente venire inteso come civile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo psichiatra Franco Basaglia

Nel Rapporto sulla Comunicazione del Censis emerge un fenomeno che preoccupa più di due terzi della popolazione: il disfacimento delle categorie del vero e del falso, cancellate dalla prepotente diffusione dell’IA.

Mentre non si ferma il boom della spesa delle famiglie per i dispositivi digitali (8,7 miliardi di euro aumento del 700% dal 2007) e i motori di ricerca la fanno da padroni, la “dieta” mediatica degli italiani appare molto condizionata da questa consapevolezza.

Si avverte il bisogno crescente di qualità e indipendenza dell’informazione. La tecnologia sta modificando produzione e confezione delle notizie, l’intelligenza generativa è entrata nelle redazioni, assumendo sembianze ancora difficili da defini-

re.

Il caso di Google che paga degli editori per addestrare propri dispositivi per imparare a scrivere articoli automaticamente è segno dei tempi.

La macchina dell’informazione sta modificando le logiche produttive: questo crea disorientamento non solo tra gli addetti ai lavori, ma in generale nell’opinione pubblica. Le fake news dominano l’orizzonte, creando “pezzi” di verità, allo scopo di indirizzare non solo flussi elettorali ed elezioni, bensì persino scelte economiche e geopolitiche che hanno peso strategico sul futuro del Pianeta.

SOSPESI FRA VERITÀ E FAKE NEWS

MASSIMILIANO CANNATA

La gravità del fenomeno è comprovata dal primo report per il governo steso dal teologo e consulente di papa Francesco, Paolo Benanti, in cui denuncia i pericoli per la democrazia legati al rapporto promiscuo di verità e falsità, tratto distintivo dell’ecosistema digitale che permea società, istituzioni, imprese.

Esiste un problema di credibilità e affidabilità che il comportamento degli utenti non nasconde. Nell’ultimo anno si è mantenuto stabile il livello di credibilità del media più mainstream, la tv; sorprende la tenuta della cara vecchia radio, anche se l’approvvigionamento delle notizie, soprattutto nella fa-

scia che va di 14 ai 30 anni si è spostata sui dispositivi mobili. Migrazione che risponde alla velocità, cifra connotante di Internet. Non a caso Instagram si impone come l’enfant prodige dei social, considerato dal 15% degli utenti una fonte di informazione a tutti i livelli.

In questo scenario si stanno però facendo strada nuovi atteggiamenti. Il popolo degli internauti, ormai stordito dalla volatile superficialità che invade i siti di notizie senza fondamento, rivolge con interesse all’informazione di qualità, che per il 74% del campione interpellato è giusto che non sia gratis.

Per questo devono avere

spazio gli esperti, che possono aiutare ascoltatore e lettore a interpretare la trama della complessità del mondo. Torna a imporsi, in questa affannosa ricerca di affidabilità, il ruolo dei giornalisti che, come prevede l’etica della professione, devono verificare e confrontare con filtro critico le fonti per offrire materia di giudizio indipendente a un corpo collettivo, disorientato e non sempre attrezzato per capire i retroscena legati a fatti ed eventi. Non dimentichiamoci che una società che non trova spazio per la verifica delle fonti rischia di rimanere preda delle false narrazioni.

«La speranza – dice Luciano Floridi – è che l’IA piuttosto che uno specchio deformante della nostra esistenza, ci renda inquieti, ancora desiderosi di lottare per la verità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha raggiunto la sua amata FRANCA

Elio Framalico

Io annuncio il figlio BRUNO con LAURA, l’adorato nipote MATTEO con FRANCESCA e la piccola ILARIA. Lo saluteremo sabato 16, alle ore 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2024

Partecipano commossi il fratello CLAUDIO con FRANCA, i nipoti GLAUCO e GRAZIANO.

Trieste, 15 marzo 2024

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

www.triesteonoranzefunebri.it

ECONOMIA

ESG

360
FVGLa Sostenibilità
di Banca360 FVG

IL G7 A VERONA

Il Nord Est sarà il porto dell'Ucraina «A Trieste la firma del piano Horonda»

Vertice tra il ministro Urso e la vicepremier Svrydenko
Appuntamento il 9 aprile: parteciperanno i Paesi dell'Est

Giorgio Barbieri
INVIATO A VERONA

Il Nord Est, con i porti di Trieste e Venezia, ambisce a giocare un ruolo fondamentale per il sostegno agli scambi commerciali da e verso l'Ucraina. Sarà infatti firmato a Trieste il prossimo 9 aprile, nell'ambito di una riunione dei ministri dei Paesi del quadrante est europeo, un memorandum di intesa sul progetto della piattaforma logistica intermodale di Horonda, un "porto secco" al confine con la Slovacchia e l'Ungheria, snodo del corridoio ferroviario e stradale che parte dall'Ucraina e che arriva ai porti di Trieste e Venezia. L'obiettivo è quello di riuscire a dare ai prodotti ucraini, dai minerali ai cereali, un sicuro sbocco al mare.

Ad annunciarlo è stato ieri Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, al termine di un incontro con la vicepremier e ministro dell'Industria ucraina, Julija Svrydenko, a margine del G7 di Verona. «Il memorandum», ha spiegato Urso, «vuole dare pieno sostegno agli scambi commerciali da e verso l'Ucraina, soprattutto in un momento storico in cui la portualità ucraina risulta fortemente compromessa a

causa del conflitto in corso».

Dunque fa un deciso passo avanti il progetto di piattaforma logistica di Horonda che, oltre ai porti di Trieste e Venezia, coinvolgerà anche gli Interporti di Verona e Padova. Un asse che servirà per movimentare le merci che saranno caricate sui treni o su Tir fino ai porti di Trieste e di Venezia, a seconda della tipologia di merci. Horonda e Verona avranno quindi il ruolo di terminal logistici. Un'opportunità anche per diverse imprese italiane come il gruppo Cosulich, che già partecipa all'iniziativa assieme ad altre aziende, tra cui Ferrovie dello Stato.

«Ho avuto il piacere di confrontarmi con la vicepremier ucraina Svrydenko», ha aggiunto Urso, «e le ho espresso la preoccupazione italiana per l'evolversi della guerra d'invasione russa in corso in Ucraina, ribadendo il nostro pieno sostegno e solidarietà al governo di Kiev e l'intenzione di rafforzare la cooperazione tra i nostri Paesi, sia rispetto alle progettualità di interesse comune che ai temi trattati durante la sessione ministeriale. Abbiamo poi approfondito i contenuti e i prossimi sviluppi del progetto della piattaforma logistica intermodale di Horonda. Rispetto a questo interessante

sviluppo logistico è emersa la comune volontà di procedere alla sottoscrizione di un memorandum il prossimo 9 aprile a Trieste nell'ambito di una riunione dei ministri dei Paesi del quadrante est europeo».

Ma al G7 di Verona, che si è aperto ieri con la foto di rito all'interno dell'Arena, sono stati molti gli argomenti al centro dei colloqui tra i ministri. Nel capoluogo scaligero sono arrivati François-Philippe Champagne, ministro dell'Innovazione canadese, Robert Habeck, ministro dell'Economia tedesco, Taku Ishii, viceministro dell'Economia del Giappone, Michelle Donelan, segretario di Stato per l'Innovazione del Regno Unito, Marina Ferrari, segretario di Stato per il Digitale della Francia, Zoe Baird, Senior Counselor per l'AI degli Stati Uniti, e Margrethe Vestager, vicepresidente della Commissione Europea.

I tavoli di lavoro a cui hanno preso parte i ministri sono stati su diversi temi: dall'applicazione dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie emergenti al tessuto industriale alla sicurezza e resilienza delle catene di approvvigionamento e delle reti, fino allo sviluppo digitale sostenibile e inclusivo a livello globale. Il ministro Urso, nel



In alto i ministri all'interno dell'Arena. Sopra Urso con Svrydenko

CONFINDUSTRIA

Garrone e Orsini sarà sfida a due per il vertice

Ora è ufficiale. Saranno Edoardo Garrone ed Emanuele Orsini a sfidarsi per il vertice di Confindustria. Ieri i saggi hanno inviato una comunicazione ai soci di Confindustria ed ai componenti del Consiglio Generale, affermando che al termine delle giornate di consultazione hanno individuato i due come candidati davanti al Consiglio Generale del 21 marzo, per il successivo voto di designazione previsto il 4 aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

corso della conferenza stampa conclusiva, è tornato anche sul mancato investimento di Intel in Veneto e su quello appena annunciato di Silicon Box in tema di semiconduttori. «Con l'investimento da oltre tre miliardi della società di Singapore», ha detto Urso, «si raccolgono i frutti di un lavoro iniziato oltre un anno fa e di una ricognizione sul territorio fatta la scorsa estate. Ora l'azienda guarda a aree nel Nord Italia e a breve trarrà le conclusioni». Nel caso di Intel, ha aggiunto, «credo che questo governo come il precedente abbia fatto il possibile. E Intel che ha rivisto i suoi progetti rinunciando ad alcuni piani più avanzati come in Francia e in Italia. Se Intel fosse ancora interessata a realizzare il suo progetto, noi ci siamo». —

IL PIANO AL 2027

Per Versalis Eni punta sulla chimica a base bio

ROMA

Potenziamento della remunerazione agli azionisti, crescita operativa e finanziaria e riduzione della spesa per investimenti netti.

Eni presenta alla comunità finanziaria il Piano 2024-2027 che prevede investimenti netti pari a 27 miliardi di euro per una media annua pari a 7 miliardi, inferiori di oltre il 20% rispetto al Piano dello scorso anno. L'attività di gestione del portafoglio, vale a dire dismissioni meno acquisizioni, ha un contributo netto in termini di cassa pari a circa 8 miliardi nell'arco del Piano. La produzione upstream è prevista crescere a un tasso medio annuo del 3-4% fino al 2027, estendendo tale crescita di un ulteriore anno rispetto al Piano precedente. Per quanto riguarda i pagamenti agli azionisti, il dividendo suggerito per il 2024 sarà di 1 euro per ogni azione, segnando un incremento superiore al 6%, e il programma di riacquisto di azioni ammonta a 1,1 miliardi di euro. Eni, a seguito delle perdite registrate nel 2023, determinate dallo scenario negativo del mercato globale della chimica, intende inoltre realizzare un piano di ristrutturazione per la società della chimica Versalis. Versalis, anche attraverso l'acquisizione del controllo di Novamont nel 2023, indica la società, è impegnata in una trasformazione e in un riposizionamento del proprio business verso prodotti specializzati quali chimica bio-based e circolarità, in linea con l'evoluzione del contesto strategico del business. —

LA SOCIETÀ DI TRASPORTO GAS

Snam, conti solidi e in crescita L'utile supera gli 1,16 miliardi

Luigi dell'Olio / ROMA

Conti in crescita e senza particolari sorprese per Snam, che archivia l'esercizio 2023 con un utile netto adjusted (cioè escludendo le poste straordinarie) di 1,16 miliardi, sostanzialmente in linea con quello del 2022 (+0,4%).

I ricavi sono arrivati a 3,87 miliardi di euro, il 16,8% in più da un anno all'altro, grazie alla spinta della compo-

nente legata alla realizzazione degli investimenti, nonché al contributo del business efficienza energetica. Mentre l'EBITDA (indicatore della redditività concernente l'attività caratteristica) è salito dell'8% (dato adjusted), attestandosi a 2,42 miliardi, con un contributo decisivo delle attività legate alla transizione energetica. Questi numeri consentono all'ad Stefano Venier di rivendicare: «Chiudiamo il 2023

con risultati solidi, maturati in un contesto globale ancora volatile e incerto, e con traguardi importanti sul fronte industriale, a cominciare dall'attivazione della nave rigassificatrice a Piombino (messa in funzione per diversificare le forniture dopo l'abbandono dell'import russo in seguito all'invasione dell'Ucraina, ndr)». Quindi aggiunge: «Anche i risultati sul fronte della riduzione delle emis-

sioni e della finanza sostenibile sono oltre le attese e in anticipo sugli obiettivi. Proseguiremo a implementare la nostra ambizione strategica volta a rafforzare la sicurezza energetica del Paese e a dotarlo di un'infrastruttura multi-molecola capace di accelerarne il percorso di transizione energetica».

L'andamento positivo del business ha consentito alla società di infrastrutture energetiche, attiva nel trasporto, stoccaggio e rigassificazione del metano e partecipata da Cassa depositi e prestiti, di effettuare investimenti per 2,19 miliardi di euro, un ammontare in crescita del 13,9% rispetto all'anno precedente, buona parte dei quali orientati alle tematiche della sosteni-

bilità. Venier ha dichiarato che nell'esercizio in corso l'asticella sarà portata ancora più in alto con «investimenti per quasi 3 miliardi».

In merito alle trattative con Edison per l'acquisizione del 100% di Edison Stoccaggio (l'asset - che tra le altre cose comprende l'impianto di Col-

L'ad Venier: «Chiusura entro giugno per l'acquisto dei siti di stoccaggio Edison»

alto - interessava anche ad Ascopiave), ha spiegato: «Abbiamo iniziato una settimana fa la due diligence e abbiamo concordato con Edison di pun-

tare alla fine di giugno come tempo per portare a termine tutte le attività che dobbiamo fare, tra cui la negoziazione del contratto di compravendita». L'indebitamento finanziario netto è salito a 15,2 miliardi (dagli 11,9 di fine 2022), un livello comunque inferiore alle stime pubblicate dalla stessa azienda. Alla luce delle performance 2023, il cda ha deciso di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo a saldo di 0,1692 euro per azione, in pagamento a partire dal 26 giugno prossimo. Questo porta il dividendo per l'esercizio 2023 a 0,282 euro per azione, considerando quanto già distribuito a gennaio. Il titolo ha chiuso la seduta di Piazza Affari in sostanziale parità, +0,13%.

LAVORAZIONE LASER DELL'ACCIAIO

Aussafer vola in Germania Terza acquisizione dal 2021

La società friulana controllata da 21 Invest prosegue nel progetto di sviluppo
Con quasi 110 milioni di ricavi e 500 addetti vuole diventare il leader in Europa

LUCAPIANA

Aussafer fa un nuovo passo avanti verso la creazione di un campione di livello internazionale nel settore della lavorazione dell'acciaio ad alta tecnologia. L'azienda di San Giorgio di Nogaro in provincia di Udine ha annunciato infatti la sua terza acquisizione in tre anni, approdando in Germania e accelerando nel progetto varato nel 2020 quando nel capitale era arrivata, con una quota del 64 per cento e al fianco della famiglia Citossi, la società d'investimenti 21 Invest, fondata e guidata da Alessandro Benetton.

La nuova realtà entrata nel gruppo è la tedesca Hailtec, che segue la friulana Ramo Components e la vicentina Laserjet, nelle quali il gruppo diretto oggi da Giacomo Citossi, 35 anni, terza generazione della famiglia fondatrice, aveva rilevato la maggioranza nel 2021 e nel 2022. Più che in termini di dimensioni – il gruppo aggregato si spinge ora verso i 110 milioni di ricavi, dai 104 della sola Aussafer – l'azienda tedesca permette all'acquirente di perseguire alcuni importanti obiettivi. Il primo è il rafforzamento con una presenza diretta in un mercato cruciale come quello tedesco, il più grande in Europa, il secondo è portarsi in casa una serie di tecnologie d'avanguardia in alcuni settori in forte sviluppo, come il medicale e i motori elettrici. «L'unione di Hailtec al nostro gruppo è una tappa fondamentale per trasformare un campione nazionale in un gruppo leader europeo. La si-



Aussafer tra San Giorgio di Nogaro e gli altri impianti conta su 24 macchine laser per il taglio dell'acciaio

nergia tecnologica con Hailtec alza nuovamente l'asticella nel mercato delle lavorazioni ad altissima precisione e nel settore della prototipazione dei motori elettrici», ha detto Giacomo Citossi, amministratore delegato di Aussafer, sot-

**L'ad Giacomo Citossi
«L'unione con Hailtec
alza l'asticella
nei motori elettrici»**

tolineando che – come già accaduto con Ramo e Laserjet – il fondatore di Hailtec, Alexander Renz, 40 anni, resterà nella società come azionista di minoranza e sarà a capo della divisione tedesca del gruppo:

«Sono felice di aver trovato una forte sintonia con un giovane imprenditore come Alex. Entrambi guardiamo al futuro con l'ambizione di diventare un leader internazionale», ha spiegato Citossi.

Aussafer, che oggi può contare su 500 dipendenti e una quota di fatturato realizzata all'estero pari al 30 per cento del totale, è specializzata nella lavorazione ad alta precisione di diverse tipologie di acciaio, destinate ad esempio ai macchinari, all'arredamento, agli elettrodomestici, ai condizionatori. Un'altra area di business è rappresentata dalla lavorazione del lamierino magnetico, che trova importanti applicazioni proprio nei motori elettrici e nell'automotive in generale. Solo a San Giorgio

Aussafer conta nove macchine per il taglio laser della lamiera che lavorano a tempo pieno, mentre con gli altri stabilimenti arriva a 24 macchine.

«Sono molto soddisfatto di questa nuova operazione. La nostra missione è quella di creare un leader non solo italiano ma europeo della lavorazione dell'acciaio ad alta tecnologia, e l'acquisizione di un gioiello tedesco del settore va in questa direzione», ha detto Alessandro Benetton. «Continueremo ad impegnarci nel supportare la crescita di un gruppo che saprà distinguersi per competenze eccellenti, credibilità e capacità di imporsi sulla scena internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una nave da crociera Fincantieri

IL CEO ALLA CLIA CRUISE WEEK

Folgiero: entro il 2035 Fincantieri costruirà navi a zero emissioni

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

«Vogliamo arrivare a consegnare la prima nave a emissioni zero entro il 2035»: così il Ceo di Fincantieri Pierroberto Folgiero davanti ai manager delle compagnie da crociera radunati alla Clia Cruise Week di Genova.

La sfida oggi anche per il colosso cantieristico triestino è la decarbonizzazione: «Nel 2023 abbiamo fatto 7,6 miliardi, quindi contiamo di crescere circa del 5% – spiega Folgiero soffermandosi sugli ordini. Il backlog sarà l'ultimo problema. La bravura starà nel fare innovazione, aumentare la disciplina finanziaria, rafforzare il settore, investire nei cantieri, modernizzare, portare gli italiani di nuovo alla produzione. Il problema per noi non sono i ricavi, è creare un'industria a prova di futuro, portarla nel nuovo decennio».

Fincantieri agirà in sintonia con i colossi delle crociere per ottenere più attenzione da parte istituzioni europee nei confronti del cluster marittimo: «Andremo a bussare alla commissione europea

spiegando quali sono le esigenze specifiche di questo settore, spiegando soprattutto quanto ha già decarbonizzato», ha insistito ancora Folgiero.

Il metanolo è una soluzione? «Oggi è una tecnologia che possiede un'intensità energetica che funziona, i motori sono validati, ma il metanolo non c'è. Se tu vuoi navi che vadano a metanolo, devi produrre metanolo e portarglielo in banchina. Deve essere disponibile nei porti, altrimenti fino a quel momento possiamo fare le navi a metanolo che non andranno a metanolo», ha detto il Ceo a Genova.

Pierfrancesco Vago, numero uno di Clia e Costa Crociere, ha ricordato l'impatto delle tensioni geopolitiche sul mercato delle crociere. «La vera sfida è la sostenibilità e i combustibili di nuova generazione che non contengono fossili. Navi costruite adesso che avranno soluzioni per il futuro, questa è la vera sfida che però sta dando grandi risultati e soddisfazioni al mondo delle crociere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Bankitalia, progetto di formazione a Trieste per 80 delegate sindacali

TRIESTE

La Filiale della Banca d'Italia di Trieste ha ospitato dal 6 fino al 14 marzo circa 80 delegate sindacali della Cgil, Cisl e Uil per una serie di incontri formativi che fanno parte del progetto di educazione finanziaria «Le donne contano... anche nel mondo del lavoro!». Un progetto ideato dalla Banca d'Italia in collaborazione con i dipartimenti delle politiche di genere e pari opportunità delle sigle sindacali per accrescere la cultura finanziaria delle lavoratrici raggiungendole direttamente sui luoghi di lavoro.

Nel corso del primo semestre del 2024, l'iniziativa coinvolgerà le sedi della Banca d'I-



Bankitalia: donne e lavoro

talia capoluogo di regione e prevede la formazione, da parte degli esperti di Bankitalia, di oltre 1000 delegate sindacali sui principi base della finanza personale: la pianificazione finanziaria, gli strumenti di pagamento alternativi al contante, l'home banking e la sicurezza informati-

ca, l'approccio al debito.

Le delegate a loro volta terranno successivamente incontri sui luoghi di lavoro per formare su questi stessi temi le lavoratrici. Le delegate sindacali e le lavoratrici avranno a disposizione il materiale anche online sul portale di educazione finanziaria della Banca d'Italia. L'economia per tutti, insieme a ulteriori approfondimenti.

La prima fase del progetto, che è stata avviata in fase sperimentale nel 2022 ha consentito di incontrare e formare delegate sindacali di diverse regioni. Il progetto si inserisce in un quadro più ampio di attività formative della Banca d'Italia.

Secondo il rapporto diffuso dall'Ocse lo scorso dicembre, in Italia, come nella maggior parte dei paesi Ocse, il divario di genere riguarda soprattutto le conoscenze finanziarie. Tra le donne italiane, il divario è più ampio per chi possiede un basso livello di istruzione, per le studentesse e ancora di più per le casalinghe e le pensionate. —

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Patuelli: rischi in crescita, più patrimonio per le banche

ROMA

A photograph of a man with glasses and a suit, speaking into a microphone. He is holding the microphone with his right hand. The background is dark and out of focus.

Il presidente dell'Abi Antonio Patuelli

MODA

Brunello Cucinelli

MILANO

La casa di moda, che definisce l'inizio del 2024 «ottimo», sottolinea la solidità della struttura aziendale, la generazione positiva di flussi di cassa e la sana gestione del capitale circolante commerciale, che hanno accompagnato la politica di investimenti, con la proposta di distribuzione di un dividendo pari a 0,91 (era 0,65 euro l'anno scorso) con un pay-out del 50%. —

AUTONORD FIORETTO

**MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT**

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mln€)
3M	94,52	0,66	94,23	95,13	-2,67	-
Aziende						
Abitare in	1,642	0,12	1,6415	1,688	-10,94	5,196,46
Acqa	15,37	-1,28	15,32	15,69	13,05	3,326,71
Acquie	1,97	0,51	1,99	2,02	-3,80	393,26
Adidas	206,4	3,36	200,55	208,5	5,20	-
Adobe	525,4	-1,02	523	530,2	-0,90	-
Advanced Micro Devic	176,1	-1,23	174,9	179,8	34,30	-
Aeffe	0,914	-1,08	0,906	0,953	2,41	101,31
Aeroporto di Bologna	7,9	-0,25	7,8	7,94	-4,86	284,06
Air France-Kim	9,713	-0,89	9,72	10,018	-25,73	-
Airbus Group	159,5	0,31	160,12	161,88	13,96	-
Alcoa	27,56	-1,61	28,03	28,03	-3,27	-
Alerion Cleanpwr	19,2	-4,24	19,12	20,35	-23,78	1,108,74
Algowatt	0,1698	-1,74	0,162	0,172	-41,17	8,10
Alkeny	12,52	0,16	12,36	12,64	35,39	70,73
Allianz	264,25	-0,41	263	285,45	10,09	-
Alphabet Classe A	130,28	1,37	128,16	131,04	0,99	-
Alphabet Classe C	131,74	1,79	129,14	132,2	0,27	-
Altria Group	40,39	2,07	0	38,62	9,26	-
Amazon	163,58	1,33	161,3	164,56	16,30	-
American Express	203,6	-0,05	203,9	205,6	19,74	-
Amplifon	32,95	-2,02	32,69	33,97	7,76	7,647,53
Analog Devices	183	-	183	189	0,00	-
Anima Holding	4,22	-0,19	4,2	4,274	5,22	1,393,60
Antares Vision	2,475	1,02	2,46	2,52	36,49	172,70
Apple	156,52	1,49	156,96	159,48	-10,17	-
Applied Materials	185,18	-	183,64	183,64	23,51	-
Aqualit	3,015	-2,43	3,015	3,14	-10,59	132,88
Archer-Daniels-Midland	53,4	0,38	54	54	-17,18	-
Ariston Holding	6,06	0,33	6	6,13	-3,94	756,66
Ascopiave	2,35	-0,42	2,35	2,39	4,92	554,77
Asml	881	0,26	879	890	29,82	-
Autostrade M.	13,8	-4,50	13,7	14,5	-13,31	63,41
Avio	9,55	2,36	9,4	10,3	9,04	244,32
Axa	33,995	0,46	33,855	34,05	15,55	-
Azimut H.	24,92	-0,80	24,79	25,26	4,89	3,559,49
Borsa						
BBC Speakers	17,2	1,18	17	17,2	-8,76	187,08
B. Cucinelli	116,8	0,78	116,4	122,9	30,17	7,857,08
B. Desio	4,48	-0,22	4,43	4,53	21,70	593,01
B. Generali	35,43	0,03	35,23	35,63	6,04	4,174,53
B. Ifil	16,93	-0,18	16,84	17,06	8,61	920,86
B. Profilo	0,205	-1,91	0,203	0,213	2,63	141,16
B.Co Santander	4,0425	-1,09	4,041	4,07	7,80	65,882,46
B.F.	3,62	-0,82	3,62	3,67	-7,19	963,10
B.P. Sondrio	6,54	-2,97	6,5	6,75	16,06	3,085,73
Banca Mediolanum	9,952	-0,28	9,918	10	16,50	7,403,81
Banca Sistema	1,236	1,31	1,214	1,238	1,88	99,28
Banco BPM	5,614	-0,84	5,584	5,658	18,50	8,581,20
Bank Of America	32,82	-	32,84	33,14	6,54	-
Basf	48,715	-1,68	48,68	49,7	1,63	-
BasicNet	4,26	-1,05	4,26	4,415	-4,89	236,31
Bastogi	0,416	1,71	0	0,416	-20,54	50,21
Bayer	26,04	-1,16	0	26,495	-21,88	-
Bliva	10,205	-0,83	10,22	10,265	25,41	32,928,85
Beehive	0,628	0,64	0,62	0,632	20,98	7,06
Beghelli	0,226	-0,22	0,2255	0,235	-17,37	45,46
Berkshire Hathaway	373	0,65	370	374,8	14,62	-
Beste Holding	0,0096	-2,04	0,0092	0,01	-46,08	12,05
Beyond Meat	7,439	-0,59	0	7,232	-2,48	-
BFF Bank	11,48	-0,52	11,46	11,69	11,54	216,219
Bialetti	0,243	-0,82	0,237	0,244	-6,75	37,50
Biesse	11,68	-0,43	11,59	11,94	-7,92	321,58
Biora	0,055	-	0,045	0,055	-44,92	0,62
Bitcoin Group	52,8	2,13	50	60,4	103,28	-
Blackrock	745,6	-	745	758	2,78	-
Bmw	105,44	-2,96	105,1	110,24	8,29	-
Bmw Pref	98,8	-	98,3	99,45	8,99	-
Bnp Paribas	60,48	-0,89	60,12	61,23	-1,97	-
Boeing	167,4	-0,12	166,74	168,64	-28,31	-
Booking Holdings	3235	-	3230	3230	-2,47	-
Borgosesia	0,884	-0,58	0,888	0,888	-1,56	32,60
Bper Banca	3,964	-0,28	3,951	4,005	32,66	5,692,27
Brembo	11,33	0,27	11,25	11,41	1,63	3,774,69
Brioschi	0,0526	-7,72	0,0526	0,0564	-31,7	43,93
Bristol-Myers Squibb	47,85	-	48,5	48,55	6,85	-
Broadcom	1163,8	1,18	0	1160	14,91	-
Buzzi	34,08	0,59	33,78	34,26	22,33	6,506,89
C						
Cairo Comm.	1,798	0,90	1,78	1,806	-2,32	239,82
Cavaibank	4,38	-1,79	0	4,42	18,93	-
Caleffi	0,928	2,88	0,906	0,95	-11,05	14,10
Callitigione	4,52	0,44	4,45	4,57	4,98	539,53
Callitigione Ed.	1,065	-1,84	1,065	1,085	11,70	136,71
Campari	9,648	-0,02	9,638	9,874	-5,62	11,882,44
Carel Industries	19,3	0,10	0	19,7	-21,76	2,179,54
Carl Zeiss Meditec	121,65	0,33	0	120,9	21,42	-
Caterpillar	314	0,32	313	313	17,43	-
Cellularline	2,82	0,36	2,79	2,9	20,29	61,49
Cembre	41,7	-4,14	41,6	44,4	17,47	740,43
Cementir Hldg.	9,36	-0,95	9,25	9,51	-0,40	1,512,14
Centrale Latte Italia	3,1	-	3,02	3,1	-1,79	42,48
Chevron	142,44	-	0	141,66	2,40	-
Chil	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0455	-1,09	0,0455	0,046	9,42	4,19
Cir	0,327	-0,38	0,323	0,336	22,40	586,60
Civitnavi Systems	4,72	-1,26	4,72	4,89	20,80	145,45
Class	0,0926	0,43	0,09	0,0944	49,67	24,91
Cnh Industrial	11,4	1,33	11,12	11,5	1,03	15,127,70
Combase Global	211,65	-12,05	210,55	236,05	46,39	-
Colgate-Palmolive	81,3	-	82,05	82,05	13,13	-
Comer Industries	31,8	0,95	31,3	32,5	8,99	904,25
Commerzbank	11,74	0,90	11,745	11,9	9,68	-
Conafi	-	-	-	-	-	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mln€)
Credeim	8,87	-0,22	8,8	8,98	11,09	3.044,72
Credit Agricole	13,038	0,48	13,026	13,062	1,31	-
Csp Int.	0,298	-	0,298	0,302	-5,73	11,95
Cy4Gate	5,2	-3,53	5,2	5,45	-32,65	130,29
D						
Daimlerchrysler	72,65	0,08	72,45	73	15,98	-
D'Amico	6,175	-3,06	6,065	6,55	11,94	788,63
Danielli	33,75	-	33,5	33,85	14,66	1.361,68
Danielli r nc	24,4	-	24,15	24,45	12,09	988,06
Datalogic	5,78	-0,52	5,78	5,865	-14,03	340,85
De Longhi	33,2	1,97	32,54	33,52	8,51	5.034,24
Deere & Co	348,2	-	0	348	-5,66	-
Deutsche Bank	13,542	-0,35	13,484	13,69	14,10	-
Deutsche Boerse	186,5	-	186	186	3,55	-
Deutsche Lufthansa	6,74	-1,92	6,72	6,891	-14,46	-
Deutsche Post	38,6	-0,73	38,7	38,96	-13,68	-
Deutsche Telekom	21,545	-0,23	21,6	21,61	-0,10	-
Diasorin	95,64	-0,21	95,2	97,04	3,04	5.383,97
Digital Bros	8,33	3,22	7,99	9,165	-26,46	115,35
Digital Value	54,5	-1,98	54,3	55,6	-9,31	554,21
Dollar General	138	-	137,2	148,8	18,90	-
doValue	1,818	-3,09	1,816	1,902	-44,49	152,85
E						
E.ON	12,84	1,95	0	13	4,27	-
E.P.H.	0,0042	5,00	0,0042	0,0042	-90,80	0,39
Ecolab	206,3	-	214,6	214,6	23,17	-
Edison r nc	1,614	-1,10	1,614	1,628	5,45	178,68
ElEn	0,305	1,67	0,2917	0,315	-26,52	1,62
Elis	8,285	-1,13	8,24	8,48	-14,66	671,17
El Lilly & Company	697	0,65	690	698,5	32,69	-
Elica	1,865	-1,84	1,865	1,92	-15,56	122,12
Emak	0,979	1,03	0,958	0,98	-11,25	157,92
Enav	3,334	0,48	0	3,384	-3,47	17,93,20
Endesa	16,135	-0,92	16,09	16,36	-12,74	-
Enel	6,129	-1,29	6,113	6,23	-7,78	63.167,31
Enervit	3,2	1,27	3,2	3,26	0,83	56,62
Eni	14,522	-3,04	14,522	15,206	-3,23	50.301,00
Equita Group	3,73	0,54	3,68	3,74	1,21	190,70
Erg	24,02	0,50	23,7	24,7	-17,83	3.577,16
Esprinet	5,025	-0,40	4,95	5,15	-9,69	250,47
Essilorluxottica	205,9	-1,95	205,9	210	13,43	-
Estee Lauder Companies	141,35	-	142,9	142,9	3,89	-
Eukedoss	0,754	-5,75	0,754	0,798	-13,66	18,30
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,696	0,11	3,686	3,778	-6,07	344,04
Eurotech	2,135	-1,39	2,135	2,18	-12,25	77,36
Expedia Group	124,3	-	0	124,2	10,57	-
Exprivia	1,704	-0,70	1,704	1,73	2,64	89,25
Exxon Mobil	102,12	-	100,5	100,5	8,15	-
F						
Facebook	456,2	0,64	453,55	457,15	40,83	-
Faurecia	13,5	1,89	13,1	13,51	-35,98	-
Ferrari	386,5	-0,23	385,6	389,6	26,26	75.001,19
Ferretti	3,21	1,65	3,158	3,246	8,92	1.069,30
Fidia	0,356	-1,93	0,346	0,369	-59,92	3,48
Fiera Milano	3,38	2,27	3,25	3,395	18,48	237,23
Fila	8,48	-0,82	8,48	8,59	3,02	366,80
Fincantieri	0,594	1,02	0,586	0,61	4,27	994,36
Fine Foods & Ph.Nm	8,26	0,12	8,24	8,43	-4,87	182,39
FinecoBank	13,225	-0,19	13,135	13,285	-2,64	8.066,14
FNM	0,437	-2,46	0,443	0,445	-2,65	192,75
Freemove-Mcmoran	39,6	1,29	39,92	39,92	0,45	-
Fruite	25,17	-1,22	25,18	25,18	-13,02	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,689	4,08	0	0,695	-14,23	40,17
Garofalo Health Care	4,78	-0,62	4,75	4,87	4,88	434,98
Gasplus	2,38	-0,83	2,37	2,42	-3,50	107,93
Gaz De France	15,29	0,94	15,39	15,392	-4,12	-
Gefran	8,02	-0,50	8,02	8,18	-6,75	116,41
General Electric	154,5	0,65	154,5	156,5	31,76	-
General Motors	36,4	-	37,025	37,025	17,00	-
Generalfinance	10,7	0,94	10,6	10,9	13,06	132,92
Generali	22,66	0,09	22,51	22,69	18,38	35.301,66
Geox	0,696	1,16	0,685	0,704	-6,83	176,63
Giglio Group	0,42	1,20	0,42	0,42	-14,58	10,92
Gilead Sciences	68,59	-	68,5	68,5	-6,15	-
Goldman Sachs Group	358,2	-0,39	359,5	359,5	1,97	-
Gopno - Classe A	2,001	-	2,028	2,029	-33,29	-
GPI	11,32	-0,70	11,1	11,32	13,29	323,67
Grandi Viaggi	0,732	-0,25	0,792	0,8	-1,09	31,70
Greenthisys	0,93	-0,43	0,93	0,946	-0,57	147,50
GVS	6,675	-0,37	6,61	6,76	19,41	1.189,13
H						
Hca-Healthcare	296	-	298,1	298,1	15,99	-
Heidelberg Cement	92,16	-0,75	92,02	92,02	12,23	-
Hellofresh	6,808	-2,98	6,8	6,888	-48,94	-
Hera	3,348	0,42	3,33	3,378	12,59	4.990,39
Hewlett Packard Enterprise	16,155	-0,28	16,265	16,265	5,93	-
Home Depot	345,4	-	348,6	348,6	6,39	-
Hugo Boss	55,82	-	55,72	55,78	6,33	-
I						
Iberdrola	10,835	-1,14	10,975	11,045	-7,38	-
Ibm	176,8	-	179,6	181,15	19,57	-
Igd - Siliq	1,5	-0,53	1,474	1,55	-33,92	168,97
Illimity bank	4,354	-3,12	4,35	4,522	-16,02	376,41
Immsi	0,579	-0,52	0,579	0,588	2,47	199,57
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	44,74	0,72	0	45,2	12,01	-
Industrie De Nora	14,25	0,64	14,19	14,43	-8,99	733,17
Infineon Technology	33,01	-2,67	33,98	0	-5,69	-
ing Group	14,02	-0,68	14,08	14,08	5,13	-
Intel	39,395	-1,08	39,27	40,055	-10,98	-
Intercos	13,64	2,56	13,24	13,66	-6,37	1.289,43
Interump	44,07	-0,20	43,98	44,46	-6,08	4.793,35
Intesa Sanpaolo	3,171	-0,38	3,1635	3,198	20,05	58.088,18

TRIESTE

La banca che parla come te www.zkb.it

Porto vecchio

Viale monumentale, cantiere al via: 19 milioni e più di due anni di lavori

L'annuncio di Dipiazza a Cannes. Si parte il 25 marzo: il nuovo asse viario pronto nell'estate 2026

Piero Tallandini

Il sindaco Roberto Dipiazza ha scelto ieri la ribalta internazionale del Mipim di Cannes, l'evento più importante al mondo dedicato al mercato immobiliare, per annunciare l'avvio dei lavori per la realizzazione del viale monumentale del Porto vecchio, progetto tra i più importanti nell'ambito della maxi-riqualificazione dell'antico scalo. «Dopo l'apertura della rinnovata bretella più interna, il 25 marzo consegneremo e avvieremo i lavori per la realizzazione del viale monumentale» ha dichiarato il primo cittadino. L'appuntamento è fissato per le 11. Sarà l'avvio di un cantiere che durerà più di due anni, dal costo di 19 milioni di euro coperti dal Fondo Complementare del Pnrr.

Nella vetrina fieristica francese Dipiazza ha presentato ieri il progetto di Porto vecchio - Porto Vivo di cui è stato allestito un grande plastico: «Abbiamo ottenuto - ha sottolineato il sindaco - riscontri e riconoscimenti molto positivi. Del resto anche in un contesto come il Mipim in cui ci sono progetti bellissimi che arrivano da tutto il mondo, nessuno è in grado di proporre qualcosa di simile al nostro, con i suoi 65 ettari affacciati sul mare. Il nostro plastico ha fatto impazzire tutti».

Il viale monumentale diventerà l'asse viario principale del futuro Porto vecchio, aggiungendosi alla bretella da poco completa-



PRESENTE E FUTURO
L'AREA COME È OGGI E, IN ALTO A DESTRA, UN RENDERING. SOTTO FEDRIGA A CANNES

Sarà a senso unico in direzione centro
Il sindaco: «Qui in Francia apprezzati i nostri progetti»
L'appoggio di Fedriga

ta. «Secondo il programma che abbiamo stabilito, si realizzerà questo fondamentale asse e anche in questo caso si procederà con l'infrastrutturazione dei servizi, oltre alla parte stradale per le auto, alle piste ciclabili e ai percorsi pedonali. Mi complimento con gli uffici comunali a cominciare dal direttore Giulio Bernetti e dall'ingegnere Silvia Fonzari per questo grande risultato».



Proprio Bernetti, direttore del Dipartimento Pianificazione e Lavori Pubblici del Comune, presente a Cannes, ha illustrato dal punto di vista tecnico i lavori: «Il 25 marzo inizieranno simultaneamente a sud, al centro e a nord del viale monumentale tra la prima e la seconda fila di magazzini, lato mare, per una lunghezza di un chilometro e 200 metri». «Le ditte impegnate - ha continuato Bernetti -

sono la Rosso, l'Adriacos e la Mari Mazzaroli. Le operazioni più complesse riguarderanno tutto ciò che poi non si vedrà, ovvero l'infrastrutturazione sotterranea di questo importante asse, molto più largo della bretella già aperta, dove saranno realizzate le fognature, le reti del gas e dell'acqua, le direttrici tecnologiche dati e la predisposizione dei sistemi di teleriscaldamento. Quindi si procederà con la

realizzazione del nastro stradale, con due corsie per i veicoli, degli ampi marciapiedi pedonali, della pista ciclabile, dell'illuminazione e del verde pubblico».

Salvo imprevisti e complicazioni, la conclusione dei lavori è prevista entro l'estate del 2026. La circolazione veicolare sul nuovo viale monumentale sarà a senso unico, in direzione del centro città mentre quella della bretella, che attualmente è a doppio senso di marcia, diventerà a senso unico in direzione di Barcola. Il viale monumentale, nell'ambito del maxi-progetto di Porto vecchio, è definito come un vero e proprio "asse culturale" che valorizza la monumentalità dell'archeologia industriale del Porto e si caratterizza per il fatto di traghettare visivamente importanti monumenti di Trieste, da un lato il Faro della Vittoria, dall'altro il Castello di San Giusto.

Ieri al Mipim di Cannes è intervenuto anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga: «Fondamentale, per attirare i grandi fondi internazionali - ha evidenziato il governatore -, è presentarsi con dei progetti che abbiano una certa dimensione e una visione prospettica di sviluppo, come ad esempio quello di rigenerazione urbana del Porto Vivo di Trieste. Perché, come abbiamo potuto constatare in questi giorni di fiera, è questo il tipo di proposte che il mercato richiede».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO TRA IL GOVERNATORE DELLA LIGURIA E IL PRIMO CITTADINO

L'asse con Toti: anche Genova punta su una cabinovia

Il sindaco Roberto Dipiazza ieri mattina a Cannes ha presentato il progetto di Porto vecchio anche al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.

È stata un'occasione per parlare di cabinovia perché anche a Genova è previsto un progetto simile a quello di Trieste, con i lavori di realizzazione che nel caso del capoluogo ligure potrebbero cominciare già nei prossimi

mesi.

«Sì, abbiamo parlato di cabinovia e loro, a Genova, stanno portando avanti il progetto che, a quanto pare, piace praticamente a tutti - ha rimarcato il sindaco -. Anche noi, a Cannes, abbiamo raccolto solo consensi. Evidentemente solo a Trieste c'è chi non riesce ad apprezzare e va contro questo tipo di proposte pensate per la crescita di un territorio».

«Ma li inviterei - ha aggiunto il primo cittadino - a venire a vedere qui tutti i progetti che vengono presentati da ogni parte del mondo, progetti che fanno guardare al futuro».

L'allusione del primo cittadino, rivolta a chi è contrario al progetto della cabinovia, è arrivata alla vigilia dell'appuntamento in programma questa mattina a Roma in cui il Comitato No



Il governatore della Liguria Toti con il sindaco Dipiazza

Ovovia presenterà il risultato della raccolta firme per l'appello rivolto al Parlamento europeo: più di diecimila cittadini che hanno voluto esprimere la propria contrarietà all'utilizzo dei

fondi del Pnrr per la realizzazione dell'opera.

Sono previsti interventi di rappresentanti nazionali di Wwf, Legambiente, Osservatorio civico sul Pnrr, Cgil, ActionAid, di parla-

mentari nazionali ed europei. L'iniziativa del sodalizio sarà trasmessa in diretta dalle 11 sulla pagina Facebook del Comitato No Ovovia.

Tornando agli interventi che cambieranno volto al Porto vecchio, sempre alla fiera internazionale di Cannes è stato comunicato che nell'autunno di quest'anno partiranno anche i lavori per la realizzazione del Parco lineare verde, interamente pedonale, che si svilupperà tra la seconda e la terza fila degli storici magazzini, superando i 3 chilometri di lunghezza. Diventerà così uno dei parchi lineari più lunghi d'Europa. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
 IN BREVE

Ugl in piazza Unità

Oggi alle 15 in piazza Unità la tappa regionale del pullman dell'Ugl nell'ambito del tour nazionale "Partecipazione è Lavoro".



Anvolt: grazie Maruzza

L'Anvolt ringrazia l'Ass. Maruzza per il contributo al ripristino della pedana disabili del Doblò. In foto Annamaria Roberto (Maruzza) e Antonietta Falciano (Anvolt).



Manifestazione No pass

Domani alle 10 Coordinamento No pass sotto la Prefettura per dire no a Piano pandemico e trattato Oms e dire sì alla libertà e all'autodeterminazione dei popoli.

Porto vecchio



I cimeli nel sottotetto dell'istituto fra scatoloni e mobili impolverati
 La nave in scala, lunga tre metri, già all'attenzione dei restauratori

Un modello di veliero,
 mappe, registri e bauli
 Il tesoro del Nautico
 per il Museo del mare

IL FOCUS

Micol Brusafferro

Dalle soffitte dell'istituto Nautico emerge un'antica ricostruzione di un veliero, realizzata nel XIX secolo e di dimensioni rilevanti. Un modello da ben tre metri di lunghezza, ritrovato, con non poco stupore, dal dirigente scolastico Francesco Fazari. Sarà ora restaurato ed esposto al Museo

del mare.

Ma non è l'unica chicca reperita nelle stanze polverose, tra scatoloni e vecchi mobili. Proprio grazie al preside per la prima volta ecco un viaggio all'ultimo livello della scuola, nell'enorme sottotetto che custodisce piccoli e grandi tesori. Uno spaccato della storia del Nautico, che quest'anno compie 270 anni, che è anche una fotografia della città stessa. Sfolgiando documenti, osservando oggetti e arredi datati, sembra di aprire una gigantesca

scatola dei ricordi, rimasta chiusa a lungo.

La visita inizia dal veliero, spostato in questi giorni dalla soffitta ai laboratori del piano terra per essere osservato dai restauratori: «Quando l'ho visto sono rimasto senza parole – racconta Fazari –, è un Brigantino del XIX secolo, il cui autore è sconosciuto. È stato dimenticato per chissà quanto tempo qui ed è bellissimo. Ho contattato subito il conservatorio del Museo del mare che se ne occuperà e che ringrazio,

perché è giusto che venga recuperato ed esposto al pubblico. Anche se una parte nel retro è stata probabilmente trafugata perché di valore, le condizioni generali sono per fortuna abbastanza buone».

Il preside si è imbattuto nell'imbarcazione in scala durante l'esplorazione della soffitta: «Si è aperto un vaso di Pandora – spiega –, ci sono tantissimi cimeli. E credo che sia importante che queste cose non restino nascoste, ma siano visibili da tutti. Magari sempre al Museo del mare».

All'ultimo piano si comincia da un'aula dove si trovano migliaia di libri e stampe, testi antichi, anche in inglese e tedesco. Accatastate e arrotolate pure mappe geografiche e carte nautiche. Un enorme patrimonio che verrà controllato con attenzione. Entrando nel vero e proprio sottotetto ecco una zona in cui ci sono supporti che servivano per diverse lezioni: pannelli per l'anatomia umana, un gatto imbalsamato su cui sono visibili su un lato lo scheletro e gli organi. E ancora quadri didattici, con insetti, con disegni di foglie e altri dettagli sulla natura.

Il punto più curioso è un mobile che custodisce bocchette ancora integre di un olio lubrificante prodotto nella raffineria Aquila. Accanto un baule svela

LE IMMAGINI
 PARTE DEL MATERIALE RITROVATO
 NEL FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

Il preside Fazari:
 «Quando ho visto
 la riproduzione
 di un Brigantino
 del XIX secolo sono
 rimasto senza parole»

MOLO FRATELLI BANDIERA

La stazione a mare
 inaugurata giovedì 21

Dopo un lungo iter, la stazione a mare dell'istituto Nautico, utilizzata anche dall'Accademia Nautica dell'Adriatico, sarà inaugurata il 21 marzo. La palazzina sul molo Fratelli Bandiera è pronta, con gli spazi per i simulatori e le aule didattiche.

M.I.B.

altre bottigliette, alcune realizzate nella farmacia Serravalle di Trieste. Spuntano inoltre vasetti di veleno, che venivano mantenuti sotto chiave. Probabilmente per esperimenti nei laboratori. Tanti i registri di classe e i quaderni dei professori. C'è poi un fascicolo appartenente a uno studente di Muggia nato nel 1925, che negli anni '40 aveva presentato domanda di iscrizione. La richiesta è riportata su un foglio, con una scrittura elegantissima, firmata dal padre. Conserva all'interno ancora il documento di identità del ragazzo, dove sono descritti anche i suoi connotati: «statura crescente, fronte alta, corporatura snella, colorito roseo e naso rettilineo». «Nei prossimi giorni cercherò la famiglia di questo ex studente – annuncia Fazari –, cui mi piacerebbe poter consegnare questa vecchia carta di identità. Credo sia un ricordo importante».

E ancora circolari degli anni '50 e '60, e ovunque vecchie strumentazioni «che andranno controllate e catalogate – aggiunge il dirigente scolastico – così come tanti mobili accatastati di cui dobbiamo ancora verificare il contenuto. Sarà un lavoro lungo ma entusiasmante, che sono convinto riserverà ulteriori sorprese». —

overday.info

Nella foto: Valdichiana Village



LA COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE È QUI

LAND of SPRING

OLTRE 90 NEGOZI CON RIDUZIONI DAL 30% AL 70% TUTTO L'ANNO*

*Le percentuali di sconto sono applicate dai singoli negozi.

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT

overpost.biz

I PROVVEDIMENTI DECISI DAL MUNICIPIO

Da Gretta a San Vito nuovi parcheggi per auto e moto e divieti di sosta

Da oggi scattano le novità. Incluse le modifiche alla viabilità lungo via Fra Pace da Vedano, via dei Moreri e via Emo

Lorenzo Degrassi

Una settantina di stalli per le autovetture e una trentina per i ciclomotori, inserimento di nuovi rallentatori ottici, divieti di sosta e un nuovo senso unico. Sono i provvedimenti per la viabilità che il Comune predisporrà a partire da oggi e che fanno seguito alle varie richieste e segnalazioni da parte dei cittadini con l'obiettivo di migliorare la sicurezza dei pedoni che attraversano la carreggiata in alcune strade e la visibilità delle strisce pedonali, il tutto per garantire la continuità dei percorsi riservati ai pedoni, ottimizzare la circolazione



IL MUNICIPIO
 LA FACCIATA DEL PALAZZO
 IN PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA

veicolare e aumentare le possibilità di sosta per gli automobilisti e gli scooteristi. La prima modifica riguarda l'area di Chiadino, nella fattispecie via Fra Pace da Vedano, che vedrà l'istituzione di un senso unico di marcia in salita verso via Delmestri tra i civici 2 e 45. Una pattuglia della Polizia locale sarà presente in loco quest'oggi per regolare il traffico nel corso della messa in opera delle modifiche. La stessa ordinanza prevede un'istituzione di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a 2,5 tonnellate in via dei Moreri a partire dal civico 32 e la po-



Una veduta di piazza Foraggi. Foto di Massimo Silvano

sa di alcuni rallentatori ottici. In particolare a San Giacomo in via Frausin, prima dell'attraversamento pedonale all'altezza della scuola primaria, e in via Valmaura, in entrambi i sensi di marcia, in vista dell'attraversamento pedonale posto all'altezza del numero 14. Una gradita novità per gli

automobilisti sarà costituita dall'istituzione di 16 nuove aree di sosta per le autovetture in via Brunelleschi, 8 in piazza Foraggi e una cinquantina a Gretta in via dei Baseggio. Novità anche per i motociclisti, che vedranno ampliata l'offerta di parcheggi a loro riservati. In particolare verranno istituiti 13 nuovi stalli in via

dei Navali nel tratto vicino a largo Canal. Sempre a San Vito verranno istituiti 8 stalli a spina di pesce in via Romanin, sul lato dei civici pari, nel tratto compreso tra la scala pedonale e l'intersezione con via di Calvola. Tornando a Gretta, altrettanti stalli verranno istituiti in strada del Friuli, nel tratto di via adiacente all'attraversamento pedonale posto all'intersezione con salita alla Madonna di Gretta. Attenzione a chi percorre via Angelo Emo in direzione San Giacomo: nei prossimi giorni verrà infatti istituito uno stop per i veicoli che si immettono in discesa su via Marco Polo. Infine nuovi divieti di sosta e fermata verranno attivati in via Grossich, tra via Campanelle e Strada di Fiume, in un tratto sia di via dei Baseggio che di via Grimani, in via Romanin, nel tratto compreso tra la scala pedonale e l'intersezione con via di Calvola, in strada del Friuli, in corrispondenza dell'intersezione con salita alla Madonna di Gretta a collegamento dei tratti di marciapiede esistenti, in via del Destriero, via dei Navali, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Bazzoni e il civico 6/B, in via Sara Davis tra i civici 112 e 116 e in via Pascoli, nella porzione compresa tra l'intersezione con piazza Garibaldi e il passo carraio in corrispondenza del civico numero 7. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL PRESSING DELLA CISL FP SUL COMUNE

Lo Spid professionale per tutti i dipendenti Via libera della giunta

I dipendenti del Comune di Trieste potranno beneficiare dello Spid professionale. «Si tratta dello Spid di "tipo 1" — specifica l'assessore con delega alle Politiche delle risorse umane Stefano Avian — infatti a questo proposito abbiamo approvato due piattaforme su cui il personale può richiederlo gratuitamente». Resta comunque aperta anche la possibilità di continuare a utilizzare quello individuale.

L'operazione è andata a



Turcino e Giani della Cisl Fp

buon fine grazie al pressing della Cisl Fp. «Abbiamo presentato all'assessore competente e al direttore generale — si legge in un comunicato — il documento sottoscritto da 146 dipendenti (firme raccolte in un giorno), contenente la seguente istanza». Nella nota viene riportata la richiesta: cioè quella secondo cui «tutte le attività attinenti l'ambito lavorativo eseguite attraverso accessi on line devono avvenire unicamente tramite strumenti di riconoscimento individuale forniti dal datore di lavoro, i quali identifichino la persona in qualità di dipendente del Comune di Trieste, ne tutelino l'operato e ne garantiscano la privacy». La Cisl Fp, viene spiegato ancora, con questa azione ha inteso dare un segnale deciso all'ente «che continua a ri-

chiedere ai propri lavoratori l'uso continuo di strumenti personali per adempiere alle proprie mansioni, siano queste in modalità presenza che in smart working. Queste prassi operative pretese dal datore di lavoro non vengono ricompensate con alcun riconoscimento in termini economici o di welfare da parte dell'ente, non ammettendo assolutamente il risparmio del municipio e le spese non dovute sostenute dal dipendente per lavorare». Il provvedimento, fa sapere il sindacalista della Cisl Fp Walter Giani, potrebbe aprire la strada, in futuro, anche a ulteriori rivendicazioni sindacali volte all'ottenimento di strumenti in dotazione per il lavoro da casa, come cellulari, tablet e pc. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo striscione all'ex Pavan

L'altra sera alcune persone hanno affisso uno striscione e dei manifesti con scritto "Cantiere abusivo" sulle reti metalliche che da qualche giorno chiudono l'area ex Pavan di via Frausin. Lo rende noto la rete Campo Libero, una delle realtà che si battono contro il progetto del Comune per l'immobile.

Se vivi il mare, non pensi ad altro

Ingresso Libero

CITTÀ DI LIGNANO SABBIAADORO

COMUNE DI LATISANA

COMUNE DI MARANO LAGUNARE

LIGNANO SABBIAADORO

UNA VISIONE DI QUELLA MAREMMA

16-17 e 23-24

Marzo

Lignano **Boatshow**

6° edizione 2024

Darsena Porto Vecchio - Lignano Sabbiadoro

IL FENOMENO

Auto storiche, trend in crescita Centinaia di certificati all'anno

Nel 2023 seguiti 170 casi dal Club Amici della Topolino. Per il riconoscimento devono passare 20 anni dall'immatricolazione, per l'esenzione dal bollo si sale a 30

Lorenzo Degrassi

Per definire "storica" un'auto, è necessario che siano trascorsi almeno 20 anni dalla sua immatricolazione. Ma per l'esenzione dal bollo ne servono almeno 30. Il telefono di Antonio Lombardi, facotum del Club Amici della Topolino, suona in continuazione perché sono in tanti, in questo primo scorcio del 2024, a chiedere informazioni proprio sulla definizione di "auto storica". Ed è anche per questo che ci tiene a fare le dovute puntualizzazioni del caso.

«Sono in molti a presumere che affinché un'auto diventi storica debbano trascorrere 25 o 30 anni, e a essere convinti che a quel punto, automaticamente, non ci sia più l'obbligo di pagare il bollo auto», racconta in proposito Lombardi. Invece, per azzerare la tassa automobilistica, servono 30 anni dalla prima immatricolazione. «Già do-



Auto d'epoca su delle balle di fieno in una foto degli Amici della Topolino

po 20 anni però un veicolo è da considerarsi storico – sottolinea Lombardi – a patto che lo stesso sia iscritto a un registro storico. Ciò significa che un'automobile può anche avere 100 anni ma se non è iscritta all'Asi non è da considerarsi tale». In questo modo, trascorsi 20 anni, possono scattare il vantaggio del dimezzamento della tassa automobilistica (con lo sconto del 50% rispetto a un mezzo normale) e il riconoscimento quale auto storica. L'esenzione totale del bollo, invece, arriva – come detto – solamente una volta passati 30 anni dalla prima immatricolazione.

Fa specie pensare che un autoveicolo di inizio millennio possa essere considerato già come storico. Perché questa scelta? «Perché se non iniziamo a salvaguardare i veicoli già dopo questo periodo – ricorda Lombardi – si corre il rischio, a lungo andare, che molti automezzi non esistano più». È un modo insomma

per preservarne il più possibile dalla rottamazione.

Con un veicolo storico è possibile circolare sempre, con una sola limitazione. «Non possono essere utilizzati per attività professionali o commerciali», spiega il responsabile del club: «L'auto mezzo, però, per mantenere la caratteristica di veicolo storico, deve sottoporsi a dei controlli periodici». Quello della Topolino è uno dei due sodalizi (l'altro è il Club dei 20 all'Ora) dedicati alle auto storiche aperti ogni giorno a Trieste. Ha sede in via Negrelli, conta 385 iscrizioni (fra auto, 150, e persone, 300) e nel corso del 2023 ha sottoscritto 170 certificati di rilevanza storica, il cui costo è di 20 euro per le automobili e 10 per le moto. «Club come il nostro hanno l'importante funzione di far vivere i veicoli storici e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla bellezza e sul prestigio del patrimonio storico automobilistico, unita alla promozione, alla conservazione e alla valorizzazione del mondo motoristico», aggiunge Lombardi.

L'Italia, secondo l'ultima indagine eseguita dall'Acì tramite la Fondazione Filippo Caracciolo, è il paese d'Europa nel quale circolano più automobili d'epoca. Sono infatti circa 4,3 milioni le auto storiche presenti in Italia e tutte assieme rappresentano un patrimonio da oltre 100 miliardi di euro e sono in grado di spostarne ogni anno oltre cinque per il mantenimento dei mezzi e quasi due per

la partecipazione a raduni ed eventi. L'obiettivo dell'Acì e dei club come i due presenti a Trieste è quello di valorizzare e tutelare con maggiore chiarezza i modelli rappresentativi di un'epoca, di un marchio o di una competizione sportiva e che furono realizzati secondo un preciso processo di lavorazione, distinguendoli da quei modelli caratterizzati da scarsa qualità, vetusti e inquinanti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNEDÌ A BASOVIZZA

Mobilità europea: tappa triestina per l'Adriatic Tour

Lunedì alle 16, nella nuova sede dell'associazione Hubgrade in via Srečko Kosovel 8 a Basovizza, il Centro Europe Direct Trieste – Eurodesk del Comune organizza, in collaborazione con l'Europe Direct Carinthia di Klagenfurt, una delle tappe dell'Alps - Adriatic Europe. Coffee Tour. Il tour, che vede protagonista un veicolo elettrico "e-ape", coinvolge l'Austria, la Slovenia, la Croazia e l'Italia settentrionale per interagire con i cittadini e informarli sulle prossime elezioni europee, sui 30 anni di mercato unico, sull'Anno europeo delle competenze e sulle priorità della Commissione europea. Porteranno le loro testimonianze i giovani che hanno già vissuto esperienze di mobilità internazionale promosse dall'Ue.



Viale in Fione

Trieste in Fione

dal 16 al 24 Marzo

dalle ore 9 alle 20

Viale XX Settembre

L'INTERVENTO DELLA POLIZIA DI STATO

Si avvicina alla ex violando il divieto del giudice: stalker arrestato



Una pattuglia della Polizia di Stato in un'immagine di archivio

Gianpaolo Sarti

Lo hanno arrestato prima che potesse commettere qualcosa di più pericoloso: si tratta di uno staker, ancora una volta, che si era avvicinato alla sua vittima nonostante un provvedimento giudiziario di divieto. L'uomo è un quaranta-

seienne triestino residente sull'altipiano carsico, accusato di perseguitare una donna di dieci anni più giovane con cui aveva avuto una relazione. Ma, come purtroppo accade in questi casi, non accettava la fine del rapporto: anzi, continuava a perseguitarla con messaggi, chiamate e appo-

stamenti nel rione di Roiano, dove risiede la vittima. La Polizia di Stato ha dato così esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Trieste; il provvedimento, come precisa un comunicato della Questura diffuso ieri, «rappresenta un aggravamento della misura del divieto di avvicinamento alla persona offesa». L'arresto è stato messo a segno dagli agenti del Commissariato di Opicina: i poliziotti, infatti, hanno accertato che il quarantaseienne triestino, indagato per atti persecutori e al quale era già stato imposto di non avvicinarsi a più di trecento metri dalla ex fidanzata, aveva violato la prescrizione giudiziaria avvicinandola in un parcheggio. Non solo. L'uomo si era anche recato più volte sul posto di lavoro della vittima chiedendo al suo capo di intercedere affinché la donna rimettesse la querela sporta nei suoi confronti. È così che sono scattate le manette. «Il giudice per le indagini preliminari – conclude la Questura nel comunicato stampa – preso atto che la misura disposta in precedenza si era rivelata inefficace, ne disponeva l'aggravamento con la custodia cautelare in carcere, puntualmente eseguita». Il quarantaseienne adesso è al Corneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTACCO DI CASON

«La mozione di Laterza copiata dalla mia»

«La recente mozione presentata dal consigliere di At Riccardo Laterza in cui si chiede al Governo di intervenire a livello europeo al fine di pervenire alla massima operatività del Porto franco è la brutta copia della mozione presentata dalla maggioranza e approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 25 gennaio 2022, votata favorevolmente anche da Laterza stesso». Lo sostiene in una nota il consigliere del Gruppo misto Roberto Cason, «primo firmatario» della mozione di due anni fa. «Anche l'oggetto della mozione - aggiunge Cason - è fuorviante nella parte in cui sembra che il reinsediamento industriale nell'area Wärsilä sia subordinato al pieno riconoscimento delle prerogative del Porto franco. Così non è non deve essere. Forse il consigliere non ricorda o non è a conoscenza che il decreto attuativo 368 del 2017 attribuisce all'Autorità portuale il potere di modificare l'area dei punti franchi». Per Cason, infine, «sarebbe opportuno il ritiro della mozione» da parte di Laterza. —

La donazione di Bazzara Caffè al Comune Quattro biliardini per i ragazzi seguiti dai Servizi sociali

L'INIZIATIVA

Francesco Daniel Severi

Portare, grazie al celebre gioco calcistico con gli omini rossi e blu, un po' di spensieratezza e svago anche fra i minori in carico ai Servizi sociali. È il fine della donazione di quattro biliardini al Dipartimento delle Politiche sociali del Comune da parte di Bazzara Caffè. «Questo gesto può sembrare poco ma è invece la dimostrazione di quanto il privato di qualità sia una risorsa per il pubblico», ha detto l'assessore Massimo Tognolli nella conferenza stampa di presentazione dei biliardini, destinati alle unità operative territoriali di via Pascoli e Strada vecchia dell'Istria, al Centro per l'affido familiare di via Rossetti e alla casa di accoglienza Teresiano gestita dalla Caritas in via dell'Istria. «Questi biliardini sono la dimostrazione di quanta attenzione ci sia da parte dei nostri uffici non solo verso i bisogni primari dei minori, ma anche verso quelli paralleli come il diritto di socializzare e trovare un po' di sana



Tognolli e Bazzara. A. Lasorte

spensieratezza anche nelle difficoltà». Così Franco Bazzara, contitolare dell'omonima azienda assieme al fratello Mauro: «Nostro padre Dionisio ci ha insegnato la generosità, ripetendoci sempre che "per chi ha poco anche un caffè caldo è molto". Il caffè rappresenta da sempre Trieste, ma simboleggia anche calore e incontro tra le persone. Non siamo una grande azienda, ma nel nostro piccolo cerchiamo sempre di contribuire al bene della società, così ci è venuto naturale ripetere questo gesto simbolico che avevamo già fatto per il Centro Italia ai tempi del terremoto. In futuro sarebbe bello coinvolgere anche i più anziani, magari con dei corsi sul caffè e sul suo legame con la città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Punti di Luce
Essere una donna nella Shoah

Mostra ad ingresso gratuito presso il
Museo della Comunità ebraica di
Trieste fino al 10 maggio 2024



@ebraismofvg



La selezione regionale delle Olimpiadi di settore, riservate agli studenti delle scuole superiori, si è svolta al Magazzino 26

Fabrizio vince la sfida sulle neuroscienze e si qualifica per le finali nazionali a Roma

LA SELEZIONE

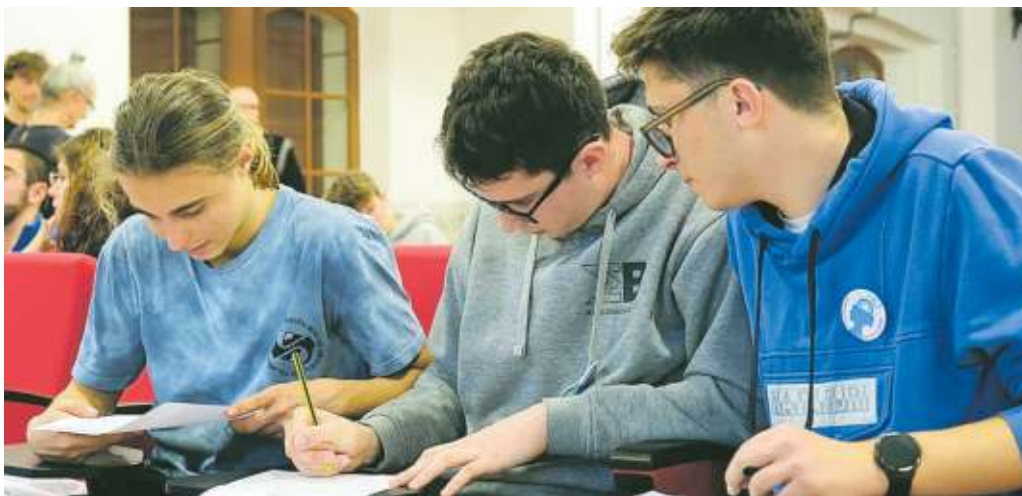
Francesco Bercic

Se le neuroscienze costituiscono, a detta di molti, uno dei campi di studio dal maggiore sviluppo nell'ambito della ricerca, è difficile immaginare giovani studenti delle scuole superiori alle prese con i suoi problemi. Il colpo d'occhio offerto dalle "Olimpiadi delle neuroscienze", manifestazione nazionale alla sua tredicesima edizione e di cui ieri si sono svolte le selezioni regionali per il Friuli Venezia Giulia al Magazzino 26 di Trieste, racconta invece il contrario: 36 studenti dai quattordici ai diciannove anni e provenienti da 13 diversi istituti della regione, impegnati a gareggiare sui temi dell'intelligenza, della memoria e delle emozioni.

Promossa e coordinata dall'Università di Trieste, dall'Immaginario scientifico e dal Comune, l'"Olimpiade" intende «avvicinare anche i giovanissimi alla materia, al di là dei limiti disciplinari di

ogni scuola», ha spiegato Serena Mizzan, direttrice dell'Immaginario scientifico. La competizione è stata suddivisa in tre fasi diverse: si è partiti da un cruciverba da completare a squadre, per poi passare a una serie di quesiti a scelta multipla da svolgere individualmente. I primi cinque classificati hanno quindi affrontato la prova finale, con alcune domande a cui i ragazzi dovevano rispondere scrivendo su una piccola lavagna. Il vincitore, che a maggio parteciperà alle finali nazionali a Roma, si chiama Fabrizio Rupil e frequenta la quarta superiore all'Istituto Paschini-Linussio di Tolmezzo: «Ho deciso di approfondire questa branca della medicina perché intendo studiarla all'università», ha raccontato, emozionato, dopo la proclamazione. Come lui, molti dei partecipanti hanno intenzione di proseguire gli studi iscrivendosi a Medicina.

C'è chi è interessato «a tutta l'anatomia», come Giorgia Maggio dell'Istituto D'Annunzio di Gorizia che vorrebbe diventare cardiocirurgo.



Alcuni dei partecipanti alla selezione regionale delle Olimpiadi delle neuroscienze. Foto Massimo Silvano

E qualcun altro, come Silvia Pelle del liceo Galilei di Trieste (arrivata terza nella classifica finale), che grazie alle "Olimpiadi" ha potuto «avvicinarsi allo studio del cervello» e ora guarda già «alla specializzazione in neuroscienze». C'è però anche chi ha scelto un percorso di studi completamente diverso, come Beatrice Pozzuto del liceo Don Milani di Udine che si è iscritta a Scienze della comunicazione, ma è comunque interessata al «funzionamento del sistema nervoso».

«È importante intercettare le motivazioni dei ragazzi fin da subito, dando loro delle solide basi nella disciplina», ha commentato Cinzia Chiandetti, docente al Dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste. Sempre Chiandetti ha tenuto, nell'intervallo fra seconda e terza prova, una breve lezione a partire dalla percezione delle illusioni, paragonando poi la reazione agli stimoli dell'uomo con quella di alcuni animali: «In questo modo – ha spiegato – gli studenti capiscono l'importanza del confronto con le altre specie».

Durante la premiazione dei vincitori, è infine intervenuto Maurizio De Blasio, assessore comunale all'Educazione: «Le istituzioni devono favorire eventi di questo tipo – ha affermato – perché contribuiscono al progresso civile della collettività oltre che alla crescita individuale dei ragazzi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultima puntata della Cattedra di San Giusto
«Ognuno di noi è chiamato a impegnarsi per rilanciare gli spazi della convivenza»

L'INCONTRO

«**N**on esiste una democrazia disincarnata dai luoghi: è la forma che prendono i reparti d'ospedale, è la struttura delle carceri, o l'immagine che si dà alla scuola». Si è conclusa con l'intervento di Elena Granata, docente di Urbanistica al Politecnico di Milano, la rassegna della Cattedra di San Giusto 2024, che ha visto succedersi per quattro settimane di seguito una serie di incontri sul tema della democrazia e della partecipazione in vista della Settimana sociale dei cattolici che si svolgerà a Trieste dal 3 al 7 luglio. L'ultimo, tenuta come sempre in Cattedrale mercoledì sera, è stato dedicato al rapporto fra cittadini e città, perché – ha spiegato Granata, affiancata dal vescovo Enrico Trevisi – «i luoghi fisici contano e si imprimono nell'anima». Il quadro tratteggiato dalla professoressa, che è anche fra gli organizzatori della Settimana sociale, è tuttavia in chiaroscuro: «La pandemia aveva illuso che la convivenza potesse essere più conforme ai bisogni dell'uomo, ma si è tornati indietro». Oggi, secondo Granata, prevalgono «la logica del consumo e della privatizzazione», così come «stanno cre-



Trevisi e Granata. A. Lasorte

scendo gli spazi di negazione sottratti alla convivenza». In generale, è la struttura stessa delle città, secondo la docente, a non essere più funzionale: «I siti urbani progettati nell'Ottocento come sovrapposizione di diverse "scatole", gli ospedali, le scuole, i giardini, oggi non hanno più senso». Il problema diventa, quindi, «trasformare i divieti in desideri e riappropriarsi dei luoghi di relazione». La soluzione, per la professoressa, passa dall'iniziativa dei singoli cittadini: «Ciascuno di noi – ha esortato – è chiamato a prendersi cura del suo pezzettino di terra». Un messaggio rivolto prima di tutto alla Settimana sociale, in cui «si andrà a caccia di buone pratiche che testimonino che un cambiamento è possibile». —

FR.BE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani al Savoy restaurant sulle Rive, grazie all'idea di Sergio Gobet
Piatti accompagnati dalla birra, in omaggio al detective newyorkese

Una serata fra pietanze e delitti misteriosi nel segno di Nero Wolfe

L'EVENTO

Massimo Greco

I diversamente giovani riusciranno a ricordare una serie televisiva in bianco-nero dedicata negli anni '60 a Nero Wolfe, nella quale il detective newyorkese, creato da Rex Stout, era magistralmente interpretato da Tino Buazzelli, la cui possente fisicità richiamava con indubbia coerenza il soggetto ispiratore.

Era un bel prodotto, che rende nostalgici della Rai di allora. Regia di Giuliana Berlinguer, Archie Goodwin era un notevole Paolo Ferrari e allo chef Fritz Brenner ben si prestava l'apprezzato batterista Pupo De Luca. Più recentemente anche Francesco Pannofino si è cimentato nella corpulenta parte, ma con esiti a nostro avviso molto diversi.

Domani sera alle 20 al Savoy restaurant sulle Rive i fans vecchi e nuovi di Nero Wolfe, le cui avventure si trovano in libreria, potranno



Tino Buazzelli nei panni dell'investigatore Nero Wolfe

no fare una rimpatriata dai forti sapori, nel senso stretto dell'espressione: lo Slow food triestino riprende infatti il suo filone di intreccio giallistico-gastronomico ispirato assai liberamente (per fortuna!) alle ricette del "Nero Wolfe cookbook". Per cui avremo piatti più o meno nordamericani confezionati con "presidi"

di qualità tricolore.

Molto distribuiti dal punto di vista etnico, come documenta il menu. Riso Grumolo vicentino proveniente dall'azienda agricola Trevisan Federica; associazione produttori "pan di sorc" di Buia proprio per l'omonima preparazione; girello di vitello a bassa temperatura con sgombrì e maionese;

zuppe di cozze al vino; gnocchi di ricotta e spinaci con fonduta al Canestrato abruzzese di Castel del Monte; stufato di spalla di maiale di razza Mora romagnola equipaggiato di bacon crispy alla birra; infine torta di mele con salsa alla birra e mirtilli.

Traduciamo sulla carta geografica: Veneto, Friuli, Abruzzo, Romagna. Merita un capitolo a parte la birra, già citata in abbondanza, in quanto – per rispetto verso il suo ghiotto consumatore Wolfe – è la bevanda principe della serata: provvede a dissetare con varie combinazioni il birrifico abruzzese Maiella, un'autentica avanguardia dell'artigianato stando alle presentazioni.

Ha progettato sul campo questo insolito sabato a cavallo delle rive atlantiche lo chef del Savoy, Andrea Stoppari, che si è prestato con indispensabile senso dell'umorismo a ricreare atmosfere da 35ma strada.

Ma teniamo per ultimo l'ideatore e animatore di questa festa wolfiana: Sergio Gobet, nella vita professionale di una volta braccio destro di Tito Favaretto nella conduzione dell'Isdee, il centro studi in corso Italia concentrato sull'Europa centro-orientale. Gobet non è all'esordio in questi incastri tra delitto e tovaglia, perché ha già "prodotto" Simonon-Maigret, Sciascia-Camilleri, Montalbano-Pepe Carvalho...

Non va infine dimenticata l'addition: per i soci 63 euro, per i non soci 68. C'è ancora posto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIA LIBERA IN CONSIGLIO COMUNALE DALLA MAGGIORANZA PIÙ FORZA DUINO AURISINA

Ok all'ampliamento della casa di riposo di Borgo San Mauro

Piano da quasi dieci milioni: i posti saliranno da 75 a 115 e verrà realizzato un park esterno da mille metri quadrati

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Può partire l'iter per la ristrutturazione e l'ampliamento della casa di riposo "Fratelli Stuparich" di Borgo San Mauro, il cui progetto prevede anche la realizzazione di un nuovo parcheggio di superficie di circa mille metri quadrati a servizio della struttura, a circa 400 metri di distanza, nella zona della rotatoria "Tre noci". L'atteso via libera è stato dato ieri dal Consiglio comunale di Duino Aurisina, che ha approvato per l'appunto la delibera di «conferma dell'interesse pubblico sulla proposta di partenariato pubblico-privato» presentata dalla cooperativa Kcs Caregiver, che attualmente gestisce la casa di riposo.

Oltre ai consiglieri della maggioranza di centrosinistra, fra i banchi dell'opposi-

zione di centrodestra hanno votato a favore anche Daniela Pallotta e Lorenzo Pipan di Forza Duino Aurisina, che hanno spiegato di aver «superato le perplessità su alcuni punti del progetto». Perché si tratta di un'opera che ci sta a cuore». Si sono invece astenuti Massimo Romita e Sergio Milos (Alleanza per Duino Aurisina), Stefano Battista (Lista Pallotta) e Walter Pertot (Lega), i quali hanno manifestato «dubbi su molti punti del progetto». Romita, in particolare, ha espresso «contrarietà alla scelta di rinunciare al parcheggio interrato inizialmente previsto».

«La decisione di optare per dei posteggi di superficie – ha spiegato il vicesindaco Mitja Petelin – ci ha permesso di ridurre la spesa complessiva del progetto da 12 milioni e 640 mila euro a nove milioni

e 682 mila euro. Fondamentale per l'equilibrio del piano».

L'assessore Marjanka Ban ha precisato a sua volta che, nella casa di riposo, «si passerà dagli attuali 75 a 115 posti» e che «sarà costruita una nuova area per l'Alzheimer». I nuclei operativi saranno sei: due al piano terra e quattro al primo piano.

Pallotta ha insistito sulla «necessità di cogliere l'occasione per migliorare la viabilità a Borgo San Mauro, oggi intasato di automobili». Il sindaco Igor Gabrovec ha accolto l'osservazione: «Il tema della sicurezza stradale e della vivibilità è primario per l'amministrazione. Come lo è l'esigenza di dotare il Comune di una casa di riposo moderna e adeguata alle necessità degli ospiti».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La casa di riposo "Stuparich" di Borgo San Mauro in una foto di repertorio

L'ALTRA DELIBERA CLOU

Approvato anche il bilancio 2024-26 E Alleanza vota con il centrosinistra

Il Consiglio comunale di Duino Aurisina, ieri, ha approvato anche il Bilancio di previsione per il triennio 2024-26. «Lo abbiamo chiuso a 25 milioni e 702 mila euro e approviamo il documento nei termini di legge», ha spiegato

l'assessore Irene Blasig: «Tengo a evidenziare, fra le poste, che abbiamo potuto abbassare l'accantonamento per i crediti di dubbia esigibilità a poco più di un milione, cifra inferiore rispetto al passato grazie al buon lavoro svolto

dall'Ufficio Tributi». Al momento del voto l'opposizione si è divisa. Mentre Daniela Pallotta e Lorenzo Pipan di Forza Duino Aurisina, Walter Pertot della Lega e Stefano Battista della Lista Pallotta hanno votato no «perché le scelte politiche sul bilancio non ci soddisfano», Massimo Romita e Sergio Milos di Alleanza per Duino Aurisina hanno approvato il documento «perché gli aspetti positivi superano quelli negativi, che pure ci sono». (u.sa.)

LA SEDUTA CHIUSA A TARDA ORA

Dibattito caldo in aula a Muggia su Montedoro e Punta Olmi

Luigi Putignano / MUGGIA

È stato un Consiglio comunale, quello andato in scena ieri sera fino a tarda ora, dominato da due punti "caldissimi" all'ordine del giorno. Uno: la questione del centro sportivo della Triestina in zona Montedoro. Due: l'illustrazione da parte del sindaco Paolo Polidori dell'ipotesi progettuale dell'insediamento di punta Olmi / Ronco avanzata dalla società Rte Group / Rosso e dell'esito della Conferenza dei servizi promossa dal Comune, con l'audizione del responsabile del Servizio pianificazione territoriale Ales Petaros. Anche ieri sera, come in occasione del precedente Consiglio comunale, era presente una cinquantina di cittadini. Solo in 14 hanno potuto assistere ai lavori in sala, mentre gli altri sono rimasti nell'anticamera. Dopo l'approvazione delle aliquote Ilia, la cui delibera è stata votata dalla sola maggioranza perché l'opposizione ha abbandonato come di consueto l'aula, si è passati alla mozione presentata da Maurizio Fogar della Lista Muggia in merito alla realizzazione del centro sportivo della Triestina a Montedoro. Lo stesso Fogar e Sergio Filippi del Comitato Noghere hanno proposto di realizzare il centro sportivo nella Valle delle Noghere, in un'area già dotata di infrastrutture. Polidori



Ammessi in aula 14 cittadini: il resto del pubblico è rimasto fuori

ha tagliato corto: «Non esiste nessun atto tra il Comune e terzi relativo a un centro sportivo». Il primo cittadino ha poi specificato che «sul terreno di Montedoro non esistono vincoli della Regione, mentre le zone boschive, questo voglio sottolinearlo, sono intangibili». Quanto alle alternative proposte, Polidori ha sottolineato che «la valle delle Noghere è stata per decenni la discarica di Trieste». La mozione è stata messa ai voti ed è stata respinta.

Si è poi passati all'ultimo punto, quello più corposo, dedicato all'insediamento turistico. Polidori ha subito evidenziato che «non c'è alcun progetto che interessa Punta Olmi. Si tratta di una zona in mano a privati che hanno deciso di presentare un'idea progettuale in un'area in cui, stando al Piano regolatore del

2016, è permessa la possibilità di edificare per oltre 30 mila metri cubi. Voglio anche ricordare che il proprietario potrebbe interdire l'area al pubblico, traversata muggesana compresa, per questioni assicurative». Filippi ha rimarcato che «i progetti ci sono, eccome, con tanto di rendering, cubature e viabilità». Dopo di che è stata la volta delle domande dei consiglieri, inviate nei giorni scorsi: 13 del Pd, 15 della Lista Bussani, 10 del solo Dejan Tic – invio indipendente che ha certificato ancora una volta la rottura degli equilibri nella civica – e tre del duo Filippi-Tarlao. Dopo la lettura delle domande e delle risposte è cominciato un dibattito chilometrico che non ha sortito alcun effetto ai fini pratici. La seduta si è chiusa alle 22.30.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVITÀ

PORTE BLINDATE • PORTE INTERNE ZANZARIERE • SCALE IN LEGNO

TRATTAMENTO PER LA PULIZIA DEI PAVIMENTI IN LEGNO INTERNI ED ESTERNI, OLIATI, SPAZZOLATI O VERNICIATI











TRIESTE
VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190

www.parchettiditoro.com
e-mail: info@parchettiditoro.it

IL RICORDO

Parma medico all'antica intuitivo e generoso aveva seguito le orme del padre che aveva salvato dall'infarto

ROSANNA SANTORO

Sorridente, buono, intelligente, intuitivo, studioso, professionale, sempre disponibile anche quando era esausto. Anche per questo lo hanno adorato la moglie Valentina, il figlio Federico, i parenti, i tanti amici, i suoi innumerevoli pazienti privati e i suoi 1.500 mutuat

Sì, perché Alessandro Parma, scomparso troppo presto domenica scorsa, a 62 anni, dopo una sciata in Val Pusteria, era un uomo e un medico eccezionale. Del resto per lui era diventata una cosa unica – far vivere le persone più a lungo ma soprattutto meglio possibile - da quando giovanissimo si era laureato in Medicina, seguendo le orme del padre Umberto, scomparso dopo più infarti. Da uno dei quali lo aveva salvato il figlio, praticandogli un massaggio cardiaco. Lo aveva raccontato ad alcuni di noi compagni oberdanini della classe VG, che dal 2016 ci incontravamo regolarmente per rivederci, su iniziativa proprio di Sandro e Fabio Martari, che ci avevano rintracciati miracolosamente tutti.



Quel giorno con grande modestia ricordo che Sandro disse che avere salvato la vita a suo padre era stata la sua più grande gioia e soddisfazione.

Sì, lo disse con modestia, quasi imbarazzato, perché era molto schivo e non si vantava mai.

Ricordo che all'Oberdan il nostro eccezionale professore di filosofia, Silvio Luser, ci aveva chiesto: "Cosa volete fare da grandi, andrete all'Università, a studiare cosa?". Chi diceva voglio fare il fisioterapista, chi l'assistente sociale, chi il commercialista, chi l'avvocato – come me, che poi sono finita a fare la giornalista prima e dopo l'Università – chi, come Sandro, l'ingegnere. Ma poi la magia di avere per padre un grande medico lo ha attratto, facendolo innamorare della sua professione, scelta – credo – inizialmente per la sua inguaribile e magnifica curiosità e per la voglia di aiutare gli altri.

Quarant'anni dopo alcuni di noi avevano anche fatto un bellissimo viaggio in Giordania, stile gita scolastica, tutti allegri, a scherzare, fumare shisha dal narghilè, bere (soprattutto tè, visto che eravamo in un Paese islamico...) e curiosi di ogni cosa, soprattutto l'uno dell'altro. Come quei ragazzini che eravamo stati. Sandro e Valentina avevano attratto le maggiori invidie, soprattutto la mia, perché si arrampicavano come stambecchi su dune e rocce del deserto, velocissimi, senza provare fatica. Ecco, Sandro, per quanto studioso, non era un "biflone", solo legato ai libri, ma un ragazzo pieno di vita, gioia, atletico (tra bici, sci, arrampicate in montagna, tennis). Un ragazzo le cui giornate sembravano durare il doppio delle nostre. Insomma in gran salute.

Anche per questo noi compagni oberdanini della "VG" non riusciamo a credere che non ci sia più. Anzi no, c'è e sarà sempre nei nostri ricordi e nei nostri cuori. —

IN VISITA DALLA SLOVENIA

La presidente dell'Assemblea Klakocar Zupancic a Duino

Ha concluso la sua visita a Duino Aurisina, ospite dell'Associazione agricoltori del Carso, Urška Klakocar Zupancic, presidente dell'Assemblea nazionale della Repubblica di Slovenia giunta a Trieste per incontrare il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin.

Dopo l'appuntamento istituzionale, l'ospite ha visitato la libreria slovena e le associazioni culturali slovene, prima di salire sull'Altipiano, dove è stata ricevuta dal sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec e dal presidente dell'Associazione degli agricoltori del Carso Franc Fabec.

Nel corso dell'appuntamento conclusivo, la presidente dell'Assemblea nazionale, accompagnata dal console generale della Slovenia a Trieste Gregor Suc, ha visitato la Cantina Zidarich di Prepotto, dove



ha potuto assaggiare alcune delle tipiche produzioni locali, come la vitovska, i formaggi e il miele locali. Fabec e Gabrovec hanno illustrato all'ospite le eccellenze della produzione enogastronomica locale «che possono diventare – hanno sottolineato – veicolo di promozione turistica».

Urška Klakocar Zupancic ha detto di «condividere questo tipo di approccio legato alle tradizioni locali».

U. SA.

LE LETTERE

Guerra in Medio Oriente Israele alle prese con la nuova identità

La religione, i miti, la storia illustrano e celebrano in maniera spesso grandiosa l'eterna condizione di vittime innocenti degli ebrei raminghi per il mondo, in esilio dall'amata Gerusalemme, terra promessa, patria spirituale. Con la nascita dello Stato d'Israele, lo speciale amor patrio degli ebrei, il loro particolare senso di fedeltà rivolto ad una terra lontana, sacra, metafisica, virtuale, s'intreccia e confonde con quello ormai diretto ad un Paese fisico e reale.

L'identità d'Israele divenuto Paese storico, fisico, politico da Paese virtuale, religioso, metafisico che era, non coincide a mio avviso pienamente con l'identità tradizionale degli ebrei della diaspora; identità quest'ultima basata in gran parte su un loro eterno ruolo di vittime innocenti a opera di un continuo inspiegabile odio belluino da parte altrui.

Ma l'egoismo nazionale israeliano ha intaccato il crisma della superiorità morale e della diversità assoluta di

questo popolo rispetto agli altri.

Gli altri popoli persero in epoche antiche l'innocenza aggredendo i vicini, combattendo contro lo straniero invasore, attuando l'esclusione verso gli estranei (tra cui gli ebrei).

Tutto ciò per brama di territorio, di senso d'identità collettiva, di solidarietà di gruppo, d'omogeneità, di fedeltà al Paese di nascita.

Oggi sta succedendo lo stesso agli israeliani o almeno a una parte di essi. Anche questi, infatti, avendo adottato la logica del radicamento in un suolo, seguono le esigenze dell'egoismo nazionale che implicano durezza.

E lottano cruentamente contro i nemici, contro gli stranieri (i loro "ebrei"), in nome del territorio e dei suoi sacrosanti confini. E hanno perso anche loro l'innocenza.

Claudio Antonelli

Tram di Opicina Resta nei cuori dei triestini

A chi di competenza desidero rammentare che anche se non si parla più del Tram di Opicina, i triestini non l'hanno dimenticato: è sempre nelle menti e nei cuori. Il Primo

cittadino ci ha fatto promesse precise, che noi triestini stiamo ancora aspettando. Fiduciosi aspettiamo che si avverino.

Roberto Toffano

Medico di base Una meritata quiescenza

Con la presente vogliamo ringraziare con il cuore la dottoressa Giuliana Sinigoi. Con l'arrivo della sua meritata pensione lascia l'incarico. Grazie per la sua pazienza, la sua professionalità e il suo cuore per noi pazienti. Un abbraccio.

famiglie Giraldi, Dussich, Caprioli

Musulmani La preghiera in piazza

Non potendo adibire a luogo di culto qualsiasi spazio già a loro disposizione, a causa degli arcinoti rischi per la sicurezza per loro e disagi per il vicinato, la comunità musulmana di Monfalcone ha ben pensato di riunirsi in preghiera nella piazza principale della città rifiutando ipotesi al-

ternative che sarebbero potute venire incontro alle loro esigenze senza creare disturbo ai concittadini autoctoni ai quali del Ramadan e dei riti musulmani importa poco o nulla. Un rifiuto che dimostra inequivocabilmente quanto la questione non sia pregare sì o pregare no, bensì imporre la loro ingombrante presenza senza alcun riguardo per le leggi vigenti e per chi non condivide i loro interessi, fede, cultura. Non importa se anche titolare del bar deve osservare analoghe prescrizioni e non può trasformare il proprio locale in discoteca improvvisata. Importa solo trasferire tout court usi e costumi islamici qui in Occidente: occupazione di spazi in barba a qualsiasi regola, impedire alle (loro) donne di avere contatti con l'esterno, fosse anche per farsi consegnare un pacco da un corriere uomo, segregarle in casa, mandarle in giro con il velo integrale, farle sposare ancora bambine a chi vogliono loro. Paradossalmente, sugli aspetti della condizione delle donne islamiche le femministe nostrane troppo impegnate a prendersela con il maschio bianco non fiatano, come si è visto nelle manifestazioni di qualche giorno fa, 8 marzo 2024. Nel mentre dilaga in Francia l'inquietante fenomeno del-

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

SVUOTIAMO CASE TRASLOCHI RITIRI & SGOMBERI
Negozi, Uffici, Appartamenti, Ville, Cantine, Soffitte, Box

VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI
per informazioni telefonate o inviate un WhatsApp a **Giorgio**
335 636 9638

GIOCO DEL LOTTO Estrazione del 14/3/2024

BARI	18	79	33	13	66
CAGLIARI	30	83	61	69	20
FIRENZE	51	85	18	09	73
GENOVA	30	48	67	88	71
MILANO	47	89	72	27	54
NAPOLI	87	13	04	40	88
PALERMO	44	86	76	09	73
ROMA	47	23	26	67	17
TORINO	80	24	11	38	18
VENEZIA	63	01	32	56	37
NAZIONALE	07	69	45	48	33

10 LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

01	24	47	63	85
13	30	48	79	86
18	33	51	80	87
23	44	61	83	89

Numero Oro 18 Doppio Oro 79

SuperEnalotto Estrazione del 14/3/2024

14 - 23 - 51 - 55 - 68 - 76

Jolly 77 Superstar 86

JACKPOT 75.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	37.503,00 €
Ai 544	4	351,77 €
Ai 2115	3	27,20 €
Ai 328.065	2	5,44 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 8	4	35.177,00 €
Ai 99	3	2.720,00 €
Ai 1.345	2	100,00 €
Ai 9.020	1	10,00 €
Ai 19.900	0	5,00 €

EMERGENCY

Anche a Trieste 100 Cene

Ieri anche a Trieste 10.a edizione di 100 Cene, iniziativa nazionale di Emergency (nella foto di Lasorte). I fondi raccolti saranno destinati a supportare i progetti di #EMERGENCY in Sudan, Sierra Leone, Uganda, Iraq e Afghanistan.

DONAZIONE

Bersaglieri, raccolta fondi contro la sclerosi



I bersaglieri della Sezione provinciale dell'Associazione nazionale bersaglieri, intitolata alla Medaglia d'oro Enrico Toti, hanno partecipato alla raccolta fondi a favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla. Alla consegna del ricavato erano presenti il presidente Ettore Esposito, il vice Gianluca Parisi e i soci Claudio Sterpin, Roberto Azzopardo e Maurizio Canarutto.

le scritte con lo spray sui muri e gradinate delle chiese che inneggiano ad Allah ed esortano i cristiani alla sottomissione e autisti del servizio pubblico locale francese, immigrati di 2a o 3a generazione, si permettono di lasciare a terra le ragazzine perché vestono shorts e canottiera. Incuranti di questi sinistri presagi, sindaci illuminati, veri e propri geni del multiculturalismo autolesionista, non accontentandosi di rendere disponibile per i non cristiani un menù alternativo come il buon senso suggerirebbe, aboliscono dalle mense comunali qualsiasi prodotto a base di carni di maiale, prosciutto incluso. Attendiamo fiduciose il richiamo del muezzin che sostituisca le campane e l'abolizione della minigonna da rimpiazzare col burqa. Inshallah.

Maria Grazia De Corti

Vie cittadine
 Ormai nessuno le lava più

Come mai non vengono più lavate le strade? Mi pare che abbiamo abbastanza malattie. Dobbiamo aspettare che venga il Papa per respirare?

Elena Gobbo

TEATRO MIELA

Mostra e spettacolo sulla mafia



Ieri al Teatro Miela inaugurata Pequod - Itinerari di letteratura e giornalismo, con la mostra alla presenza del fotografo Franco Lannino Macelleria mafia. Le immagini di dieci anni di omicidi a Palermo, dei reporter Lannino e Naccari. È seguito lo spettacolo Diario di un giornalista controvento (foto di Massimo Silvano) di e con Attilio Bolzoni e Marco Gambino.

LEREGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Luisa de Marillac (vedova)
 Il giorno è il 75°, ne restano 291
 Il sole sorge alle 6.19 tramonta alle 18.10
 La luna sorge alle 8.40
 Il proverbio Le api sagge in marzo dormono ancora

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Plave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/a - Muggia 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225141.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304
 Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
 www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
 - la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
12 marzo	12	67
13 marzo	12	69
14 marzo	14	71
15 marzo	25	67
16 marzo	19	63
17 marzo	5	67

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ORTIE E GIARDINI

Le migrazioni del radicchio hanno creato diverse varietà come quella più a Nord dell'Adriatico: il "radiceto" di Trieste



ANDREA GIUBILATO*

Nessun ortaggio in Italia si può distinguere così chiaramente grazie ai nomi geografici di luoghi e città come il radicchio. Se si scorrono i nomi dati alle varie cicorie colorate coltivate e originarie di Veneto e Friuli Venezia Giulia, possiamo creare una vera e propria geografia dei radicchi. Partiamo dal capostipite: il radicchio rosso di Treviso tardivo. La sua originaria zona di produzione è legata all'iniziale percorso del Fiume Sile, di risorgiva: nasce a Ovest di Treviso per sfociare dopo circa 90 km nel Mare Adriatico. Alle porte di Treviso, da Venezia, s'incontra il paese di Dosson, nome che indica morfologicamente un dosso, un rilievo creato dal Sile che con le sue pacifiche inondazioni ha contribuito alla fertilità della terra.

Qui è forse avvenuta la prima coltivazione del radicchio di Treviso tardivo: a sostegno, alle prime mostre di Inizio Novecento nel centro cittadino di Treviso, i vincitori del concorso erano proprio gli ortolani di Dosson. Dall'incontro spontaneo o forse guidato dalla mano di qualche agricoltore sconosciuto, tra il radicchio di Treviso e la scarola, è nato il radicchio variegato di Castelfranco. È la cittadina tra Treviso e Bassano del Grappa, dalle mura medioevali. Fuori delle stesse, verso Nord Ovest, era presente la storica zona degli orti, dove forse ha avuto inizio la storia di tutti i radicchi a foglia chiara, dal giallo al crema solcata da dei graffi rossastri. La prima mostra è del 1913: lo attesta un documento della giunta comunale che con un contributo di 60 lire la finanzia. Il radicchio variegato di Castelfranco si sposta, grazie a ingegnosi ortolani, verso la Laguna Sud di Venezia per prendere, negli Anni Trenta del secolo scorso, il nome di radicchio rosso di Chioggia. Qui viene coltivato nelle sabbie depositate dalla Brenta e dal Bacchiglione a Sottomarina, frazione agricola di Chioggia. La tradizione orticola del luogo è millenaria. Scendendo verso Sud Ovest, nella riva destra di una antica ansa del Fiume Adige, a circa 15km dal centro di Rovigo si trova il paese di Lusia. Da una ulteriore migrazione delle prime coltivazioni del radicchio di Chioggia, a metà del secolo scorso, ha origine il radicchio variegato di Lusia, un "tipo" di Castelfranco con le foglie chiuse a palla, invece che aperte. Continuando il nostro viaggio verso Nord Ovest a confine tra le province di Padova, Vicenza e Verona, sotto i Colli Berici e quelli Euganei, si estende il territorio dove si coltiva il Radicchio rosso di Verona. Varietà di piccole dimensioni con antenati in comune con quelli del Treviso tardivo. Il luogo di coltivazione originario sembra sia stata l'Alta pianura veronese e la migrazione nella Bassa sia avvenuta a Inizio Novecento. Restano ora da inquadrare i radicchi friulani. Quelli di maggior pregio, come la rosa di Gorizia e la rosa dell'Isonzo seguono il corso del Fiume Isonzo. Si parte dai radicchi in area Slovenia a Nord di Nuova Gorica dove si coltiva il suksenski regut o radicchio di Solkan; varcato il confine s'incontra la rosa di Gorizia e seguendo il percorso del fiume fino a Fossalon, il pregiato radicchio, prende il nome di rosa dell'Isonzo. Simile, ma diversa, è la rosa di Sacile a cui potrebbe star bene il nome di rosa del Livenza, essendo coltivata nelle vicinanze dalle sorgenti di questo fiume. Rimane ora il più cittadino dei radicchi, quello che ha origine negli orti inclusi tra le vie scoscese della città di Trieste: la cicoria zuccherina di Trieste o "radiceto primo taio", che può vantarsi di essere il radicchio coltivato più a Nord dell'Adriatico. —

*Aiab - Associazione per l'agricoltura biologica Fvg

ELARGIZIONI

In occasione del compleanno di SERGIO DAPRETTO, nato il 14 marzo 1951. Sempre nei nostri cuori. Nadia e Stello, Chris e Roberta 50 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI' ODV

In memoria di Bruno Coceani (15/03) da parte di Luisa e Franco 30 pro #IOTIFOSVEVA

In memoria di Silva Giona dai nipoti Flavia, Corrado, Cristina e Dorotea Giona 200 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria dei propri cari da parte di Bossi Willi 150 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Fulvio Crosilla da parte di Anna 100 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

AUTOD'EPOCA

“Maggiolinisti” da Trieste a Bassano del Grappa per promuovere gli eventi in regione

La passione comune unisce equipaggi di Trieste e di Udine nel fine settimana appena trascorso sarà rafforzato in quello che sarà il più grande raduno di Volkswagen Maggiolini della regione, previsto il giorno 24 marzo, domenica delle Palme, a Udine.

Da Trieste domenica mattina è partito un bel esemplare dell'iconica e popolarissima auto tedesca per portare, sotto intensa e copiosa pioggia, un pacco di volantini a Bassano del Grappa, dove gli appassionati locali hanno aperto la

stagione dei raduni Vw in una giornata di amicizia e convivialità (foto). Il piccolo viaggio ha promosso un più intenso scambio con la confinante regione, per portare alla conoscenza degli appassionati "maggiolinisti" i loro amici friulani, isontini e triestini e che funga anche da occasione per frequentare di più il nostro bel territorio. L'invito al raduno udinese è anche rivolto a tutti i triestini proprietari di Vw Maggiolino o derivati che magari sono desiderosi di un'occasione per ritrovarsi. Da anni infatti non

vi sono raduni organizzati nella nostra bellissima città. I partecipanti potranno così riscoprire l'allegria semplice e spontanea che una fila di Maggiolini e Bulli, l'iconico pullmino, in transito suscita sugli altri passanti. Gli organizzatori dell'evento in programma per la domenica delle Palme a Udine, disponibili su aircooledF-VG@gmail.com, sognano di farne uno simile nella splendida cornice di Trieste, quale occasione per ritrovare la community Vw della nostra città.



CULTURE

Il saggio

Massoneria a Trieste culla di italianità

Approfondito studio dello storico Luca G. Manenti dalle origini al nuovo millennio
Oggi la presentazione alla Lovat di Trieste con Andrea Comisso e Roberto Spazzali

LA RECENSIONE

Pierluigi Sabatti



I massoni hanno fatto l'Italia? L'unità non è certo tutta opera loro però hanno avuto un ruolo rilevante, come testimoniano personaggi chiave del Risorgimento: Garibaldi, Mazzini, Nigra, Menotti, Maroncelli. Oltre alle centinaia di patrioti, iniziati ai riti massonici, che animarono la Carboneria e la Giovine Italia. Il ruolo fondamentale giocato dalla società iniziatica nella costruzione del nostro Paese è evidenziato dal libro dello storico **Luca G. Manenti** **"La massoneria italiana. Dalle origini al nuovo millen-**

nio" (Carocci editore, Roma 2024, 220 pagine, 19 euro). Verrà presentato oggi, alle 17.30 alla libreria Lovat (Viale XX Settembre) dall'autore in dialogo con Andrea Comisso e Roberto Spazzali.

Volume densissimo, ricco di dati, di spiegazioni dei riti e dei simboli, di biografie, di episodi, che svolge un'analisi completa della massoneria italiana dalla nascita ad oggi. Le oltre cinquanta pagine di note dimostrano quanto sia stata capillare l'esplorazione degli archivi e della documentazione pubblicistica svolta da Manenti per raccontare le vicende massoniche nazionali, inquadrando però in una prospettiva internazionale, perché non si può capire il profilo di questo sodalizio se non si tiene conto del suo cosmopolitismo.

Prima di approfondire i temi trattati da Manenti, ricordiamo il suo profilo di studioso: laureato in storia a Milano, è direttore scientifico della Società internazionale di divulgazione Manlio Cecovini. Si occupa d'associazionismo patriottico, culture ebraica e armena, massoneria, irredentismo e nazionalismo tra Risor-

gimento e Grande guerra. Ha pubblicato vari saggi in riviste e volumi collettanei e le monografie "Massoneria e irredentismo" (Irsml Trieste, 2015) e "Da Costantinopoli a Trieste" (Biblion Milano, 2015), "Di un'altra Italia. Miti, parole e riti dell'impresa fiumana" con Fabio Todero (Gaspari, Udine 2021), "Da Trieste all'Europa. Manlio Cecovini politico, massone, scrittore" (Rubettino, Catanzaro 2022).

L'Autore affronta cronologicamente la storia della massoneria, sottolineando che l'architettura che ha retto l'edificio culturale muratorio è l'umanesimo, con i suoi valori incentrati sul primato della persona "con ricadute pratiche in campagne per migliorare il benessere, favorire l'istruzione e allargare le tutele delle fasce povere". Carattere che la porta ad essere "trasversale a classi e raggruppamenti", in alcune logge saranno accolte le donne. Non solo, ma supera confini e barriere linguistiche, intreccia relazioni, influenza le arti e la cultura: nella musica lo testimonia Mozart, nella poesia Goethe, nella cultura enciclopedica Voltaire.

Ma facciamo un passo indie-

tro: la società nasce in Inghilterra nel 1717 e gli adepti hanno cominciato a utilizzare i simboli degli artigiani muratori cazzuola, filo di piombo, compasso; la sede è la "loggia" o "officina". Attraverso i traffici e i commerci l'organizzazione si espande assumendo quel tratto cosmopolita che la caratterizzerà, sia pure con alterne vicende. Tra la metà del '700 e l'inizio dell'800 la libera muratoria dilaga in tutto il continente. In Italia la prima loggia si apre a Firenze, seguono Genova, Napoli, Venezia, Milano, Torino. A Trieste arriverà nel 1744. E assumerà ben presto grande influenza, dando un'impronta irredentistica alla politica cittadina visto che i membri del partito liberal-nazionale che guida il Comune sono massoni. Dall'Europa all'impero ottomano, dal vicino Oriente alle Americhe la massoneria continuerà a espandersi e a crescere grazie al concetto della "rigenerazione" che affascina perché considera l'uomo "un essere superiore decaduto - spiega Manenti - capace tramite l'illuminazione e rigettando il pessimismo antropologico delle religioni, di riacquistare l'armo-

nia primigenia". Un uomo che dev'essere credente, probo e di sani costumi.

Ma torniamo in patria: dopo alterne vicende nei vari regni e repubbliche in cui è divisa la penisola e dopo essere stata per Napoleone strumento di consenso, viene bandita durante la restaurazione. Però i suoi affiliati innervano le associazioni risorgimentali. Dopo l'indipendenza la Massoneria ricopre un ruolo fondamentale, diventa il bastione del nuovo Stato. Saranno gli anni del "massimo splendore" delle logge nella Penisola e i loro uomini saranno inseriti nei gangli dello Stato. Un esempio è il sindaco di Roma Ernesto Nathan agli inizi del 1900. Anche Cavour e Vittorio Emanuele II sono sospettati di essere massoni, ma Manenti lo esclude. Altra caratteristica della massoneria è l'anticlericalismo che la porterà, salvo qualche breve parentesi, a confrontarsi duramente con la Chiesa. Va detto che il risorgimento è anticlericale perché l'unità d'Italia viene realizzata cancellando il potere temporale. Inoltre le logge accolgono ebrei e protestanti subendo gli anatemi del Vaticano.

La massoneria trova il proprio centro federativo nel Goi (Grande Oriente d'Italia) che rivaleggerà con la Gli (Gran loggia d'Italia) nata nel luglio 1908 con la scissione da Palazzo Giustiniani. Non è la sola tra le molte divisioni che costellano la vita massonica nel nostro Paese.

Ad aprire una lunga parentesi nel ruolo politico delle logge dopo la Grande Guerra è il fascismo che dichiarerà la libera muratoria fuorilegge. Dopo la caduta del regime la massoneria si riprende e partecipa alla ricostruzione del Paese. A Trieste, durante l'occupazione anglo-americana, si batte per l'italianità.

E arriviamo alla storia recente con lo scandalo della P2, dalla quale l'organizzazione si riprende, anche se permangono divisioni e inquietudini che animano le cronache anche in questi giorni. —



CINEMA

Attore e pilota, il triestino Martini con Scamarcio in "Race for Glory"

Interpreta Hannu Mikkola rallyista finlandese campione del mondo. La carriera sulle auto interrotta da un incidente a diciannove anni

Annalisa Perini

«**S**ul set di "Race for Glory - Audi vs Lancia" ho vissuto i momenti più belli della mia vita, re-

citando e guidando, le due cose che amo di più». Così l'attore triestino Gianmaria Martini, che nei panni del pilota di rally finlandese, campione del mondo, Hannu Mikkola, è nel cast internazionale del film, prodotto da Lebowsky con Rai Cinema, nelle sale da ieri, che racconta l'incredibile Campionato Mondiale del 1983, passato alla storia per una sfida epocale, quel-

la di Audi contro Lancia. Ne è protagonista Riccardo Scamarcio, nei panni del carismatico Cesare Fiorio, alla guida dei coraggiosi sfavoriti del team Lancia che affrontano il potente team Audi, in un'impresa che sembrava impossibile. Nel cast anche Volker Bruch, Katie Clarkson-Hill, Esther Garrel, Giorgio Montanini, Haley Bennett, Daniel Brühl.



L'attore triestino Gianmaria Martini in "Race for Glory-Audi vs Lancia"

Martini, ora nei panni di uno degli antagonisti del team di Fiorio, con Scamarcio ha condiviso il palcoscenico, nel 2011, in un allestimento di "Romeo e Giulietta" del Teatro Eliseo di Roma, diretto da Valerio Binasco, nel ruolo di Tebaldo. Una delle sue prime esperienze dopo il diploma al Teatro Stabile di Genova, e subito dopo un indimenticabile ruolo da protagonista, quello del pugile Tiberio Mitri, diretto dal regista Francesco Macedonio, in una produzione della Contrada.

Proprio all'Accademia Città di Trieste, Martini ha iniziato la sua carriera in cui da anni alterna teatro, cinema e televisione. Marti-

FATTI & PERSONE

Battocletti, Canepa, Kinsky finalisti al "Latisana"

Cristina Battocletti con "Epigenetica" (La nave di Teseo), Emanuela Canepa con "Resta con me, sorella" (Einaudi) ed Esther Kinsky con "Rombo" (Iperborea) sono le tre finaliste del 31° Pre-

mio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est" che dà voce alla migliore produzione letteraria, a specificità, storia e anima dell'area di confine formata dal Triveneto e dai Paesi confi-



nanti. Antonio G. Bortoluzzi (foto) con "Il saldatore del Vajont" (Marsilio) si aggiudica il Premio Coop Alleanza 3.0: il libro vincitore è stato scelto dai nove componenti della giuria dei lettori, estratti a sorte tra le 57 candidature, mai così numerose, arrivate da tut-

ta Italia, per cui la giuria tecnica aveva precedentemente selezionato cinque titoli. Il Premio Banca360FVG, invece, novità dell'edizione 2024, è stato assegnato dalla giuria dei ragazzi e va a Giovanni Grasso con "Il segreto del tenente Giardina" (Rizzoli).

LA MOSTRA

La diplomazia della scienza che aprì al mondo l'Università sul confine

Al Bastione fiorito del Castello di San Giusto un secolo dell'Ateneo triestino: storia, audiovisivi, architettura, arte



15 dicembre 1924: solenne inaugurazione dell'Università coi ministri Cesare Nava e Aldo Oviglio. Foto Materiale-Toresella, dal catalogo

IL PERCORSO

Giulia Basso

Ci sono i filmati dell'Istituto Luce e alcune opere che furono esposte nella grande mostra d'arte organizzata dall'ateneo triestino nel 1953, firmate da nomi del calibro di Carlo Levi, Afro Basaldella, Leonor Fini, Serse. C'è il documentario di Anna Gruber "Pagine di università", realizzato nel 1956 per il Circolo universitario cinematografico e rimasto sepolto per lungo tempo negli archivi. E perfino una foto del 1964 che ritrae, seduti a un tavolo nel quartier generale viennese dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), i membri del comitato scientifico del Centro di fisica teorica, tra cui Paolo Budinich e Abdus Salam, con il direttore del progetto Manhattan Robert Oppenheimer.

Sono soltanto alcune delle chicche che si potranno visionare all'interno della mostra "1924-2024. Un secolo di storia dell'Università degli Studi di Trieste. Immagini e documenti", che ha appena aperto i battenti nel Bastione Fiorito del Castello di San Giusto. Un'esposizione multimediale e interdisciplinare frutto di un lavoro di squadra che si avvale del coordinamento scientifico di Tullia Catalan e tenta di raccontare la storia dell'università di Trieste attraverso una narrazione suddivisa in quattro filoni: quello storico (a cura di Catalan e Lorenzo

Ielen, che si sono occupati anche del catalogo della mostra); quello audiovisivo e filmico (curato da Massimiliano Spanu e Daniele Terzoli), quello architettonico, affidato a Paolo Nicoloso, e quello artistico, curato da Massimo De Grassi e Lorenzo Michelli, che si è occupato anche dell'allestimento.

«Con questa mostra abbiamo voluto dare un taglio non tradizionale alla storia dell'ateneo, concentrandoci soprattutto sulle immagini e tentando di restituire un po' della vita universitaria di questi cent'anni - annota Catalan -. Soprattutto, abbiamo tentato di capire come un'università nata come baluardo di italianità, che mal guardava al territorio a est del confine, si sia invece aperta al mondo, intessendo in nome delle scienze dure una fitta rete di relazioni internazionali fin dall'epoca della Cortina di ferro: la risposta sta nella diplomazia scientifica e nell'idea di un confine visto come possibilità e non come barriera».

Nella mostra si ripercorre, attraverso documenti, fotografie, filmati, documenti e ritagli stampa, la fondazione dell'ateneo nel 1924, come conseguenza di un'esplicita richiesta degli irredentisti triestini che fece gioco al fascismo, che ci investì tantissimo. Fu il periodo delle leggi razziali, su cui la mostra offre un focus presentando documenti anche inediti: Trieste, dice Catalan, fu una delle città più razziste d'Italia, così come la sua università. A cambiare le carte in tavola fu, do-

po la Seconda guerra mondiale, il periodo del Governo militare alleato: per quanto l'università si proclamasse italianissima, fu l'inizio di un'apertura al mondo, con delegazioni di scienziati che in piena Guerra fredda arrivavano a Trieste non solo dai paesi del patto Atlantico, ma anche da quelli del patto di Varsavia. «La contrapposizione imposta con la Cortina di ferro fu vanificata dalla diplomazia della scienza, che mise in dialogo il mondo occidentale con quello orientale - racconta la storica e docente di UniTs -. Per quanto vi fossero ancora delle resistenze a introdurre dei corsi di lingua slovena, molti docenti avevano ormai cominciato, anche grazie alla posizione di confine, a intrattenere rapporti internazionali: parliamo di "Trieste città atomica", perché dagli anni '50 in poi, grazie a un gruppo internazionale di fisici di grande spessore, si iniziarono a intessere relazioni per la creazione, nel 1964, di un grande Centro di Fisica a Miramare».

Un istituto che, partendo dalla fisica nucleare, diventerà un centro agglutinante per le scienze dure, instaurando rapporti con Paesi allora definiti terzomondisti. Un importante spazio nella mostra è dedicato anche al ruolo degli studenti e alle loro rivendicazioni: dalla goliardia degli anni del fascismo fino alle proteste del '68 e degli anni '70. La mostra è aperta fino al 1° settembre (fino al 31 marzo dal martedì alla domenica 10-17, dal 1° aprile tutti i giorni 10-19). —



Il Grande Oriente d'Italia a Rimini nel 2017 ha celebrato i 300 anni di Massoneria nell'ambito dell'assemblea annuale della Gran Loggia che riunisce tutte le logge d'Italia. Nella foto alcuni dei gadget a tema massonico in vendita FOTO GIUSEPPE NICOLORO / AGF

ni, però, prima di essere attore, è nato pilota. Ha cominciato infatti a correre giovanissimo, sui go kart, a livello europeo, sino alla Formula Renault. Ma a 19 anni un grave infortunio a un braccio, causato da un incidente in pista, ha arrestato la sua corsa.

«Ne sono uscito vivo - racconta - ma con una crisi esistenziale profonda, sino al colpo di fulmine per il palcoscenico, del tutto inaspettato, assistendo a una rappresentazione del "Cyrano". Così come, stringendo un volante per la prima volta, avevo capito subito di essere un pilota, quel giorno a teatro ho sentito di essere un attore».

Ha trovato così la sua rina-

scita, e ora, anni dopo, con "Race for Glory", le sue due anime si sono ricongiunte, anche se per ragioni cinematografiche. «E pensare che all'inizio ho fatto il provino per interpretare un meccanico della Lancia, senza sapere che il film fosse centrato sui piloti - racconta Martini - ma, considerando i miei trascorsi su pista, mi hanno subito richiamato per il ruolo di Mikkola, chiedendomi anche se me la sentivo di guidare sul serio, senza controfigura. È andata a finire che l'ho fatto, sull'autentica auto di Mikkola, quasi per tutto il film, a parte quando serviva lo stuntman».

Al momento Martini è impegnato in Ungheria nel

ruolo di Laerte, nello spettacolo recitato in tre lingue "Hamlet. Poem Unlimited", diretto da Paolo Antonio Simioni e coprodotto da Euact, Manna e dall'Istituto Italiano di Cultura di Budapest. E sarà tra gli interpreti principali della fiction Rai in costume "Prima di noi", ancora in lavorazione, del regista Daniele Luchetti, una saga familiare che attraversa la storia, tratta dal libro di Giorgio Fontana, ambientata tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, e sostenuta dalla Film Commission e da Promoturismo FVG. Avrà un ruolo da protagonista di puntata anche nella serie "Don Matteo". —

APPUNTAMENTI

Alle 10 e alle 18
Il film "Barbie"
in versione originale

Oggi, alle 10 e alle 18, all'American Corner Trieste (Piazza Sant'Antonio Nuovo 6) si terrà la proiezione del film "Barbie" (2023) in versione originale con sottotitoli in inglese. I visitatori avranno l'opportunità di visitare la mostra dedicata a Barbie e di scattare una foto alla Barbie Selfie Wall. Ingresso libero.

Alle 18
Il Vietnam italiano
di Luca Fregona

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Luca Fregona, caporedattore del quotidiano Alto Adige di Bolzano, presenta il suo ultimo libro "Laggiù dove si muore. Il Vietnam dei giovani italiani con la Legione straniera" (Athesia). Dialoga con il giornalista Pietro Spirito. Interviene Febo della Torre. Ingresso libero.

Alle 18
Non più clandestino
di Eltjon Bida

Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik (Galleria Tergesteo, piazza della Borsa 15) si terrà l'Incontro con lo scrittore albanese Eltjon Bida nell'ambito della rassegna "Trieste. Incroci letterari". Protagonista, questa volta, il mondo culturale dell'Albania. Con l'autore dialogherà il giornalista Alessandro Mezzena Lona. Ingresso libero.

Alle 17.30
I dialetti
dell'Istria

Oggi, alle 17.30, alla Scuola

Interpreti (via Filzi 14) Franco Crevatin (studioso senior dell'Università di Trieste) terrà una conferenza sul tema "Storia dei dialetti dell'Istria. Origine e sviluppo medievale dei dialetti sulla base delle etimologie delle parole più significative".

Alle 18
"50 anni di Clu"
al Teatrino Basaglia

Oggi, alle 18, nel Teatrino Franco e Franca Basaglia dell'ex Opp (Spazio Ugo Guarino, Parco di San Giovanni - via Nicolò Bottacin 4), è in programma la proiezione del documentario "50 anni di Clu" per la regia di Erika Rossi, scritto con Massimo Cirri. A conclusione della proiezione è previsto un dialogo fra la regista Erika Rossi e la psichiatra Giovanna Del Giudice.

Alle 18
Inaugurazione
Festa della Poesia

Oggi alle 18, nella sala Xenia della Comunità Greco-Orientale di Trieste (Riva III Novembre 7), è in programma la serata inaugurale della Festa della Poesia e della letteratura, a ricordo della figura di Gabriella Valera Gruber. Si aprirà con l'inaugurazione della mostra fotografica "Il Concorso Castello di Duino XX edizione", con scatti inviati dai giovani poeti concorrenti e corredati dai versi delle poesie. Seguirà la presentazione della silloge collettiva "Le Poesie del Martedì", con momenti musicali a cura del trio di clarinetti e chitarra Velicogna-Gruber-Frullani. La mostra sarà visitabile fino al 22 marzo, dalle 10 alle 12.



“Un curioso accidente” con Lavia

Oggi, alle 18, alla Sala Bartoli ci sarà l'incontro dedicato allo spettacolo "Un curioso accidente" di Carlo Goldoni in scena fino a domenica al Politeama Rossetti. Il docente Paolo Quazzolo parlerà dello spettacolo assieme al regista Gabriele Lavia e agli altri interpreti. Ingresso libero.

MUGGIA - ALLE 19 AL TEATRO VERDI

L'Abc dell'amore di Moccia e Capretti

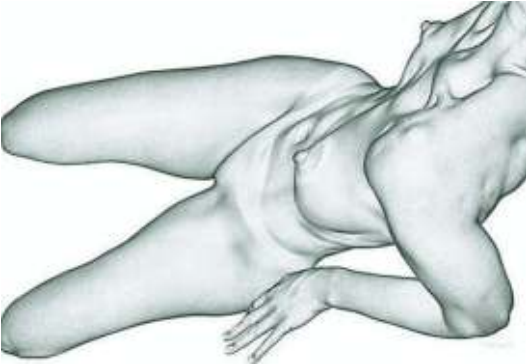


Oggi alle 19, al teatro Verdi di Muggia, va in scena lo spettacolo "L'Abc dell'amore" con Federico Moccia e Marco Capretti. A seguire, alle 21, alla trattoria Risorta, l'appuntamento con Moccia e Capretti proseguirà con "La Magia dell'Amore". L'Abc dell'Amore" è una rappresentazione sulla magia dell'amore attraverso due prospettive diverse ma complementari. Da un lato la visione sensibile e profonda dell'amore e dell'impegno nella vita di coppia. Attraverso monologhi intensi e toccanti, si esplora la bellezza delle connessioni autentiche e il valore delle promesse condivise per sempre. Dall'altro lato si analizzano i cliché e gli stereotipi dei rapporti amorosi, gettando una luce comica su situazioni tipiche delle cerimonie e delle dinamiche coniugali. Con umorismo acuto ed educato, si smonteranno miti e tradizioni. Marco Capretti ha raggiunto la notorietà con la partecipazione a tutte le edizioni di Made in Sud andate in onda su Rai 2. Federico Moccia è il noto regista, sceneggiatore, scrittore, autore televisivo e teatrale romano, autore di romanzi di successo come "Tre metri sopra il cielo" e "Scusa ma ti chiamo amore".

L.P.

TRIESTE - ALLE 18 ALLO SPAZIO ARALALÀ

“Devotoires erotici” di Cavassori



L'arte pittorica diventa anche palcoscenico teatrale se a dominarlo è la dimensione erotica. È così che nasce la mostra personale "Devotoires erotici" di Giovanni Cavassori che si inaugura oggi alle 18 nello spazio Aralalà The Love-Lab-shop (via della Zonta 7), curata dal critico d'arte Franco Rosso, visitabile fino al 13 aprile (da martedì a sabato dalle 11 alle 13 e dalla 15.30 alle 19). La mostra prevede l'esposizione di dieci lavori a matita dove i "devotoires" sono dei concetti inventati per descrivere il fenomeno della devozione. Lo spettatore è chiamato a scoprire le opere "messe in scena" attraverso un mantello che le copre, fatto della stessa materia dei sipari di teatro. Dietro ogni velo di velluto a lamelle veneziane appare un'immagine erotica, quasi fosse necessario doverla desiderare, scoprire con lentezza, assaporare nella paura e nell'emozione che comporta la nudità. L'ingegno di Cavassori nasce da una lunga preparazione artistica, iniziata al liceo artistico e continuata all'Accademia delle Belle Arti di Venezia. Artista friulano con alle spalle numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, ha lavorato per la Marvel Comics nella creazione di nuovi personaggi.

F.S.



TEATRO

“Chi è io?”
di Pannofino
«Interrogo
la mia identità»

Arriva oggi al Marlena Bonezzi il monologo
scritto dal drammaturgo Angelo Longoni

Gian Paolo Polesini

Una cosa è certa: il teatro ha una sua vitalità contemporanea, sbugiardando chi insiste a trattarlo da vegetale. Una bella generazione di commediografi esplora la realtà dell'oggi. Ciò significa un allungo di vita notevole, senza smettere mai di esplorare il passato, sia mai. Un buon Molière, per dirne uno fra una decina di immensi, continua a farci del bene nonostante la sua "roba" abbia addosso dei secoli. Tutto 'sto pippotto fa da prologo a una comedy che vive di svariati piani di lettura (e di ascolto) fresca di decennio — "Chi è

io?", di Angelo Longoni, una penna intrigante della nostra prosa — con Francesco Pannofino protagonista. In scena con lui Emanuela Rossi, Eleonora Ivone e Andrea Pannofino

Il tour friulano, a cura dell'Ert, fa tappa domani e domenica, alle 20.45, al Teatro Comunale di Monfalcone Marlena Bonezzi (alle 20, al bar del teatro, si terrà l'incontro col pubblico "Dietro le quinte" cura di Luisa Vermiglio)

Pannofino, spesso certi testi non si possono anticipare, ma qui si richiede una traccia per capire meglio il mood della vostra im-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Dune Due 17.30, 20.30
(20.30 in originale con s.t.)

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it

Perfect days 15.45, 19.45
Di Wim Wenders, candidato agli Oscar.
Past live 18.00, 21.45
Di Celine Song, candidato a 2 Oscar.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Vincitore dell'Oscar per miglior film straniero.
La sala professori 16.15, 18.00, 19.50, 21.30
Candidato all'Oscar per miglior film.
La terra promessa 16.30, 18.45, 21.00
Di Nikolaj Arcel. Dai festival di Toronto e Venezia.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Dune Due 16.00, 18.45, 20.15, 21.30
Povere creature! 16.15, 18.45, 21.15
Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior attrice.
Un altro Ferragosto 16.15, 18.15, 19.45
Di Paolo Virzì con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli.
Sull'Adamant 19.50
Nel centenario della nascita di F. Basaglia.
Emma e il giaguaro nero 16.40
Race for glory - Audi vs Lancia 16.00, 19.45
Imaginary 18.00, 21.45
Force of nature - Oltre l'inganno 18.00, 21.45
Drive away dolls 18.20
(in originale con s.t.)
Di Ethan Coen con Matt Damo, Margaret Qualley.
Estranei 21.45
Di Andrew Haigh, vincitore di 7 British Independent.
Kina & Yuk alla scoperta del mondo 16.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
V.O. Dune - Parte 2 16.00
Versione originale con sottotitoli.
Dune - Parte 2 17.15, 20.00, 21.00
Oppenheimer 20.30
Race for glory - Audi vs Lancia 16.15, 18.45, 21.30
Force of nature - Oltre l'inganno 19.00, 21.45
Imaginary 18.00, 22.00
Un altro Ferragosto 17.00, 18.30
Emma e il giaguaro nero 16.00
La zona d'interesse 16.30, 19.30
Povere creature 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Dune - Parte 2 18.00, 21.00
Un altro Ferragosto 17.10, 19.20
Imaginary 21.30
La zona d'interesse 17.20, 19.20
Race for glory: Audi vs Lancia 21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-530263

Dune - Parte 2 17.30, 20.30
La sala professori 17.20, 20.45
Un altro Ferragosto 17.45
La zona d'interesse 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.
Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2023-24
CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DI NABUCCO di G. Verdi. Oggi venerdì 15 marzo ore 18.00, Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2023-24
NABUCCO opera di G. Verdi. Venerdì 22 marzo ore 20.00 (A), sabato 23 marzo ore 16.00 (S), domenica 24 marzo ore 16.00 (D), mercoledì 27 marzo ore 20.00 (C), venerdì 29 marzo ore 20.00 (B), sabato 30 marzo ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 18.00
prolusione a "Un curioso accidente" a cu-

ra di Paolo Quazzolo; ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "Un curioso accidente" di Carlo Goldoni; regia Gabriele Lavia; con Gabriele Lavia e Federica Di Martino; 2h 45'; TURNO B.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 20.30 "Il Giuocatore" con Alessandro Averone, Alvia Reale Nicola Rignanesi e Roberto Valerio e con Mimosa Campironi, Massimo Grigo e Luigi Tabita.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi e domani alle 20.30 "Eine Posto, Keine Platz" di Diego Marani e Elke Burul con Valentino Pagliei, Elke Burul, Giovanni Boni e la voce fuori campo di Pietro Spirito.

TEATRO MIELA

Protagoniste 2024 - Oggi, ore 20.30: "LA SCELTA - la giovane Tina Anselmi" tratto dal romanzo omonimo di Mauro Pitteri, con Martina Boldarin. La politica come missione, come consapevolezza di dover segnare una traccia da far seguire agli



"CHI È IO"
FRANCESCO PANNOFINO SULLA SCENA
FOTO DI SALVATORE PASTORE

presa.
«È un viaggio interiore utile a conoscerci meglio. Che poi il sorriso faccia parte dell'operazione ha la sua importanza psicologica. Lo spettatore si ritroverà proiettato nella mente di un uomo nel momento in cui sta affrontando il pericolo di morire. La messinscena si concentra sulle sue paure o su quel riavvolgere la vita, che è un atteggiamento naturale se ti ritrovi a vedertela sfuggire. Solamente alla fine si capiranno le dinamiche che hanno spostato le pedine per tutta la durata della commedia. Aggiungiamo pure i due fondali dove ci caliamo: uno show televisivo e lo studio di uno psicoterapeuta. Siamo una compagnia affiatata e le spiego il perché di così tanta empatia fra di noi: Emanuela Rossi è mia moglie, Andrea Pannofino è mio figlio ed Eleonora Ivone è la gentile consorte del regista. Tutto in famiglia».

Un'azione scenica che non manca certo di originalità. E soprattutto conforta un'apertura al contemporaneo di un teatro spesso raggomitolato su una comfort zone che vive di immobilità.

«Per noi attori è fondamentale che testi intriganti fuoriescano dal presente. "Chi è io?" già alla prima lettura mi conquistò e ne ho letti di copioni nella mia carriera. D'altronde Longoni è una garanzia. Scrivere per il teatro è sempre più complicato. Ciò che ci si augura accada è ricreare sul palcoscenico i sapori e le sensazioni del reale per una discussione profonda sulle tematiche portanti dell'umanità. Noi qui, modestamente, poniamo domande ("Cosa conta davvero nella vita? Cosa siamo e cosa vogliamo? Quello che desideriamo tutti: amore e perdono") e stimoliamo ragionamenti. Ecco, se posso suggerire a chi ci farà il piacere di sedersi in platea, per godersi lo spettacolo è necessario stare concentrati».

Eppure lei, da ragazzo, aveva intrapreso tutt'altra strada, ovvero la facoltà di Matematica alla Sapienza di Roma.

«Mi piacevano i numeri e come farli muovere fra loro, ma se proprio proprio avessi potuto scegliere lo spettacolo stava al primo posto delle mie ambizioni. Ecco, mai avrei preferito un lavoro normale, di quelli che non fanno sognare. Magari ti assicurano un'esistenza decente, ma resti lì a fare i conti con gli orari. Per fortuna ho avuto coraggio di cambiare strada».

Spostiamoci nel doppiaggio, arte infinita che proietta noi italiani in cima al mondo.

«È una tecnica, s'impara. Poi, certo, il talento è necessario».

A quali star hollywoodiane a cui presta la voce è più legato?

«Direi due, fondamentalmente: George Clooney e Denzel Washington».

Ha avuto il piacere di conoscerli?

«Con Clooney ci siamo parlati al telefono. Gli era piaciuto come l'avevo interpretato. Denzel l'ho mancato per poco durante un viaggio negli States».

C'è un'altra curiosità da soddisfare: lei è stato veramente un testimone della strage di via Fani?

«Purtroppo sì. Abitavo proprio in quella via ed ero appena uscito di casa per andare a una lezione di algebra. Volta l'angolo sentii degli spari. Ovviamente fui tentato di scappare, poi però tornai indietro e vidi quello che non avrei mai voluto vedere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - OGGI E DOMANI ALLE 20.30

"Eine posto keine platz" ai Fabbri



Debutta in prima assoluta oggi, con replica domani, alle 20.30, al Teatro dei Fabbri di Trieste, nell'ambito della rassegna di teatro contemporaneo "AiFabbri2" della Contrada, "Eine posto keine platz" di Diego Marani ed Elke Burul. Si tratta di uno spettacolo unico perché interamente in Europanto, la lingua inventata nel 1996 da Diego Marani, traduttore del Consiglio dei ministri europeo di Bruxelles. "Eine posto keine platz" si avvale della regia di Giovanni Boni in scena con Valentino Pagliei ed Elke Burul (voce fuori campo di Pietro Spirito). In un ufficio passaporti di una città italiana, un funzionario zelante chiede le generalità a una donna che ha bisogno di un passaporto per Berlino. Una pura formalità. Lei, però, non si sa da dove viene, qual è la sua residenza, ma soprattutto parla una lingua sconosciuta, una lingua mai sentita nemmeno dall'interprete. È una profuga? Una viandante? E cos'ha di speciale quello strano linguaggio che sembra mettere in discussione tutte le radicate certezze del funzionario? Con un gioco ironico e delicato, "Eine posto keine platz" indaga questa possibilità e conduce lo spettatore in un viaggio ricco di nuovi e stimolanti interrogativi, inducendolo a considerare alcuni aspetti della nostra società con occhi diversi.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA GALLERIA HERMETIKA

Nulla come sembra di Mosconi Zupin



In molti hanno fotografato il quadrilatero di Melara, ma Ulli Mosconi Zupin con la sua macchina fotografica ci mostra quel posto facendo emergere le sue sensazioni. Oggi, alle 18, alla Galleria Hermetika (via Limitanea 7), verrà inaugurata la sua mostra fotografica "Nulla come sembra" che vede esposta una ventina di foto, stampate su carta FineArt dallo Studio fotografico Cherin. «Solitamente le mie foto sono in stile minimalista – spiega Mosconi Zupin –, questa volta però ho voluto un po' cambiare. L'idea di questa esposizione è nata per caso: nel 2022 durante la mostra che avevo fatto nella Sala Comunale d'Arte, una persona mi aveva chiesto perché non avessi fotografato Trieste. Da quel momento quella domanda era rimasta nella mia testa fino a quando non mi sono detta: "Perché non raccontare Melara!"». Appassionata di viaggi e di architettura, Mosconi Zupin ha deciso di immortalare una parte della città. «Ho fotografato attraverso le porte di vetro sporche e sono venuti fuori degli effetti particolari. Gli obli sono un'idea geniale degli architetti Celli e Tognon». L'esposizione, a cura di Gabriella Dipietro, sarà visitabile fino al 28 marzo, dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19.30.

N.P.

TRIESTE - DOMANI ALLE 20.30 E DOMENICA ALLE 16.30

“Mama mia... che pupoli!” di Tommasi e Sgherla in scena al Silvio Pellico



La Compagnia dei Giovani in "Mama mia... che pupoli!"

Annalisa Perini / TRIESTE

“Mama mia... che pupoli!” è il titolo dello spettacolo della Compagnia dei Giovani, tratto da “Twist” di Clive Exton, con l'adattamento in dialetto triestino di Agostino Tommasi e la regia di Julian Sgherla, al debutto domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico per la 39ma stagione de L'Armonia.

«Com'è nel nostro stile – racconta Tommasi – proponiamo uno spettacolo spassoso e pieno di ritmo. Ciò che innesca la “miccia” potrebbe sembrare un classico pretesto della tradizione del vaudeville e della commedia degli equivoci, ovvero un marito abituato a coordinare una doppia vita, tra moglie e amante, a suon di strategie organizzative e menzogne, e che a un certo punto non riesce più a gestire il suo gioco di relazioni parallele. Ma quello in cui si destreggia il nostro protagonista non è un vero e proprio tradimento coniugale».

«Riccardo, infatti, conscio di avere una madre molto ingombrante e che lo mette facilmente in imbarazzo - prosegue l'autore e attore della Compagnia dei Giovani - per difendere la propria privacy da un bel po' ha preso l'abitudine di non rivelarle le

sue relazioni sentimentali, a suon di ampie reticenze e soprattutto di enormi bugie. E non solo è arrivato persino a nascondere di essersi sposato, ma ha anche celato alla moglie l'esistenza della suocera. Ormai avvezzo a mentire come se fosse la normalità, Riccardo, approfittando di false trasferte lavorative, nella sua casa delle vacanze, a Grado, organizza regolarmente dei misteriosi incontri, appunto quelli con la sua mamma, all'insaputa della consorte. Ma, in quello che considerava una sorta di territorio neutrale, stanno per irrompere stravaganti personaggi e situazioni assolutamente inattese che gli renderanno la vita molto difficile. E oltre a tentare di non far crollare il suo castello di menzogne, aggiungendovi piani su piani, Riccardo si troverà a confrontarsi con ragioni e stranezze altrui, in una trappola di equivoci a non finire».

Lo spettacolo è interpretato dallo stesso Tommasi, Giovanna Garlatti, Elena Colombetta, Francesco Cozzi, Cristina Piccini e Orlando Siccardi. Luci e suoni a cura di Gabriele Monteduro.

“Mama mia... che pupoli!” sarà in replica da venerdì 22 a domenica 24 marzo. Prevendita al Ticketpoint, anche on line. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DOMANI E DOMENICA

Lo Stabat Mater di Pergolesi e il Requiem di Gabriel Fauré

TRIESTE

Un mese di musica corale con un intenso calendario di eventi è la promessa della quattordicesima edizione di Paschalia che fino al 14 aprile porterà in tutta la regione la musica dei cori dell'Usci Friuli Venezia Giulia. Saranno oltre 70 gli appuntamenti della tradizionale rete, tra concerti e celebrazioni liturgiche con corredo musicale.

Il periodo quaresimale e pasquale ha ispirato anche



Il coro Clara Schumann

ascolto di suggestivi repertori quaresimali. Nella chiesa di San Rocco ad Aurisina alle ore 20 inizierà il tour dello Stabat Mater di Giovanbattista Pergolesi, capolavoro as-

soluto del barocco italiano che il coro femminile Igo Gruden, l'Orchestra barocca triestina e le soliste Adriana Tomišić e Nada Tavčar porteranno nelle prossime settema-

ne anche a Gorizia e nella chiesa di San Giovanni.

Nella stessa serata, alle 20.30 nella chiesa della Madonna del Mare, si potrà optare per l'incontro tra la Corale Nuovo Accordo e la Corale Renato Portelli nel tradizionale appuntamento quaresimale Pro Homine 2024, stavolta nel segno del repertorio romantico e novecentesco.

Domenica 17 marzo lo splendido Requiem di Gabriel Fauré verrà proposto nel centenario della morte del compositore francese dal coro Clara Schumann, alle ore 18.00 nella chiesa di San Pio X. Il calendario completo di Paschalia è pubblicato sul sito www.uscifvg.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

altri. Ingresso interi €18,00, ridotti €15,00, abbonamento condivisibile a 5 spettacoli a scelta €50,00.

MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"**

www.teatromonfalcone.it

Domani e domenica 17 marzo ore 20.45 CHI È IO con FRANCESCO PANNOFINO.

Domenica 17 marzo alle 16.00 Chiesa della B.V. Marcelliana, Monfalcone INGRESSO LIBERO – Concerti per organo – MARCO FAVOTTO.

Venerdì 22 marzo ore 20.45 ULTRALISONTIUM con FVG ORCHESTRA, PAOLO PARONI direttore, IVAN CRICO voce narrante, LUISA COTTIFOGLI voce solista, composizioni originali di ALESSIO DOMINI, INGRID MACUS, testi di IVAN CRICO.

Martedì 26 e mercoledì 27 marzo ore 20.45 LA MIA VITA RACCONTATA MALE con CLAUDIO BISIO.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

SPORT

PREMIUM PARTNER **NSD s.r.l. Serramenti** TRIESTE
Via Flavia, 5 | 040. 2456150
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

DETRAZIONI FISCALI del 50%
A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!
Cosa aspetti? Ci occupiamo anche del tuo finanziamento

Basket



Dado Lombardi impartisce raccomandazioni a Roberto Ritossa. A destra Gianni Bertolotti portato in trionfo dal pubblico di Chiari. Sugli spalti i tifosi alzano le scritte A1

«Difficoltà e fase a orologio ma finì in trionfo»

Roberto Ritossa racconta le emozioni della storica promozione in A1 dell'Oece di Dado Lombardi nella stagione 1981-'82

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dal passato, il ricordo di un trionfo per spingere la Pallacanestro Trieste verso i play-off. Altri tempi ma sempre una fase a orologio con cui confrontarsi. La promozione dell'Oece nella stagione 1981/82 racconta di un campionato partito male, proseguito tra tante difficoltà e finito in gloria con un doppio successo contro Forlì che proprio a Pasqua segnò la resurrezione biancorossa.

Tra i protagonisti di quella incredibile stagione, Roberto Ritossa ripercorre un crescendo che riportò la formazione di Dado Lombardi in serie A1. «Ripartimmo dopo la retrocessione con l'Hurlingham tra mille difficoltà - ricorda Toscia - Senza Rich Laurel, perso Baiguera la squadra nacque sul blocco triesino formato da me, capitano Meneghel, Scolini e il giovane Alberto Tonut oltre a Floridan e Ciuch. Due stranieri, Abromaitis e Campbell oltre a due ottimi giocatori come Piero Valentini e Gianni Bertolotti».

EFFETTO ROBINSON Inizio di stagione difficile, Campbell non ingrana e a novembre arriva l'inevitabile taglio con Wayne Robinson, un passaggio in Nba con i Detroit Pistons, a sostituire l'ex gregario degli Harlem Globetrotters. «Con l'arrivo di Robin-



Da sinistra "Toscia" schiaccia in maglia Oece e una foto più recente

son, gradatamente, la squadra cominciò a ingranare. Fummo bravi noi ad aspettarlo e lui a interpretare un ruolo che non era totalmente suo. Finiamo la stagione regolare a metà classifica poi, nella fase a orologio, scatta qualcosa. Battiamo Rimini, Siena e Stella Azzurra in casa ma soprattutto vinciamo a Caserta, Livorno e a Udine acciuffando il quinto posto e, con esso, lo spareggio per salire contro la Recoaro Forlì».

«COACH, LA VINCO IO» L'occasione della vita che un gruppo di guerrieri non si lascia sfuggire. «Vinciamo gara 1 a Forlì e ci prepariamo a giocarci tutto a Chiari. La tensione si tagliava con il coltello, quaranta minuti nei



quali non riesco mai a connettermi con il match. Poi, a poco più di un minuto dalla fine, rientro e subisco fallo da Andreani. Liberi decisivi, all'epoca si poteva rinunciare all'1+1. Dado Lombardi mi guarda e nella bolgia di Chiari mi chiede te la senti? Gli ho risposto, coach, questa la vinco io. Sento ancora il silenzio di Chiari dopo il primo libero segnato e il boato del palazzetto dopo il secondo. Poi dopo l'errore di Forlì e il rimbalzo di Robinson il lay-up decisivo che diede il via alla festa». Con le note di «Felicita'» in una Pasqua speciale.

A trentadue anni di distanza, partendo con molta probabilità da quello stesso quinto

posto, anche la Pallacanestro Trieste di Jamion Christian proverà a ripercorrere la strada di quella Oece. «Questa A2 è un campionato particolare e molto difficile - sottolinea Roberto Ritossa - la speranza è che con il rientro di Reyes si creino le condizioni per quadrare un po' il cerchio di una stagione vissuta tra tante difficoltà. Servono coesione e unità di intenti, di certo il rientro di un giocatore di impatto come Reyes può essere benzina per ricreare la necessaria fiducia nella squadra».

«UNITI SI VINCE» Una squadra che, come era successo a voi in un palasport di Chiari, avrà bisogno dell'appoggio dei tifosi. «Lo dico da ex giocatore che anche a 30 anni di distanza ricorda come fosse oggi quanto la spinta del nostro pubblico fu fondamentale - conclude Ritossa - Quello che è successo domenica scorsa al PalaTrieste, con la contestazione che ha spaccato in due la tifoseria, è una cosa che mi è dispiaciuta molto. Se alla fine dovesse andar male ci sarà tempo per fare processi e trovare eventuali colpevoli, adesso c'è bisogno di stare tutti uniti. I tifosi devono capire il momento e stare vicini alla squadra perché è proprio nei momenti più duri che con il loro supporto possono fare la differenza». —

SERIE A2

Oggi la Reale Mutua Torino scende in campo a Cividale Domenica gli altri recuperi

TRIESTE

Ripartita ieri, dopo i tre giorni di pausa seguiti al successo casalingo contro Treviso, la preparazione della Pallacanestro Trieste in vista del match che venerdì 22 marzo, a Torino, vedrà la formazione di Jamion Christian in campo contro la Reale Mutua.

occhi puntati su Justin Reyes, l'ala portoricana che dopo l'intervento al menisco del ginocchio destro subita a gennaio riprende ad allenarsi per verificare la possibilità di tornare in campo a due mesi dall'infortunio subito a Udine nel derby contro l'Old Wild West. In attesa che riprenda la fase a orologio, questa sera alle 20.30 proprio la Reale Mutua Torino, prossima avversaria dei biancorossi, sarà in campo a Cividale contro la Gesteco in una delle gare di recupero rinviata per fare spazio alle nazionali nella finestra di

qualificazione europea.

Domenica alle 18, invece, saranno in campo Chiari contro la Juve Cremona e Rimini contro Latina.

Nel frattempo tutto è pronto per le finali di coppa Italia che si disputeranno nel rinnovato Palazzetto dello Sport di Viale Tiziano a Roma. Un'occasione di confronto importante per le squadre di vertice, ricordando però che queste partite non saranno una cartina di tornasole credibile perché ancora troppo lontane dall'inizio dei play-off.

Il programma delle semifinali si aprirà domani, alle 16.15, con il match tra Unieuro Forlì-San Bernardo Cantù e proseguirà in serata, alle 20.45 con la sfida tra Trapani Sharks e Fortitudo Bologna.

Finale domenica 17 marzo alle 20.45, tutte le partite saranno trasmesse in esclusiva su Mediaset. —

LOGA.

CALCIO - LEGA PRO

Triestina, le date dei play-off con il rebus dello stadio Rocco

La seconda parte della stagione inizierà ufficialmente sabato 4 maggio
Le finali il 2 e il 9 giugno. Impianto utilizzabile fino al 20 maggio, poi i concerti



I tifosi della Curva Furlan non vedono l'ora di tornare al Rocco per i play-off Foto Andrea Lasorte

Antonello Rodio / TRIESTE

La Lega Pro ha comunicato le date di gara dei play-off della serie C, che prenderanno il via il 4 maggio (la settimana dopo la conclusione della regular season prevista per il 28 aprile) e si concluderanno domenica 9 giugno.

Un mese abbondante di sfide infuocate da dentro e fuori, al termine del quale solamente una tra le 28 partecipanti alla post season potrà festeggiare la promozione fra i cadetti. E un mese nel quale, a seconda di come andranno le cose

per la Triestina e del suo piazzamento finale in campionato, la squadra alabardata potrà iniziare le proprie partite casalinghe allo stadio Rocco, ma se dovesse fare tanta strada come tutti si augurano, per la famosa questione dei concerti non ne potrà giocare probabilmente più di quattro perché a un certo punto si troverà costretta a emigrare.

La post-season comincerà con la fase dei play-off del girone: il primo turno si giocherà in gara unica sabato 4 maggio e vedrà in lizza le squadre che saranno arrivate dalla quinta

alla decima posizione in classifica, con il consueto vantaggio per le meglio piazzate dell'incontro in casa con due risultati su tre a disposizione.

Nel secondo turno, sempre a gara unica e con le medesime modalità, entreranno in lizza anche le quarte classificate: le gare si giocheranno martedì 7 maggio.

A quel punto prenderà il via la fase nazionale, nel quale inizieranno le sfide incrociate con le squadre degli altri gironi e si giocheranno partite di andata e ritorno: in questo caso, con un complesso di regole

che privilegerà delle teste di serie seguendo sempre il meccanismo delle meglio piazzate in regular season, chi giocherà il ritorno in casa avrà anche il vantaggio del passaggio del turno in caso di parità di reti al termine dei due match.

Le gare di andata del primo turno di questa fase, nella quale entreranno anche le terze classificate di ogni girone, si giocheranno sabato 11 maggio, mentre quelle di ritorno andranno in scena martedì 14 maggio.

Le sopravvissute a questa serie di sfide, assieme alle seconde classificate di ogni girone (che si saranno risparmiate tre turni di play-off), daranno vita poi al secondo turno della fase nazionale, con partite di andata sabato 18 maggio e ritorno martedì 21 maggio.

Se a questo punto la Triestina fosse ancora in lizza, dovrebbe essere proprio questa l'ultima finestra in cui potrà utilizzare il Rocco per le partite in casa, perché poi, all'incirca il 20 maggio, dovrà presumibilmente lasciare la struttura per la preparazione dei concerti in programma a inizio giugno, anche se sulla data precisa della consegna forse ci sarà ancora qualche margine di trattativa. In ogni caso, le quattro squadre che usciranno da tutta questa baraonda di incontri, daranno vita alle finali four: qui gli accoppiamenti saranno decisi tramite sorteggio, nessuna teste di serie e alla fine delle due gare, se ci sarà parità di reti, si andrà ai supplementari ed eventualmente ai rigori.

Le semifinali di andata si giocheranno sabato 25 maggio, quelle di ritorno martedì 28 maggio. Le vincitrici daranno vita poi alla finalissima, con partita di andata domenica 2 giugno e ritorno domenica 9 giugno, data nella quale si saprà il nome della quarta squadra promossa in B oltre alle tre che avranno vinto i rispettivi gironi. —

IL BORSINO DEL GIRONE

Mantova ormai imprevedibile Il Legnago viaggia spedito Pro Vercelli sempre più giù

TRIESTE

Fuga forse decisiva per il Mantova che porta a 9 punti il suo vantaggio sul Padova, caduto a sorpresa in casa del Giana Erminio. In coda colpi importanti per Fiorenzuola e Pro Sesto. Ecco il borsino del girone.

CHI SALE Legnago. Imbattuto da 12 turni, una sola sconfitta (con il Mantova) nelle ultime 20 partite e ora una netta vittoria a Vercelli: la squadra di Donati ha numeri impressionanti, è salda al sesto posto e inizia a far paura per la top five. **Mantova.** Con due 4-0 in pochi giorni ai danni di Virtus Verona e Pergolettese, torna a fare la voce grossa dopo i due pareggi in terra piemontese. E piazza l'allungo forse decisivo per la promozione. **Vicenza.** La vittoria con l'Arzignano è stata sofferta, ma i biancorossi di Vecchi hanno guadagnato 19 punti nelle ultime sette partite: difficile far meglio. **Giana Erminio.** Il sorprendente successo sul Padova corona un momento d'oro con tre vittorie e due pari nelle ultime cinque partite e l'aggancio al settimo posto in classifica.

STABILE Pro Sesto. Il colpaccio in casa del Renate gli consentirebbe in questo momento di giocare i play-out, ma per conquistarli deve trovare più continuità. **Fiorenzuola.** Il successo sull'Atalanta, oltre ad aiutare la Triestina, ridà fiato alla squadra di Tabbiani, che però resta ancora nella zona caldissima. **Albinoleffe.** Il punticino col Novara è prezioso, ma è un'occasione sprecata per allontanarsi definitivamente dalle zone pericolose.

CHI SCENDE Lumezzane. Dopo il successo sull'Unione che lo ha portato vicino all'Olimpo, ha fatto un solo punto in quattro gare ed è stato risucchiato da parecchie squadre nella lotta per il settimo posto. **Pergolettese.** Prende quattro reti dal Mantova, subisce la terza sconfitta consecutiva e al momento si troverebbe costretta a dover giocare i play-out. **Pro Vercelli.** La sconfitta interna col Legnago conferma la caduta libera: per i piemontesi un punto nelle ultime sei partite e vittoria che manca da ben undici turni. —

A.R.

MERCATO

Aaron Kačinari va in prestito agli americani del Fc Tulsa

TRIESTE

Da qualche giornata già non figurava più fra i convocati della prima squadra, adesso il centrocampista sloveno Aaron Kačinari lascia ufficialmente la Triestina.

Il club alabardato ha comunicato il prestito del giocatore fino al 31 dicembre 2024 al Fc Tulsa, squadra che milita nella USL Championship, la seconda lega americana. Insomma il giocatore resta "in famigli" a visto che fra il club alabardato e quello americano lo scorso gennaio è sta-

ta ufficializzata una partnership che prevede una consulenza attiva sulle iniziative di scouting e reclutamento, e appunto l'opportunità di trasferimento in prestito di giocatori alabardati al Tulsa, in modo da accelerarne lo sviluppo professionale.

In questi mesi Kačinari non ha avuto comunque molte occasioni: il centrocampista ha totalizzato 2 presenze in campionato (appena 7 minuti in tutto) e 3 in Coppa Italia di Lega Pro, dove invece ha giocato 154 minuti. —

A.R.

CALCIO FVG - IL CASO

U19, insulti razzisti contro il Vesna «Siamo stufi di essere presi di mira»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Al termine della gara valevole per la quindicesima giornata del campionato Juniores provinciale Bisiaca-Vesna al rientro negli spogliatoi alcuni giocatori della Bisiaca hanno pronunciato affermazioni razziste nei confronti dei nostri giocatori».

Leonardo Rodella, giovane allenatore dell'Under 19 del Vesna di Santa Croce, si

sfoga così dopo il nuovo episodio che ha contraddistinto la sua squadra, presa di mira per l'appartenenza alla comunità slovena.

«È l'ennesima volta che ciò accade e sempre al termine delle gare, momento in cui l'arbitro non può accertare il fatto e per tanto non può sanzionare perché come ha detto il direttore di gara "non ho sentito". La motivazione è sempre la stessa così come

l'affermazione del dirigente accompagnatore della Bisiaca ovvero che "purtroppo non ho sentito ma sicuramente farò qualcosa"», aggiunge Rodella.

Dalla Bisiaca, la presidente Anna Lovisi, respinge le accuse ricordando la particolarità del club che gioca sul campo di San Canzian d'Isonzo: «Abbiamo sette giocatori stranieri che militano nella nostra Prima squadra, perlopiù pro-

venienti dal Senegal. Ragazzi di colore che sono stati più volte oggetto di insulti durante il campionato. La nostra società è assolutamente contro il razzismo e crede fermamente nell'integrazione tramite lo sport. Io ero in panchina con gli Under 19 durante la partita del Vesna - aggiunge Lovisi - e devo dire che non ho sentito nulla. Nemmeno i nostri dirigenti hanno assistito a questi presunti insulti. Allo stesso tempo sarà comunque mia cura fare un check su quanto successo a fine partita: se dovesse emergere qualcosa prenderemo provvedimenti nei confronti dei nostri tesserati».

La questione è arrivata anche negli uffici della Figc regionale. Il presidente Ermes



Roberto Vidoni (Vesna)

Canciani ha lanciato un monito piuttosto chiaro: «Stiamo concretamente valutando eventuali azioni da prendere in merito a questi incresciosi fatti che capitano oramai ripetutamente sui nostri campi».

Tornando alla partita giocata il risultato finale è stato di 3-0 in favore della formazione triestina del presidente Roberto Vidoni (reti di Franzot, Di Marcantonio a cui si è aggiunta un'autorete).

La classifica del campionato provinciale Juniores dopo 15 giornate: Zaulle Rabuiese 36; Domio 32; Polisportiva Opicina 31; Vesna 28; Polisportiva San Marco 25; Muglia Fortitudo 21; Bisiaca 11; San Giovanni e Primorje 9; Aris San Polo 1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Diciassette triestini sognano la gloria ai Tricolori del Pinocchio

Il gruppo più numeroso di Baby-Cuccioli lo presenterà lo Sci club 70
In lizza all'Abetone anche atleti di Sci Cai XXX Ottobre, Sk Devin e Sk Brdina

Riccardo Tosques / TRIESTE

La commissione sci alpino del Comitato Fisi del Friuli Venezia Giulia ha selezionato i giovanissimi atleti che prenderanno parte alla fase nazionale del Pinocchio sugli sci riservata alle categorie Pulcini, in programma all'Abetone il 22 e 23 marzo.

Per redigere i nomi dei migliori Baby-Cuccioli del Friuli Venezia Giulia sono stati presi in considerazione i giganti del circuito regionale disputati il 21 gennaio a Sappada, il 3 febbraio a Forni di Sopra e il 3 marzo a Piancavallo.

Nel settore maschile, per ogni categoria, i qualificati sono 8, in quello femminile 7. Complessivamente 60 i corregionali presenti in Toscana. Di questi 17 sono tesserati con sci club triestini.

Il gruppo più folto lo presenterà lo Sci club 70 con 11 atleti: Mercedes Ciani, Alice Tuveri, Matteo Berto, Tommaso Dellagiocoma, Moris Sepic, Giulia Ersetig, Benedetta Cu-



Lo Sc 70 sarà il gruppo triestino più numeroso al Pinocchio tricolore

carich, Ella Miletic, Mattia Bliznakoff, Christian Lubich e Cristina Zorzetto. Lo Sci Cai XXX Ottobre risponde col tris composto da Nicolò Casarsa, Cesare Boldrini e Veronica Vialmin. Spazio anche per lo Sk Devin che si presenterà ai nastri di partenza con Aron Gregori e Thomas Sudano. L'asso dello Sk Brdina sarà invece Tinkara Cebulec.

Il sodalizio presieduto da Roberto Andreassich si presenterà in Toscana con undici tesserati

Baby 1 Femminile: Mercedes Ciani e Alice Tuveri (70), Martha Carolina Kamp (Tarvisio), Arianna Lattarico e Ludovica Breusa (Sappada), Gaia Costella (Piancavallo), Mahè Veritti (Cimenti).

Baby 1 Maschile: Ludovico Cimolai (Pordenone), Nicolò Morassi (Moro), Aron Gregori

e Thomas Sudano (Devin), Sebastiano Bressan (5 Cime), Zeno Martina (Feletto), Nicolò Filipuzzi (Monte Dauda), Mattia Franzo (Piancavallo).

Baby 2 F: Tinkara Cebulec (Brdina), Mia Pravato (Sauris), Ginevra Fantini e Gioia Maresia (Fornese), Carolina Fragiaco (Monte Lussari), Valentina Schneider (Feletto), Emma Copiz (Cimenti).

Baby 2 M: Nicolò Casarsa e Cesare Boldrini (XXX), Sebastiano Basso (Moro), Matteo Berto, Tommaso Dellagiocoma e Moris Sepic (70), Connor West Berlakovich (Sabile), Alessandro Soncin (Pordenone).

Cuccioli 1 F: Giulia Ersetig, Benedetta Cucarich ed Ella Miletic (70), Nina Veritti D'Andrea (Fornese), Sofia Markovina (5 Cime), Veronica Benedetti (Sappada), Asia Del Misier (Sauris).

Cuccioli 1 M: Marco Chinazzi (Piancavallo), Giuseppe Cavaliere e Armando Cimolai (Pordenone), Vittorio Turisini (Tarvisio), Mattia Bliznakoff e Christian Lubich (70), Alessandro Fabris (Sappada), Vante Di Piazza Peresson (Cimenti).

Cuccioli 2 F: Cristina Zorzetto (70), Ludovica Bressan e Olivia Kamp (Tarvisio), Veronica Vialmin (XXX), Vittoria Venier (Piancavallo), Ester Bulgarelli e Erika Bulgarelli (Fornese).

Cuccioli 2 M: Jacopo Moroldo (Tarvisio), Liam Madon e Giuseppe Polese (5 Cime), Mattia Biasotto, Laerte Alberto Salvo, Cesare Peruzzetto e Leone Salvo (Piancavallo), Nicola Gortanutti (Fornese). —

SNOWBOARD CROSS

Coppa Europa il primo podio per Federico Podda

Arriva il primo podio in carriera nella Coppa Europa di snowboard cross per il muggesano Federico Podda.

Il ventenne azzurro dello Sci Cai Monte Lussari, che poco meno di un mese fa era giunto quarto nella prova continentale di Colere per poi esordire a Cortina aveva in Coppa del Mondo, si è piazzato secondo a Iso-la 2000, in Francia, preceduto solo dall'australiano James Johnstone. —

SCI NORDICO

Campionati Italiani tra gli Allievi in gara Tossutti e Fabris

Da venerdì 15 a domenica 17 marzo Santa Caterina Valfurva ospiterà i Campionati Italiani Allievi di sci di fondo.

In programma nell'ordine sprint tl, individuale tc e staffetta.

Il presidente della Commissione fondo Fisi Fvg e la coordinatrice Lorella Baron hanno comunicato i nomi dei 24 convocati. Due i triestini: Abramo Tossutti e Matteo Fabris, entrambi tesserati con lo Sci club 70. —

NUOTO

Medaglie mondiali Master brillano le prove di Tersar e del duo Degrassi-Gialdi

TRIESTE

Due argenti ed un bronzo. Tre gare, altrettanti podi. È questo il bottino raccolto nella specialità dorso dal triestino Maurizio Tersar ai Mondiali master di nuoto svoltisi a Doha.

«Ho fatto di nuovo un en plein di podi come a Fukuoka 2023 nonostante un paio di circostanze che potevano condizionare negativamente le mie prestazioni», commenta il classe – in forza all'A-

niene Roma.

«Immediatamente prima del mondiale ho avuto un'influenza che mi ha tenuto a letto per giorni – continua Tersar – e il fatto di gareggiare in vasca lunga in pieno inverno ha penalizzato le prestazioni visto che solitamente mi alleno sui 50 m solo nel periodo estivo, infatti nella gara dei 200 che è il mio punto forte mi sono fermato al secondo posto ed è l'unico rimpianto al termine di un'esperienza che è sempre fantastica per-

ché è un mix tra agonismo e divertimento».

Oltre all'argento nei 200 m dorso dietro al portoghese Mario Carvalho, Tersar ha conquistato un altro secondo posto 50 m alle spalle dell'ex olimpionico tedesco Steve Theloke e ha raggiunto il gradino più basso del podio nei 100 m dove ha primeggiato il rumeno Ioan Gherghel.

Da evidenziare infine come il "made in Trieste" di questo mondiale abbia da registrare ulteriori medaglie.

Nella staffetta mista maschile/femminile dei 4x50 misti, Romina Degrassi e Massimiliano Gialdi – triestini targati Aniene per le gare Master e Tergeste Nuoto per quelle Uisp – hanno conquistato l'oro insieme ai compagni di squadra Emiliano Gallazzi ed Angela Grillo. —

FRANCESCO D. SEVERI

TUFFI

Coppa Parigi alla Bianchi oggi al via la kermesse

TRIESTE

Comincia oggi al polo natatorio "Bruno Bianchi" con le prime eliminatorie in programma al mattino l'edizione 2024 della Coppa Parigi di tuffi, prima gara assoluta della stagione ed importante vetrina per i tuffatori triestini in gara tra le fila dell'Us Triestina Nuoto – Samer & Co. Shipping e della Trieste Tuffi, chiamati ad affrontare numerosi big nazionali.

Nelle gare femminili saranno presenti Marianna Cannone per la Trieste Tuffi e tre tuffatrici dell'Us Triestina Nuoto: Lodovica Castellacci, Caterina Pellegrini ed Alice Vidoni.

Sei invece i tuffatori che rappresenteranno le due società triestine nelle gare maschili. Per l'Us Triestina Nuoto saliranno su trampolini e piattaforma Mattia Mahnic, Lorenzo Menis, Gabriele Selovin, Nahuel Savino e l'ucrai-

no classe 1987 Oleksy Prygorov, mentre per la Trieste Tuffi sarà presente Nicola Zanetti.

Le gare si svolgeranno su tre turni. Dalle eliminatorie si qualificano i primi 12 classificati: i primi 6 passano direttamente in finale, mentre i tuffatori arrivati dal 7° al 12° posto affronteranno la semifinale che mette in palio altri due posti per giocarsi una medaglia.

Da registrare infine la convocazione in azzurro per Lodovica Castellacci (Ustn), unica triestina tra gli otto atleti che rappresenteranno l'Italia al trofeo "8 Nazioni" di Torino dal 20 al 24 marzo. Presente, in qualità di tecnico invitato, anche Oleksander Barsukov (Ustn). —

F.D.S.

PALLAVOLO

CG Impianti a Sarmeola L'Altura ospita lo SloVolley

Andrea Triscoli / TRIESTE

Tutto pronto per un altro intenso weekend pallavolistico per le società triestine.

B2 Diciannovesimo turno in serie B2 femminile nazionale, e per il girone C di Nordest la Virtus CG Impianti di Trieste affronta una temibile trasferta in quel di Sarmeola (Padova) contro l'Eagles Vergati. Compagine insediata attualmente al terzo posto della classifica del girone di B, e che è reduce dal successo casalingo di otto giorni or sono per 3-2 a scapito della capolista l'Officina del Volley Padova. Insomma uno scalpo notevole e bel biglietto da visita sebbene al quinto per le venete, che hanno il miglior bottino stagionale in fatto di successi, ben 14 in stagione fino a qui. Vita dura e rivale tosta dunque per le virtussine, che però sabato scorso, battendo in casa per 3-1 la Sangiorgina nel derby, hanno dimostrato il loro valore.

REGIONALI Per la poule-Promozione di serie C maschile, lo SloVolley di coach Ambrož Peterlin affronta domani alle 18 alla Don Milani di Altura i triestini di coach Jerončić per un derby territoriale bello ed emozionante. I ragazzi del team sloveno hanno debuttato con un successo da tre punti, mentre al primo turno di questo gironcino l'Altura



Lo SloVolley affronterà l'Altura Foto Francesco Bruni

ha portato lo Soča Devetak al 3-2 del quinto periodo.

Per la fase-salvezza, il Rosso V. Club riposa dopo la sconfitta con Prata, mentre esordisce in questa seconda giornata la Triestina Tre Merli del tecnico Fermo impegnata nella trasferta di Pradamano contro il Ccr Pozzo.

Per la D, ultimo turno della regular season con i Tre Merli a Travesio, e lo Sloga Tabor di scena a Mariano nel pomeriggio del sabato, contro l'Intrepida.

Per la C rosa Zalet in casa contro l'Itas Ceccarelli domani alle 20.30, Evs contro la for-

te Domovip Porcia, mentre domenica alle 17 è il turno dell'Olympia contro Fagagna.

In D rosa il Kontovel ha superato a Gorizia 0-3 il Mavric nel recupero.

Kontovel: Kovacic 12, Gruden 5, Ban 2, Grilanc 4, Kalin 6, Skerk 6, Ciuch 11, Bezin (L), Pertot n. e. All. E. Calzi.

La Sartoria Di Napoli è attesa a Pordenone contro l'Alta Resa, Kontovel in casa all'Ervatti contro lo Stella terzo del ranking, e Cus DoveVivo chiamato all'impegno contro il Cervignano a Montecengio domenica alle 18. —



Le coppe

Il tocco del Diavolo

Milan nei quarti di Europa League con Roma e Atalanta
L'ad Furlani sull'inchiesta RedBird: «Abbiamo cooperato»

Pietro Oleotto

Tutto facile per il Milan sul campo. Rifila tre gol allo Slavia a Praga e chiude passeggiando gli ottavi di finale di Europa League: oggi alle 13 sarà nelle urne di Nyon in attesa dell'avversaria dei quarti (andata l'11 aprile, ritorno il 18) e dell'accoppiamenti del tabellone per raggiungere la finale del 22 maggio a Dublino, dove spera di approdare anche la Roma che, sfruttando il 4-0 dell'andata, ha eliminato il Brighton nonostante l'1-0 di ieri in Inghilterra, ma resta in corsa anche l'Atalanta che nella ripresa di Bergamo ha ribaltato lo Sporting Lisbona con Lookman e Scamacca.

Il Milan, invece, forte del 4-2 di San Siro, ha dovuto stringere i denti solo in avvio: al 14' il primo episodio chiave, una parata in spaccata di Maignan che nega il gol a Chytil, ma sulla respinta con la gamba destra il francese riceve una forte botta e dopo poco lascia il posto a Sportiello. Oggi, oltre al sorteggio in casa rossonera bisognerà attendere il responso degli accertamenti strumentali sul portiere.

La partita prende un'altra piega qualche attimo dopo con l'espulsione di Holes che interviene in modo violento su Calabria: l'arbitro svedese Nyberg viene richiamato dal Var

per estrarre il cartellino rosso. I tifosi di casa protestano con un fitto lancio di oggetti in campo, volano i bicchieri di birra sulle teste dei milanisti (quella di Adli in particolare) e ci vogliono gli annunci dello speaker che minaccia la sconfitta a tavolino.

Neppure un quarto d'ora dopo, tuttavia, il doppio confronto si decide: rete di Pulisic dopo e gara in discesa. Il Milan raddoppia nel giro di tre minuti Loftus-Cheek per calare il tris all'inizio della ripresa con Leao, solo nel finale concede il gol della bandiera ai cechi.

Tutto facile sul campo, insomma, meno fuori, dove ieri ha parlato l'ad rossonero Giorgio Furlani per rispondere alle accuse della Procura di Milano, secondo la quale il fondo Elliott, mantenendo il controllo occulto sul Milan dopo la vendita sulla carta del club a RedBird nell'agosto 2022, avrebbe guadagnato sia attraverso gli interessi sul prestito, sia da una possibile ricapitalizzazione della società rossonera. «I fatti sono semplici – la risposta del dirigente –, la proprietà è di RedBird come è stato detto più volte. Abbiamo cooperato e abbiamo dato tutte informazioni che hanno chiesto gli inquirenti e siamo ancora disponibili per qualsiasi chiarimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Europa League

OTTAVI

I verdetti

Slavia Praga-MILAN	1-3 (2-4)
Rangers-BENFICA	0-1 (2-2)
Villarreal-MARSIGLIA	3-1 (0-4)
WEST HAM-Friburgo	5-0 (0-1)
ATALANTA-Sporting	2-1 (1-1)
Brighton-ROMA	1-0 (0-4)
LEVERKUSEN-Qarabag	3-2 (2-2)
LIVERPOOL-Sparta Praga	6-1 (5-1)

N.B. In maiuscolo le qualificate

SLAVIA PRAGA	1
MILAN	3

SLAVIA PRAGA (4-2-3-1) Stanek; Vlcek (1' st Tomic), Ogbu, Zima, Zmrzly; Holes, Dorley; Doudera (37' st Schranz), Provod (37' st Jurasek), Wallem (25' st Zafeiris); Chytil (1' st Jurecka) All. Trpisovsky

MILAN (4-2-3-1) Maignan (20' pt Sportiello); Calabria (1' st Kalulu), Tomori (1' st Thiaw), Gabbia, Hernandez; Musah, Adli; Pulisic (17' st Chukwueze), Loftus-Cheek (31' st Reijnders), Leao; Giroud. All. Pioli.

Arbitro Nyberg (Svezia).

Marcatori Al 33' Pulisic, al 36' Loftus-Cheek; nella ripresa, al 6' Leao, al 39' Jurasek.

Note Al 20' espulso Holes per gioco pericoloso. Ammoniti: Doudera, Tomori, Gabbia, Tomic, Dorley e Leao. Angoli 3-5. Recupero 8' e 3'.



Loftus-Cheek si complimenta con Pulisic dopo il gol del vantaggio

BRIGHTON	1
ROMA	0

BRIGHTON (4-2-3-1) Verbruggen; Lamptey (16' st Igor), Van Hecke, Dunk, Estupinian (16' st Ferguson); Gilmour (40' st Baleba), Gross; Lallana (8' st Buonanotte), Enciso (8' st Fati), Adingra; Welbeck. All. De Zerbi.

ROMA (4-3-3) Svlar; Celik, Mancini, Ndicka, Spinazzola; Bove, Cristante, Pellegrini; Baldanzi (38' st Aouar), Azmoun (45' st Joao Costa), Zalewski (28' st Llorente). All. De Rossi.

Arbitro Zwayner (Germania).

Marcatore Al 37' Welbeck.

Note Ammoniti: Mancini, Lamptey e Ndicka per gioco falloso, Pellegrini, Welbeck e Svlar. Angoli 5-1. Recupero: 5' e 5'.

ATALANTA	2
SPORTING LISBONA	1

ATALANTA (3-4-3) Musso; Djimsiti, Hien, Kolasinac; Holm, Ederson (19' st Koopmeiners), De Roon, Bakker (1' st Zappacosta); Miranchuk (31' st Pasalic), Scamacca (19' st De Ketelaere), Lookman (40' st Touré). All. Gasperini.

SPORTING LISBONA (3-4-3) Israel; St. Juste (29' st Quaresma), Diomande, Goncalo Inacio; Esgaio (16' st Catamo), Pote Goncalves (36' pt Braganca), Hjulmand, Mateus Reis (17' st Nuno Santos); Edwards, Gyokeres, Trincão (30' st Paulinho). All. Amorim.

Arbitro Schärer (Svizzera).

Marcatori Al 33' Pote Goncalves; nella ripresa, al 1' Lookman, al 14' Scamacca. **Note** Ammoniti: Holm. Angoli: 2-3. Recupero: 2' e 4'.

LA NAZIONALE

Ecco la maglia per Euro2024
Oggi Spalletti fa le convocazioni



Lo sponsor tecnico Adidas ha svelato ieri la maglia che la Nazionale indosserà a Euro2024 a giugno (nella foto indossata da Dimarco). I due nuovi kit, con il classico azzurro e il bianco da trasferta (sul retro sotto il collo il motto "L'Italia chiamò"), faranno esordio nelle prossime amichevoli negli Usa con Venezuela (21 marzo) e Ecuador (24) per le quali oggi il ct Spalletti diramerà oggi le convocazioni.

L'ALTRA COPPA

Fiorentina, Maccabi fuori con un altro gol di Barak

Un altro gol di Barak, che nell'andata aveva siglato al 95' quello del 3-4, ha segnato al 59' la gara del Franchi con il Maccabi Haifa, eliminato dalla Fiorentina nonostante l'1-1 all'88' di Khalaili.

Conference League

OTTAVI

I verdetti

FIorentina-Maccabi Haifa	1-1 (4-3)
FENERBAHÇE-Union S.G.	0-1 (3-0)
PAOK-Dinamo Zagabria	5-1 (0-2)
VIKTORIA PLZEN-Servette	3-1 (0-0)
CLUB BRUGGE-Molde	3-0 (1-2)
ASTON VILLA-Ajax	4-0 (0-0)
LILLE-Sturm Graz	1-1 (3-0)

N.B. In maiuscolo le qualificate

TENNIS. Approdo in semifinale a Indian Wells
«Le difficoltà col servizio per colpa del vento»

Sinner batte Lehecka Ora l'assalto al n°2

INDIAN WELLS

È un cammino inarrestabile ed entusiasmante quello che Jannik Sinner sta portando avanti nell'Atp1000 di Indian Wells, con l'approdo in semifinale ottenuto di forza contro il ceco Jiri Lehecka, sconfitto con un doppio 6-3 in meno di un'ora e mezza di gioco il giocatore che aveva eliminato prima il russo Rublev e poi il greco Tsitsipas. Domani l'azzurro potrà andare all'assalto del n°2 al mondo, posto occupato ora da Carlos Alcaraz che nella classifica Atp ha davanti solo Novak Djokovic.

«Sono molto contento della mia prestazione – ha commentato alla fine Sinner –. Al mattino c'era davvero vento e



Sinner va all'assalto del n°2

nel primo set è stato difficile gestire la situazione. Jiri ha un enorme potenziale, quindi ho fatto molta attenzione ad ogni punto giocato».

Di fatto, la resistenza del ceco è durata giusto i primi game e Sinner è riuscito a ottenere in California la quarta vittoria per 2-0, che poi è an-

che la 19ª consecutiva dalla fine del 2023, la 16ª nel 2024 che ha cominciato vincendo l'Open d'Australia e il torneo 500 di Rotterdam dove è diventato il numero 3 del mondo.

L'ultima sconfitta risale alle finali Atp di Torino, quando fu battuto da Novak Djokovic, il n°1 che dopo l'eliminazione a sorpresa a Indian Wells ad opera dell'azzurro Nardi ha annunciato che non giocherà il prossimo torneo 1000, a Miami, al via dal 20 marzo. Vuole preparare con attenzione la stagione sulla terra rossa che comincerà a Montecarlo. «Dopo venti anni di carriera, mi sono guadagnato il diritto di non giocare tutti i tornei, ma di selezionare: e il mio obiettivo per il 2024 è trovare un equilibrio con la mia famiglia e puntare tutto sui tornei Slam e soprattutto sulle Olimpiadi. Non vedo l'ora di rappresentare la Serbia a Parigi», ha raccontato Djoko in un'intervista trasmessa da Youtube e rilanciata in queste ore dal profilo Instagram del serbo. —

RUGBY. Ultimo appuntamento del Sei Nazioni
Quesada: «Partita difficile in uno stadio pieno»

Italia domani in Galles Sarà senza Capuozzo

Davide Macor

Scelta l'Italrugby per l'ultima sfida del Sei Nazioni 2024 contro il Galles. Gli azzurri arrivano a questa gara dopo la storica vittoria contro la Scozia (31-29) del passato fine settimana con il morale alto, ma anche con la consapevolezza di andare a sfidare una nazionale ferita come quella gallese che tuttavia, da sempre, è capace di reagire alle difficoltà con grande orgoglio ovale.

Il ct Gonzalo Quesada ha ufficializzato ieri la formazione che domani alle 15.15 italiana affronterà il Galles al Principality Stadium (arbitro il francese Mathieu Raynal). Sarà il confronto numero 33 tra le due nazionali, il diciottesimo



Il ct azzurro Gonzalo Quesada

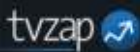
giocato in Galles e il sedicesimo a Cardiff, con l'ultimo precedente nella capitale gallese che sorride agli azzurri. Rispetto alla gara contro la Scozia l'assenza più importante riguarda l'estremo Ange Capuozzo che ha riportato una frattura della falange intermedia del terzo dito della mano si-

nistra che non gli consentirà quindi di essere a disposizione. Il triangolo allargato sarà formato dunque da Pani, Lynagh e Ioane. Coppia di centri confermata con Brex e Menoncello, mentre le chiavi della mediana saranno affidate a Paolo Garbisi e Varney. In terza linea Lorenzo Cannone torna a vestire la maglia numero 8 con capitano Lamaro e Negri. In seconda confermati Niccolò Cannone e Ruzza, mentre in prima linea ci saranno Ferrari, Nicotera e Fischetti. Pronti a subentrare dalla panchina Lucchesi, Spagnolo, Zilocchi, Zambonin, Vintcent, Zuliani, Page-Reloe Marin.

«Ci attende una sfida difficile. Saremo a Cardiff – ha raccontato Quesada – in uno stadio pieno, con un Galles affamato di punti. Dobbiamo fare attenzione, perché loro in tutte le partite, o quasi, hanno giocato alla pari con qualsiasi avversario. Poi magari sono arrivate le sconfitte, ma non sono state sempre prestazioni negative e i 3 punti raccolti sono lì a testimoniare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scegli per voi



The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Loredana Berté, Gigi D'Alessio, Clementino e Arisa, sono pronti anche stasera ad ascoltare le più belle voci over 60 del Paese, nell'ultima puntata dedicata alle "Blind Auditions". Conduce **Antonella Clerici**.



Il sesso degli angeli
RAI 2, 21.20
Don Simone (**Leonardo Pierccioni**) riceve in eredità dallo zio Waldemaro una misteriosa e ben avviata attività commerciale a Lugano. Arrivato in Svizzera, il sacerdote scopre che si tratta di una casa di appuntamenti.



Chi è senza peccato - The Dry
RAI 3, 21.20
Aaron Falk (**Joe Klock**), agente federale, torna nella cittadina natale dopo una lunga assenza per partecipare al funerale dell'amico Luke, che avrebbe ucciso la moglie e il figlio prima di suicidarsi.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Lutife e Betul, mentre sono impegnate a far shopping, vengono sequestrate e minacciate da Abdulkadir e suo fratello Vahap. Una volta rilasciate, decidono di non allertare la famiglia per evitare ritorsioni.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tui Spettacolo	
21.30 The Voice Senior Spettacolo	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 Viva Rai2!...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
2.05 Cinematografo Attualità	
3.05 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett	
9.55 Gli imperdibili Attualità	
10.00 Tg2 Italia Europa Attualità	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Attualità	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.00 Rai Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il sesso degli angeli Film Commedia ('21)	
23.00 A Tutto Campo Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.40 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Tg4 Telegiornale Att	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 Gli imperdibili Attualità	
15.30 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle	
16.00 Aspettando Geo Att	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Caro Marziano Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attu	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi è senza peccato - The Dry (1ª Tv) Film Thriller ('20)	
23.20 Listen to me Lifestyle	

RETE 4	
6.45 Prima di Domani Att	
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv	
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signorina in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att	
15.30 Diario Del Giorno Att	
16.40 Qualcosa di cui... parlare Film Commedia ('94)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani Att	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 Il Sequestro Moro - Gli Altri Testimoni Documentari	

CANALE 5	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spettacolo	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 La promessa Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Att	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Terra Amara Serie Tv	
23.30 Station 19 Serie Tv	
0.30 Tg5 Notte Attualità	
1.13 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
8.00 Georgie Cartoni Animati	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spett	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.28 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 The Great Wall Film Azione ('16)	
23.20 Sherlock Holmes - Gioco di ombre Film Azione ('11)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Bull Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'Aria che Tira Attualità	
3.55 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	

TV8	
15.25 Una nuova occasione (1ª Tv) Film Commedia ('08)	
17.10 Un amore in copertina Film Commedia ('23)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.20 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.35 MasterChef Italia Spettacolo	
23.05 MasterChef Italia Spettacolo	
NOVE	NOVE
16.00 Storie criminali Doc	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo	
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità	

20	20
14.05 New Amsterdam Serie Tv	
15.50 Magnum P.I. Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Snakes on a plane Film Azione ('06)	
23.20 Godzilla II - King Of The Monsters Film Animazione ('19)	
1.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.05 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv	
15.50 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.55 Private Eyes Serie Tv	
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.10 Senza traccia Serie Tv	
20.40 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hercules - Il guerriero Film Azione ('14)	
23.00 Danny The Dog Film Thriller ('04)	
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
11.20 Angelica Film Avv ('64)	
13.40 L'oca selvaggia colpisce ancora Film Guerra ('80)	
15.45 Boyhood Film Drammatico ('14)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)	
23.30 Onora il padre e la madre Film Drammatico ('07)	
1.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 La governante Spett	
17.20 Il Suono della Bellezza Spettacolo	
18.15 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.45 TGR Petrarca Attualità	
19.15 Gli imperdibili Attualità	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Art Rider Documentari	
20.20 Prossima fermata Asia Documentari	
21.15 Falstaff Spettacolo	
23.10 Save The Date Attualità	

RAI MOVIE	Rai
16.00 Gli imperdibili Attualità	
16.05 La furia dei barbari Film Avventura ('60)	
17.35 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)	
19.30 La notte rossa del falco Film Western ('78)	
21.10 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra ('01)	
23.00 A.C.A.B.: All Cops Are Bastards Film Azione ('11)	
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
14.00 Linda e il Brigadiere Serie Tv	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.40 Provaci ancora Prof! Fiction	
19.30 Don Matteo Fiction	
21.20 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction	
23.10 Doc - Nelle tue mani Serie Tv	
1.05 Storie italiane Attualità	

CIELO	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett	
17.15 Buying & Selling Spettacolo	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc	
20.15 Affari di famiglia Spett	
21.15 Per sesso o per amore? Film Commedia ('05)	
23.15 Ecstasy Film Erotico ('89)	

TWENTYSEVEN	
14.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Flipper Film Avventura ('96)	
23.10 The Nice Guys Film Azione ('16)	
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Esméralda Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Un anno con Godot Film Commedia ('20)	
22.40 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
19.05 Uozzap Attualità	
19.30 Al Ahli vs Al Nassr Calcio	
22.00 Febbre a 90° Film Commedia ('97)	
24.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
0.30 ArtBox Documentari	

LA 5	5
14.20 Una mamma per amica Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.35 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Grande Fratello Spettacolo	
1.30 Grande Fratello Spettacolo	
2.10 I Cesaroni Fiction	

REAL TIME	Real Time
12.50 Casa a prima vista Spettacolo	
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
16.45 Quattro matrimoni USA Spettacolo	
17.45 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Casa a prima vista Spettacolo	
22.30 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.20 Perception Serie Tv	
11.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 Perception Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
23.10 Alexandra Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv	
21.10 Chicago P.D. Serie Tv	
22.05 Chicago P.D. Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Colombo Serie Tv	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità	
22.25 Operazione N.A.S. Documentari	
23.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle 14.20 il cartone animato "Nine e Olphe: "Dolcut o schercut?". Alle 21.40 il filmato "Ce crodistu di fà?!" - prima parte - di Arianna Zani

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 12.30 Gr FVG; 13.29 Babel: il film "Race for Glory: Audi vs. Lancia". Il progetto "Ciak! Ci siamo!"; 14.15 Chi è di scena: Elke Burul, Roberto Valerio, Luca Ravenna, Amanda Sandrelli, Anna De Franceschi; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinatenti: il convegno "Una lingua migliore per una migliore comunicazione tra istituzioni e cittadini..." e il libro "Oltre la sbarra la libertà. La mia vita nella terra dei tre padroni" di M. Debernardi. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 Gr Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; Diagonali culturali; 11.00 STUDIO D.; 12.59.50 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica a corale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.20 L'angolino dei ragazzi; 14.50 Rubrica linguistica; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Matejko Peterlin Mayer: DAL DIARIO DI UNA GIOVANE FAMIGLIA - 10. pt; 18.00 Avvenimenti culturali; 18.45 Postni govori; 18.58 Segnale orario; 19.00 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
17.40 Cantiere Italia	15.00 Summer Camp
18.05 Italia sotto inchiesta	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Andy e Mike
20.45 Serie A: Empoli - Bologna	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	22.30 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.00 Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma	17.00 Albertino Everyday
22.00 Il Cartellone: Premio Internazionale di	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Nessuna verità Film Sky Cinema Action	19.00 Mission: Impossible - Rogue Nation Film Sky Cinema Uno
17.05 3 donne al verde Film Sky Cinema Comedy	19.05 Ex Film Sky Cinema Collection
17.05 Magic Mike Film Sky Cinema Romance	19.05 Blow Film Sky Cinema Due
17.15 Confusi e felici Film Sky Cinema Collection	19.10 Ghost in the Shell Film Sky Cinema Action
17.15 Grease (Brillantina) Film Sky Cinema Due	19.15 Playmobil: The Movie Film Sky Cinema Family
17.30 Mio fratello rincorre i dinosauri Film Sky Cinema Family	19.25 In fondo al bosco Film Sky Cinema Suspense
17.30 The Fan - Il mito Film Sky Cinema Suspense	19.35 Steve Jobs Film Sky Cinema Drama
17.45 Gotti - Il primo padrino Film Sky Cinema Drama	21.00 Art Squad - Gli artisti del furto Film Sky Cinema Action
18.50 Non succede, ma se succede... Film Sky Cinema Comedy	21.00 The Estate Film Sky Cinema Comedy
19.00 Tutti pazzi per l'oro Film Sky Cinema Romance	21.00 Trolls Film Sky Cinema Family

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	
14.20 YOUNG VILLAGE FOLK	
14.30 BELLITALIA	
15.00 MEDITERRANEO	
15.30 ECOFUTURO	
16.00 PETRARCA	
16.30 L'UNIVERSO E'... ESPLORAZIONE	
17.00 4 CHIACCHIERE CON...	
17.15 ARTEVISIONE MAGAZINE	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI l'edizione	
19.25 TG SPORT	
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'	
20.00 SHAKER	
21.00 TUTTOGGI l'edizione	
21.15 QUARTA DI COPERTINA	
21.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO	
22.30 FOCUS	
23.00 IL GIARDINO DEI SOGNI	
23.45 TUTTOGGI l'edizione / r/	
00.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.FVG	

TELEQUATTRO

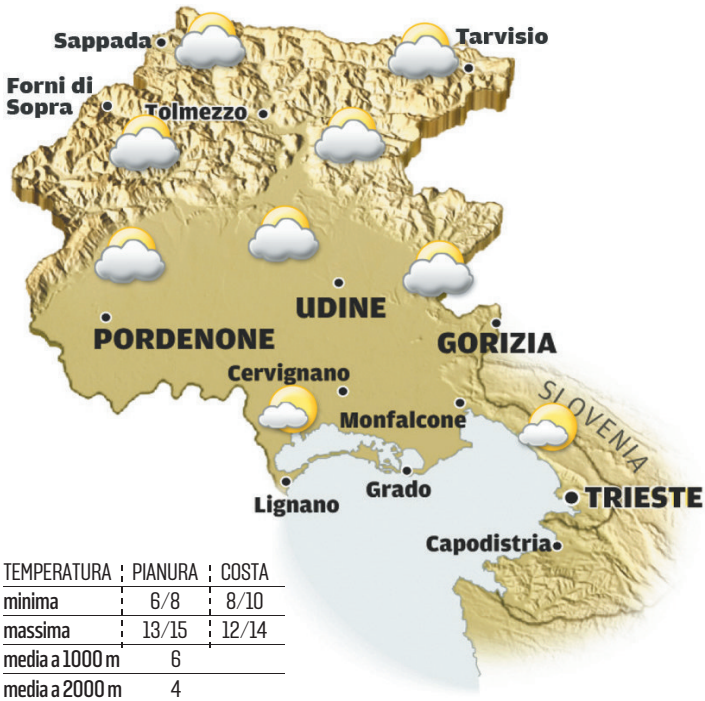
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
11.45 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.10 BAGOLANDO ANNO 2022
12.35 FEDE PERCHÉ NO - QUARESIMA 2024
12.40 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 RING - R
17.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
18.30 TRIESTE D'ARTE - 2024
19.00 TG MONTECITORIO
19.05 LE INTERVISTE DEL TG
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 RING
23.00 IL NOTIZIARIO - R

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

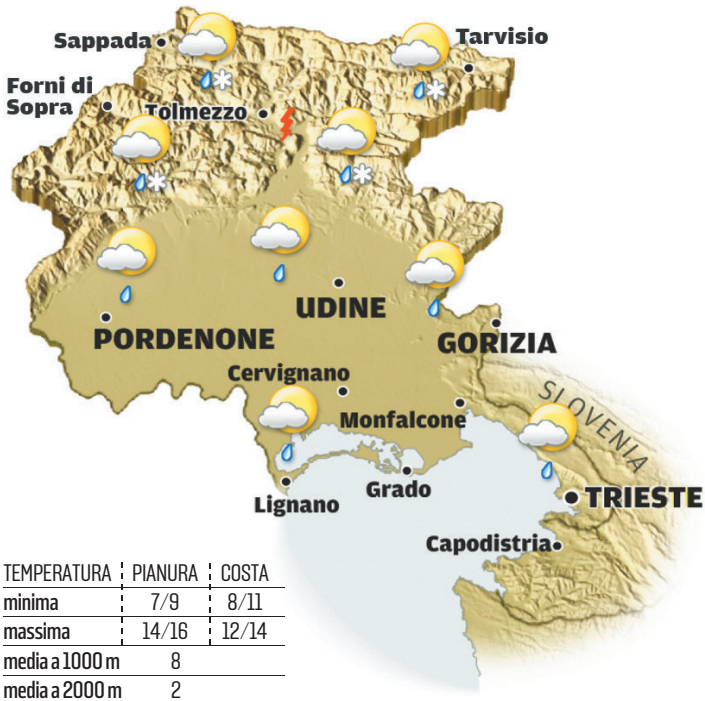


Al mattino cielo in genere nuvoloso ma con nuvolosità meno consistente verso la costa; dal pomeriggio cielo coperto. Zero termico a 2.500 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	13/15	12/14
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino cielo coperto con deboli precipitazioni sparse e quota neve a partire da 1.700-1.800 m. Dal pomeriggio schiarite a partire da nord-ovest ma sulla zona montana e sull'alta pianura saranno ancora possibili dei rovesci sparsi.

Tendenza: nella notte e fino al mattino cielo sereno o poco nuvoloso per velature con possibili foschie o locali banchi di nebbia in pianura e sulla fascia lagunare. Nel pomeriggio nuvolosità in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	8/11
massima	14/16	12/14
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	7,0	14,5	68 %	10 km/h		
Monfalcone	7,0	17,0	58 %	19 km/h		
Gorizia	2,9	17,7	53 %	20 km/h		
Udine	3,7	16,5	55 %	17 km/h		
Grado	8,4	13,3	80 %	14 km/h		
Cervignano	8,0	16,0	58 %	18 km/h		
Pordenone	4,2	17,2	58 %	19 km/h		
Tarvisio	-1,8	15,6	39 %	28 km/h		
Lignano	7,4	15,8	71 %	14 km/h		
Gemona	5,0	12,0	57 %	32 km/h		
Tolmezzo	0,6	14,8	61 %	35 km/h		
Forni di Sopra	1,4	12,8	44 %	30 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,7	0,01 m
Monfalcone	calmo	10,8	0,02 m
Grado	calmo	12,3	0,02 m
Lignano	calmo	12,3	0,02 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	9	16	
Atene	11	17	
Belgrado	8	14	
Berlino	9	15	
Bruxelles	8	16	
Budapest	7	14	
Copenaghen	7	11	
Ginevra	5	17	
Lisbona	12	20	
Londra	9	16	
Lubiana	1	16	
Madrid	9	17	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	7	12	
Bari	7	16	
Bologna	8	17	
Bolzano	1	9	
Cagliari	8	18	
Firenze	8	16	
Genova	13	14	
L'Aquila	2	14	
Milano	9	17	
Napoli	8	17	
Palermo	10	16	
R. Calabria	12	16	
Roma	5	18	
Torino	8	17	
Venezia	8	14	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nubi in aumento in giornata con deboli piogge la sera su centro-ovest Alpi e sulla Liguria. Isolati banchi di nebbia in Valpadana nottetempo.
Centro: parzialmente nuvoloso o nuvoloso sulle tirreniche, qualche pioggia in Toscana. Più sole altrove.
Sud: nubi irregolari.
DOMANI
Nord: nubi sparse e schiarite, ma con cielo più nuvoloso su Liguria ed estremo Nordest associato a locali piogge.
Centro: moderata instabilità in transito con locali deboli piogge su Toscana e zone interne.
Sud: moderata instabilità.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5		6		7	8	9
10						11	12			
13						14		15		
16				17		18		19		
20			21				22		23	
		24						25		
		26							27	
28			29					30		
31		32		33				34		
35			36					37		
38				39		40				
41										

ORIZZONTALI: 1 Annalisa cantante - 7 Berretto da fantino - 10 Si parla in Egitto - 11 La Pizzi vincitrice a Sanremo - 13 Il domicilio di una ditta - 15 Niccolò che canta *Capelli* - 16 Diminutivo femminile - 17 Prenome scozzese - 19 I suoi agenti combattono le adulterazioni (sigla) - 20 Accentato nega - 21 Jean attore francese - 23 L'Armstrong sulla luna (iniz.) - 24 L'Otto della vecchia canzone - 26 Il Nunzio che presentò i primi Festival di Sanremo - 28 Simbolo del pascal - 29 Pesce di acqua dolce - 30 Il cerio del chimico - 31 Si sente nelle gole montane - 33 Prefisso per vino - 34 Unità di misura del lavoro - 35 Scherzo che può essere mancino - 37 Bevanda calda a base di rum - 38 La Isoardi in Tv - 40 È simile alla sardina - 41 Colpevole - 42 La band di *Fiumi di parole*.

VERTICALI: 1 Marco tra i vincitori di Sanremo - 2 La Grandi cantante - 3 La Malanima cantante - 4 La dea della giovinezza - 5 Chiudono il referto - 6 Dentro a - 7 Gruppo familiare scozzese - 8 Film di Rossellini del 1946 - 12 L'isola carceraria dell'abate Faria - 14 Confronto - 17 Sotto il cofano dell'automobile - 18 Nascosto - 21 La Lake City dello Utah - 22 La capitale del Perù - 24 Né sì, né no - 25 Un'opzione referendaria - 26 Non complicato - 27 Il genere di Bob Marley - 28 Un fiabesco Pan - 30 Un passaggio calcistico - 32 Il giornalista e scrittore Vergani - 34 Il Ramazzotti cantante - 36 Simbolo dell'osmio - 37 Articolo per uomini - 39 Metà Ajax - 40 Il nomignolo di Capone.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva sta per prendere una piega molto rassicurante e tranquilla.

LEONE
23/7 - 23/8



Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene per conto vostro. Muovetevi, uscite dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Più inventiva.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con molta fiducia.

TORO
21/4 - 20/5



Momenti di nervosismo nel corso della mattinata, ma poi la situazione diventerà più chiara e la serata sarà molto simpatica. Concentrate le vostre energie in una sola direzione.

VERGINE
24/8 - 22/9



Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La disciplina interiore che saprete imporvi vi aiuterà a superare brillantemente anche le questioni più complicate. Le nuove iniziative vi dovrebbero portare molte soddisfazioni.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto, se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per così poco una giornata tanto promettente.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nel corso della mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Siete soggetti ad influssi decisamente mistici. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.

CANCRO
22/6 - 22/7



Sarete dotati di un certo fascino. E' il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Accadrà qualche cosa di particolare nel rivedere un vecchio amico.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Sarete animati di buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri stimolanti.

PESCI
20/2 - 20/3



Tensioni e insoddisfazione stanno avendo la meglio sul vostro innato ottimismo. Avete alcuni problemi da risolvere ma non drammatizzate. Maggiore comprensione.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione

34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità

A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 marzo è
stata di 12.705 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore Delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giovanni Rana
RANA

**Non ci siamo mai seduti,
tranne che a tavola.**



Una sfoglia così liscia e sottile
che il ripieno si sente di più.

Nuovi Sfogliavelo. Ancora una volta, ancora più buoni.